

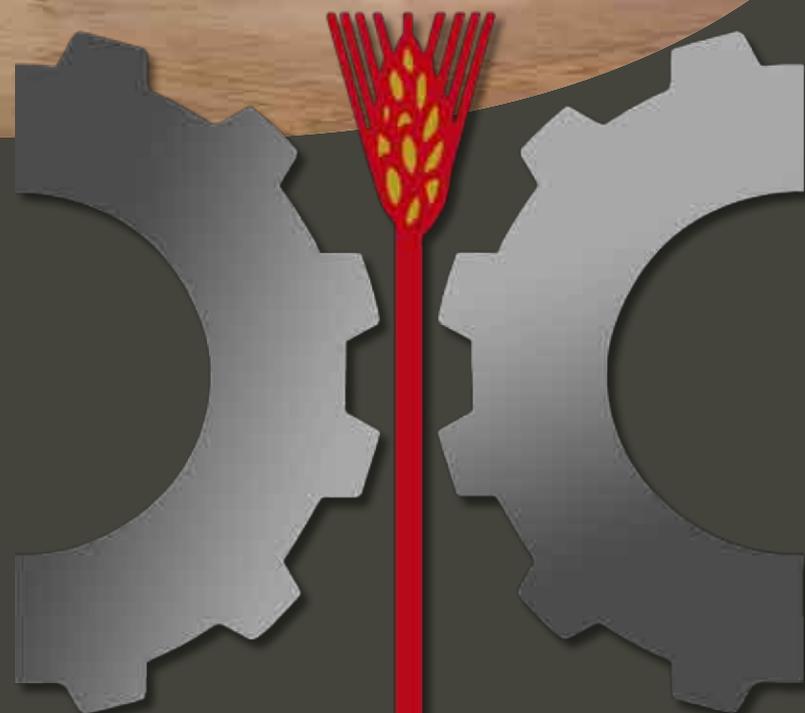


Città di
Lonato del Garda

52^a Fiera Regionale di Lonato del Garda

AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE

15 | 16 | 17 GENNAIO 2010




MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI


Regione Lombardia
Commercio Fiere e Mercati
Agricoltura


PROVINCIA DI BRESCIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, AGRITURISMO ED ALIMENTAZIONE
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
BRESCIA


ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

SIAMO I MENO CARI Garantito!

Se trovi a meno
ti ridiamo
la differenza

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO AL PUNTO ACCOGLIENZA DI IPER LA GRANDE I

APERTO
TUTTE
LE
DOMENICHE



Aperto dalle 9.00 alle 22
Via Mantova 36
25017 Lonato del Garda(BS)

il **Leone**
di Lonato
shopping center

www.iper.it



Sommario

Programma della manifestazione	2	Il coro "Arcangelo da Lonato": vent'anni compiuti da poco	56
Mappa	4	Lonato del Garda in cartolina dal 1900 al 1950	58
Il saluto del Sindaco	7	Il Palio di Sant'Antonio Abate	60
Il saluto dell'Assessore al Commercio	9	Appuntamento con la filatelia: speciale annullo filatelico & mercatino	64
Il saluto del Direttore	11	Il libro di Fabrizio Arrighi: "La fonte del fabbro"	65
		Alla scoperta di Lonato del Garda	66
		Pittura, ovvero emozioni	67
■ STORIA		■ ASSOCIAZIONI	
Un capitolo fondamentale della storia lonatese: la distruzione della Pieve di San Zeno	12	2009: un altro anno ricco di iniziative per la ProLoco di Lonato del Garda	68
Lonato... alle crociate	16	Grimm, cantieri di solidarietà	69
Il Corniolo	22	Crisi economica e solidarietà	70
La Selva Lugana	24	Associazione "Comunità e Famiglia"	71
■ ATTUALITÀ		Le Teste Calde de Lunà e Sentener	72
Mercantico: un lavoro di squadra	28	6° Corso di Primo Soccorso	73
Promozione turistica in terra lonatese	30	■ SPORT	
2009: Lonato alle armi	32	Quando lo sport vale doppio	74
Casi di inciviltà colpiscono gli animali	34	Il Volley Lonato cresce	75
Registrare il proprio cane all'anagrafe canina della regione è un obbligo di legge	36	A.S.D. Virtus Feralpi Lonato	76
Una giornata per guidare in sicurezza	38	Pattinaggio che passione!	78
Nuovo centro di riabilitazione per Lonato	40	Squash: un altro successo a Lonato	80
Il secondo anno di Lonato del Garda	41	Registro Italiano Alfa Romeo Giulia	82
Comune e Provincia d'accordo sul CEERL	42	South Garda Karting	83
Assessorato alle Attività Commerciali: offerte formative	44	Davide Brighenti e il cavallo: passione totale	84
Istituto Da Como: conferenza dei rappresentanti	49	Associazione Sportiva "Le Tre Armonie"	86
■ AGRICOLTURA		■ ENOGASTRONOMIA	
Il mercato contadino diventa ancora più ecologico	50	Le gare gastronomiche: salame e chisöl	88
■ CULTURA		Polenta e osei	89
Parlar di libri e scrittura	52	A tutto porcello	90
La Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda	54		
Apertura straordinaria della Fondazione Da Como	55	Numeri utili	95



azienda grafica
a ciclo completo



I tasti giusti per la tua comunicazione

Calcinato (Bs) > Via Cairoli, 13 > tl 030 963114 r.a. > fx 030 9980702 > www.grafichetagliani.com



Programma

SABATO 2 GENNAIO

Inizio del circuito enogastronomico **“A Tutto Porcello”** che terminerà Domenica 21 Febbraio 2010.

DOMENICA 10 GENNAIO

Da oggi e fino al 17 gennaio sarà allestita nell'atrio e nella sala Celesti del Comune di Lonato, in piazza Martiri della Libertà la **Mostra di Icone russe del VII fino al XX secolo**.

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

ore 9.30 **Apertura delle iscrizioni per le gare gastronomiche “El salam pö bù de Lunà”** (valutazione del salame più buono) e **“El chisöl de la me nóna”** (valutazione della migliore chisöl).

Le domande di iscrizione alle gare devono essere redatte sull'apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Fiera in Comune oppure utilizzando il fac-simile riprodotto sul “Numero Unico”. La consegna dei prodotti (salame e chisöl) e della modulistica potrà essere effettuata da mercoledì 13 a sabato 16 gennaio 2010 presso l'Ufficio Fiera in Comune nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 14.00-18.00 (Informazioni: tel. 030 9131456 - 030 91392221).

GIOVEDÌ 14 GENNAIO

ore 9.30 Convegno presso la Sala Celesti del Comune di Lonato del Garda in Piazza Martiri della Libertà, dal titolo **“Costruire con Energia”** organizzato da IPAA Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, Sede coordinata di Lonato.

VENEDÌ 15 GENNAIO

ore 9.30 Convegno presso la Sala A. Celesti del Comune di Lonato del Garda in Piazza Martiri della Libertà, dal tema: **“Sistemi di rilevazione territoriale dei Comuni Bresciani-SISCOtel”**. Organizzato dalla Provincia di Brescia.

ore 15.00 **Apertura stands** della 52ª Fiera Regionale agricola artigianale e commerciale di Lonato del Garda.

ore 21.00 **Gran Galà di apertura** della 52ª Fiera Regionale agricola artigianale e commerciale di Lonato Del Garda alla discoteca Dehor (ex Genux). Spettacolo di cabaret con il comico **“Bruce Ketta”** direttamente da Zelig e il cantante imitatore **“Antonio Mezzancella”** di Radio Studio Più. Presenta l'evento Marco Corona. A seguire musica con dj. Ingresso gratuito.

ore 22.00 Chiusura stands.

SABATO 16 GENNAIO

ore 9.00 **Apertura stands** della 52ª Fiera Regionale agricola artigianale e commerciale di Lonato Del Garda.

ore 9.00-16.00 Inizio prove e, a seguire, **“Grande sfida del trattore”** presso l'area Serina (area adiacente la nuova rotonda di fronte al centro commerciale La Rocca - Famila).

ore 10.00 **Apertura manifestazione nel centro storico**. Partecipano tra gli altri i comitati delle frazioni, i commercianti, le aziende agricole e le associazioni lonatesi. Mercatino enogastronomico con vendita e degustazioni gratuite, rievocazioni storiche ed intrattenimenti per bambini.

ore 10.00 Incontro presso la Sala A. Celesti del Comune di Lonato del Garda in Piazza Martiri della Libertà, dal titolo: **“Un timbro filatelico per ricordare la città di Lonato del Garda”**. Le Poste Italiane incontrano gli allievi della Scuola Primaria di Lonato del Garda. All'incontro interviene la Dott.ssa Antonella Foschetti, Responsabile Poste Italiane, Progetto Filatelia e Scuola.

ore 10.00- 2.00 Visita guidata gratuita presso la **Casa Museo Ugo da Como**, la **Rocca Viscontea** e il **Museo Civico Ornitologico** a cura della “Fondazione Ugo da Como”.

ore 10.00-16.00 **Annullo filatelico e mercatino filatelico e numismatico** presso l'atrio del Comune in Piazza Martiri della Libertà.

ore 10.30 **INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA 52ª EDIZIONE DELLA FIERA REGIONALE AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE DI LONATO DEL GARDA** presso l'ingresso di Viale Roma, alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche con l'intervento del Corpo Musicale di Lonato del Garda.

ore 10.30 Partenza della **tradizionale sfilata delle automobili d'epoca** del **“Registro Italiano Alfa Romeo Giulia”** dal Centro Commerciale Famila.

ore 11.00 Apertura concorso di pittura **“Ali e vele sul Garda”** presso l'Aula Magna delle Scuole Medie (Via Galilei) organizzato da Luigi Del Pozzo - GN Notizie.

ore 14.30-18.30 Visita guidata gratuita presso la **Casa Museo Ugo da Como**, la **Rocca Viscontea** e il **Museo Civico Ornitologico** a cura della “Fondazione Ugo da Como”.

ore 15.30 **Percorso dell'Arte**. Un giro in città alla scoperta del patrimonio storico artistico di Lonato del Garda. La visita, a cura dell'associazione “La Polada” comprende: la Sala Celesti presso il Comune, il Duomo, la Torre Civica e la Chiesa del Corlo. Ritrovo presso l'info point della ProLoco in Piazza Martiri della Libertà. Ingresso gratuito.

ore 18.00 Piazza Matteotti (Piazza della Torre). **1° Edizione del “Palo della Cuccagna”.**

ore 18.00 **Benedizione dei trattori presso l'area Serina** (area adiacente la nuova rotonda di fronte al centro commerciale La Rocca - Famila).

ore 20.00 Presentazione, presso la Biblioteca Comunale, del libro **“La fonte del fabbro”** a cura della ProLoco di Lonato del Garda. Interviene l'autore Fabrizio Arrighi. Ingresso gratuito.

ore 22.00 Chiusura stands.

DOMENICA 17 GENNAIO

ore 9.00 **Apertura Stands** 52ª Fiera Regionale agricola artigianale e commerciale di Lonato Del Garda.

ore 9.00 **S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Abate**, Patrono della Fiera, celebrata da Don Giovanni Guandalini, Parroco di Lonato.

ore 9.00 Convegno presso la Sala A. Celesti del Comune di Lonato del Garda in Piazza Martiri della Libertà, dal tema: **“Rintracciabilità dei prodotti nella filiera di produzione dalle materie prime al consumo”.**

L'incontro vedrà la partecipazione del Dott. Ronchi Paolo - agronomo di Brescia, della Dott.ssa Manestrini Nicoletta - presidente dell'associazione “Strada Vini e Sapori del Garda”, del sig. Cheula Alessandro - giornalista del Giornale di Brescia e del sig. Zaghini Renato, vicedirettore del Caseificio Europeo - Consorzio Grana Padano.

ore 9.30 Inizio gare gastronomiche, **“El salam pö bù de Lunà”** (valutazione del miglior salame) e **“El chisöl de la mè nóna”** (valutazione della miglior chisöl).

ore 10.00 **Apertura manifestazione nel centro storico.** Partecipano tra gli altri i comitati delle frazioni, i commercianti, le aziende agricole e le associazioni lonatesi. Mercatino enogastronomico con vendita e degustazioni gratuite, rievocazioni storiche ed intrattamenti per bambini.

ore 10.00 Apertura del **mercato filatelico e numismatico** presso l'atrio del Comune in Piazza Martiri della Libertà.

ore 10.00 **Percorso del Gusto** presso la **Rocca Viscontea**. L'intera giornata sarà allietata da varie degustazioni a tema proposte dalla **Strada dei Vini e dei Sapori del Garda**. Vetrina mercato delle eccellenze enogastronomiche del territorio gardesano: saranno presenti vari produttori della zona.

ore 10.00-12.00 Visita guidata gratuita presso la **Casa Museo Ugo da Como**, la **Rocca Viscontea** e il **Museo Civico Ornitologico** a cura della “Fondazione Ugo da Como”.

ore 11.00 In piazza Martiri della Libertà, **degustazione** gratuita di “Risotto con radicchio trevigiano”.

ore 14.30 **Tradizionale benedizione degli animali** sul sagrato della Chiesa di S. Antonio Abate e consegna di una medaglia ricordo presso il quartiere Cittadella.

ore 15.00 Piazza Matteotti (Piazza della Torre). **2° Palio di Sant'Antonio**. Al via la sfida con giochi d'altri tempi in abiti d'epoca, tra le squadre rappresentanti le frazioni di Lonato del Garda. A seguire sfilata dei partecipanti per le vie del centro storico.

ore 14.30 **“Party on the road”** grazie alla collaborazione di Radio Studio Più.

ore 14.30-18.30 Visita guidata gratuita presso la Casa Museo Ugo da Como, la Rocca Viscontea e il Museo Civico Ornitologico a cura della “Fondazione Ugo da Como”.

ore 15.30 **Percorso dell'Arte**. Un giro in città alla scoperta del patrimonio storico artistico di Lonato del Garda. La visita, a cura dell'associazione “La Polada” comprende: la Sala Celesti presso il Comune, il Duomo, la Torre Civica e la Chiesa del Corlo. Ritrovo presso l'info point della ProLoco in Piazza Martiri della Libertà. Ingresso gratuito.

ore 16.00 In piazza Martiri della Libertà, **degustazione** gratuita di “Risotto con radicchio trevigiano”.

ore 16.00 **Concerto Lirico del soprano Katia Ricciarelli accompagnata dal tenore Francesco Zingariello nella Basilica di san Giovanni Battista.**

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 030 9131456-346 2894000 (Adulti € 10,00 Ridotti € 5,00). L'ingresso sarà consentito esclusivamente a chi sarà in possesso di regolare biglietto.

Ai gentili spettatori verrà riservato apposito parcheggio al Centro Commerciale “La Rocca” con navetta gratuita che porterà all'ingresso della Basilica.

ore 17.00 In Piazza Martiri della Libertà, **premiazione delle Gare gastronomiche** “El salam pö bù de Lunà” e “El chisöl de la mè nóna” con assaggi gratuiti dei prodotti in concorso nell'atrio del palazzo comunale.

ore 18.00 Premiazioni del concorso di pittura **“Ali e vele sul Garda”** presso l'Aula Magna delle Scuole Medie (via Galilei).

ore 18.30 Nella Sala A. Celesti del Comune di Lonato del Garda in Piazza Martiri della Libertà, **Concerto di musica classica**, ensembles di chitarre della Scuola di Musica “Paolo Chimeri”.

ore 21.00 Chiusura stands.

Il programma potrà subire delle modifiche dell'ultimo minuto, ce ne scusiamo e ci impegnamo a darne immediata e visibile comunicazione.

Per informazioni:
Ufficio Fiera - tel. 030 9131456.



● Prodotti tipici, degustazioni e intrattenimenti vari

● Luna Park

● Macchine agricole

● Commercio vario esterno

● Mercatini

● Commercio vario interno riscaldato - Degustazioni

● La via delle Frazioni Ionatesi

● Concessionarie auto

● Sfida del trattore

● Palio S. Antonio - Cuccagna

P Parcheggi



P
ROCCA

P
PIAZZA
CORLO

CASA
DEL
PODESTÀ

**52^a FIERA REGIONALE
DI LONATO DEL GARDA
15-16-17 GENNAIO 2010**



PIAZZA
MATTEOTTI

TORRE
CIVICA

PIAZZA
MARTIRI
DELLA LIBERTÀ

PIZZA VITT.
EMANUELE

SPIDA
DEL
TRATTORE

P
CENTRO
COMMERCIALE
"LA ROCCA
D'AMALDI"

P

PIAZZA
XXV APRILE

PIAZZA
VITT.
VENETO

MONTEBELLO



Tutelare l'ambiente, costruire il futuro.

Per realizzarlo noi del Gruppo Feralpi ci impegniamo per tradizione con grande passione, giorno dopo giorno, offrendo soluzioni per tecnologia, qualità e sostenibilità ambientale sempre più efficienti e innovative. Migliorare i nostri prodotti e i loro processi di lavorazione, è per noi una sfida ma soprattutto un valore imprescindibile per una crescita sostenibile e sicura.





Il saluto del Sindaco



Giunta quasi alla conclusione del proprio mandato, l'Amministrazione Comunale taglia il nastro della 52^a edizione della Fiera Agricola Artigianale e Commerciale che spicca fra gli eventi più conosciuti del calendario fieristico regionale quale vero e proprio vanto della nostra città.

“L'impegno dell'Amministrazione comunale per i prossimi anni sarà quello di adoperarsi per ridare smalto e futuro alla fiera di Sant'Antonio, trovando nuove strade più adatte al nostro secolo che richiede innovazione e fantasia, per venire così incontro a quello che è il desiderio di tutti i lonatesi”: così nel Numero Unico della 48^a edizione aprivo la prima Fiera della nostra amministrazione. Oggi, a cinque edizioni di distanza, posso dire che molto di quanto auspicato sia stato raggiunto. Il merito è dello staff che in questi anni ha assicurato il proprio impegno prodigandosi per l'organizzazione di una manifestazione capace di soddisfare l'esigenza di novità riscoprendo, al tempo stesso, le radici della tradizione locale.

È così che la nostra Fiera ha saputo crescere dimostrandosi importante momento di aggregazione e punto di riferimento per le realtà produttive locali acquisendo la caratteristiche di imperdibile appuntamento commerciale, culturale e di intrattenimento.

Evidenzio innanzitutto, con piacere, il profilo dell'aggregazione: in questi anni la Fiera ha saputo condensare e mettere in luce i vari volti della nostra città, facendo emergere la sua capacità di coinvolgere ed unire in un comune obiettivo il Comitato Fiera, le frazioni, le associazioni e le varie categorie economiche del territorio. Il loro entusiasmo è prova di quanto la città di Lonato del Garda sia unita dalla volontà di dimostrare a tutti quanto la nostra manifestazione sia tra le più importanti e seguite del territorio ed i risultati ogni anno raggiunti, oltre a confermare ciò, risultano giusta ricompensa e valido stimolo per ogni nuova edizione.

Altrettanto importante è l'attitudine della fiera lonatese a confermarsi quale appuntamento immancabile del settore commerciale, artigianale ed agricolo, soprattutto in questi anni caratterizzati, purtroppo, da una crisi generalizzata dell'economia: il momento economico che stiamo attraversando non è certamente favorevole e molte sono ancora le incertezze, ma non per questo l'amministrazione comunale rinuncia al proprio ruolo di stimolo, di promozione del territorio e di supporto a quanti vogliono impegnarsi per il proprio paese. La nostra fiera, quindi, vuole essere anche occasione per dimostrare il nostro ottimismo e la volontà di reagire rispondendo alla necessità di cambiare, evitando la sorte di alcune manifestazioni simili che sono scomparse o sopravvivono a stento alla concorrenza di altre iniziative, sempre difficile da contrastare e superare: noi abbiamo scelto di recuperare ed esaltare l'originaria connotazione agricola ed enogastronomica, garantendo al tempo stesso, la rappresentatività del settore commerciale ed artigianale formulando così una ricetta vincente che sino ad oggi ci ha ricompensato e sulla quale vale la pena investire anche per la 52^a edizione.

Abbiamo quindi pensato a tutti, con un ricco programma di eventi che garantiranno piacevoli momenti di svago per i visitatori e con la professionalità dei numerosi espositori che sarà garanzia di una proficua opportunità di incontro per gli addetti ai lavori.

A quanti hanno collaborato a ideare ed organizzare la Fiera - dal Comitato Fiera agli sponsor, dal personale comunale agli espositori, dalle associazioni alle frazioni - rivolgo il mio più sincero ringraziamento a nome di tutta l'Amministrazione comunale; so quanto hanno lavorato e sono consapevole di quanto grandi siano le aspettative: l'augurio è che siano ripagate dal pubblico che affollerà il nostro centro e che anche l'edizione 2010 venga ricordata come un successo!

*Dott. Mario Bocchio
Sindaco di Lonato del Garda*





Il saluto del Presidente



Ricorre quest'anno la cinquantaduesima edizione della nostra Fiera Regionale Agricola Artigianale e Commerciale, un appuntamento cui stiamo da mesi dedicando impegno e lavoro per poter offrire ai lonatesi, agli espositori ed ai molti visitatori tre giornate da ricordare.

È la quinta edizione che curo ed il bilancio che posso redigere è decisamente positivo: crescita dell'evento fieristico, delle idee e proposte e graduale riduzione e contenimento dei costi. Un risultato di cui sono fiero perché espressione e testimonianza di ciò che ha guidato il mio assessorato in questi anni: attenzione alle esigenze dell'economia lonatese, apertura al dialogo con le associazioni e le frazioni con cui è ormai consolidata una forte collaborazione, coinvolgimento dei commercianti e ristoratori ed intensificazione dei rapporti con la Provincia e la Regione. Percorrendo questa linea, siamo giunti alla cinquantaduesima edizione, un traguardo importante per un evento che, più di ogni altro, simboleggia la tradizione lonatese dimostrando una forte capacità concorrenziale rispetto alle numerose manifestazioni che si sono diffuse nei comuni limitrofi. La Fiera di Lonato del Garda, infatti, continua a confermarsi ottima vetrina per il settore agricolo, commerciale ed artigianale nonché occasione per discutere di temi importanti a loro legati.

Iniziative come la nostra Fiera meritano di continuare a registrare il successo delle scorse edizioni perché rappresentano, per gli operatori dei diversi settori, un'utile opportunità per farsi conoscere, un nuovo stimolo per crescere e - soprattutto in un momento di crisi generalizzata come quella che il nostro paese sta attraversando - una motivazione in più per cercare di reagire continuando a credere nelle potenzialità di questi settori economici e nel fondamentale ruolo che essi svolgono nello sviluppo del territorio. Accanto alla promozione dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, eventi quali la nostra Fiera si confermano altresì come strumenti fondamentali per la valorizzazione della città di Lonato del Garda che, indubbiamente, in questi anni è riuscita a ritagliarsi uno spazio importante anche nel turismo.

Promozione ed incentivazione delle attività economiche: sono questi gli obiettivi in cui l'Assessorato al Commercio crede fermamente tanto da investire risorse significative ed il massimo impegno con l'auspicio che il successo degli ultimi anni trovi nuova conferma. Ed è la migliore riuscita di questa cinquantaduesima edizione la ricompensa che auguro a tutto lo staff che ha collaborato nella difficile ed impegnativa attività organizzativa: colgo questa occasione per esprimere, anche a nome dell'intera Amministrazione Comunale, la più sentita gratitudine a quanti hanno contribuito, con particolare riguardo al Comitato Fiera, alla Pro Loco, ai volontari, al personale comunale, alle forze dell'ordine, alle frazioni, agli espositori, agli sponsor ed a tutti coloro che, in diverso modo ed intensità, ci hanno sostenuto.

Certo che l'entusiasmo di tutto lo staff saprà coinvolgere espositori e pubblico, invito tutti a partecipare alle nostre tre giornate di incontro con il mondo agricolo, artigianale e commerciale: il programma, ricco e diversificato, offre momenti imperdibili per tutti, dagli appassionati ed addetti ai settori, ai giovani ed alle famiglie.

Non resta quindi che sfogliare queste pagine per conoscere tutti le curiosità ed i dettagli di quest'edizione appuntando in agenda i molti appuntamenti offerti che, sono certo, sapranno incontrare il gradimento di tutti coloro che affolleranno il nostro bel centro storico!

*Valentino Leonardi
Assessore al Commercio*

Via S. Cipriano, 21
Lonato del Garda (Bs)
Tel. e Fax 030 9913199



Cell. 335 7026845
www.vivaibotturi.it
info@vivaibotturi.it



SALDI MAI VISTI

Fino al 2 marzo 2010.

dal 2 gennaio*



APERTO 7 GIORNI SU 7
FINO ALLE 22.00



A4 USCITA DESENZANO - a 2 km dir. Mantova

il re dello shopping



Il saluto del Direttore



La 52ª Edizione della Fiera Regionale Agricola Commerciale ed Artigianale sarà all'insegna della sobrietà, del risparmio e dello spettacolo. Quest'anno infatti con il Comitato Fiera, ci si è trovati subito a dover affrontare tutti i problemi legati alla crisi che attanaglia il tessuto economico del nostro territorio e più in generale quello del nostro paese. Ci siamo scontrati con la difficoltà di reperire espositori, sponsor e anche gli allevatori che nelle ultime due edizioni avevano organizzato l'esposizione delle razze bovine quest'anno si sono visti negare la possibilità di replicare proprio a causa delle difficoltà riscontrate nel trovare sponsorizzazioni adeguate che coprissero l'elevato costo dell'esposizione. Dal canto nostro, non intendiamo la fiera come cassa nella quale far confluire denari prelevati da quella dell'amministrazione e quindi dei cittadini, non ce la siamo sentita, nonostante questa potrebbe essere l'ultima edizione fieristica di questa amministrazione di lasciare ai posteri un bilancio estremamente negativo come successo in passato. Abbiamo quindi deciso di impegnarci per far vivere ai cittadini lonatesi lo spirito della fiera in senso tradizionale andando a ricercare divertimenti che ci riportino a tempi andati e che in termini economici si sono rivelati limitati. Rivista l'esposizione di Corso Garibaldi migliorando e incrementando le rievocazioni storico-culturali delle

frazioni con l'importante collaborazione dei commercianti del corso e della Proloco. Il 1° e importante Concorso di pittura denominato "Ali e vele sul Garda" presso l'aula magna delle scuole medie. Non dimentichiamo poi ben quattro importanti convegni i quali spaziano dalla rintracciabilità dei prodotti alla filatelia con la collaborazione delle Poste Italiane e delle scolaresche, ai sistemi di rilevazione territoriale, ai nuovi modi di costruire con energie rinnovabili. Quest'anno dunque ci cimenteremo anche con la 1ª Edizione del Palo della Cuccagna che si terrà in Piazza Matteotti nel pomeriggio di sabato 16 Gennaio quando quattro squadre si affronteranno. Invito dunque tutti i lonatesi ad accorrere per incitare la formazione locale.

Novità sarà anche "La Grande sfida dei trattori". Sempre sabato pomeriggio su un percorso messo in sicurezza lungo 100 metri i partecipanti saranno divisi in tre categorie in funzione della potenza del mezzo (collaudato su strada e non ripotenziato) verrà incrementato il peso su una slitta trascinata lungo il percorso cronometrato e si sfideranno nell'area adiacente la nuova rotonda in prossimità del centro commerciale "La Rocca". Ritorna a grande richiesta "Il Palio di Sant'Antonio", la grande competizione tra i nostri "paesi nel paese" a colpi di giochi d'altri tempi grazie all'impegno delle frazioni e del Professor Fabio Terraroli. Tornerà anche il "Party on the road" di Radio Studio Più. E ancora, riproporremo grazie ai nostri ristoratori il circuito enogastronomico "A tutto porcello" che delizierà i lonatesi e non, con prelibatezze a base maiale. Un ringraziamento speciale anche alla "Fondazione Ugo Da Como" che quest'anno si è resa disponibile attraverso i suoi volontari, nei giorni della fiera all'apertura straordinaria e gratuita dei nostri gioielli storico-artistici. E grazie anche al "Registro Italiano Alfa Romeo Giulia" che torneranno come consuetudine a sfilare per la nostra città. Con il comitato fiera che anche quest'anno ha profuso per mesi il proprio impegno vi aspetto come ogni anno in migliaia per dar vita come ogni anno allo spettacolo della "Fiera Agricola Commerciale ed Artigianale di Lonato del Garda".

Nicola Ferrarini
Direttore della 52ª Fiera Regionale di Lonato del Garda

falegnameria GBL  dal 1940

PROGETTA, PRODUCE E POSA IN OPERA!

infissi in legno lamellare e legno + alluminio a norma CE
 scuri e persiane in legno e in alluminio a norma CE
 portoncini in legno, portoncini blindati
 porte legno - porte tutto vetro

incentivo statale per ristrutturazione infissi 55% fino al 2010/11

www.falegnameriagbl.it - info@falegnameriagbl.it - Lonato (Bs), via X Giornate 15 tel/fax 030/9130191



a cura di dott. Lino Lucchini

LUNA', DICEMBRE 2009

PIEVE DI SAN ZENO: FEBBRAIO 1339

Ancora ai giorni nostri, nel terreno incolto che si trova nel punto dove dalla strada per Sedena si diparte quella verso la Bettola, coperti da rovi e robinie, si possono vedere i ruderi delle case demolite dalla brutale violenza della Compagnia di S. Giorgio di Lodrisio Visconti.

La completa distruzione dell'antico castello e della Pieve di san Zeno è stato un evento che ha decretato un taglio netto nella storia di Lonato. Tutto può essere chiaramente distinto in un *prima* e un *dopo*. Si ha l'impressione che si sia come fermato improvvisamente il tempo.

L'antica Vicinia subì una ferita dalla quale si riprenderà dopo molto tempo. Ci fu un lungo periodo del quale non abbiamo notizie precise. La vecchia sede, il cuore della vita quotidiana della Comunità, la Pieve, dove il popolo si riuniva per le decisioni collegiali era rasa al suolo, così come tutte le case che si trovavano nel territorio circostante. Si ha motivo di ritenere che si sia tuttavia salvato l'altro borgo fortificato, la Cittadella. Infatti la zona ai suoi piedi venne subito scelta per la erezione della nuova chiesa Parrocchiale, dove fu portato il Battistero intitolato a san Giovanni Battista.

L'unico documento autentico che attesta il terribile avvenimento porta la data del 2 marzo 1339, indizione VII, ed è conservato in originale presso l'Archivio storico del Comune.¹

Azzone Visconti (1328-1339), Signore di Milano, di Brescia, ecc. scrive: *...poiché i diletti e fedeli comune e cittadini di Lonato, per opera della scellerata masnada di Tedeschi...sostennero saccheggi e incendi, stragi e moltissimi altri danni...concediamo ed elargiamo la grazia speciale che loro e ognuno di loro, fino a quando piacerà a noi, siano immuni e liberi e costantemente scolti da ogni e singola taglia, frodo, imposizione, onere e vincolo nei beni, nella persona e misto, dai dazi e gabelle in vigore e da quelli che il comune di Brescia dovesse imporre, in modo tale che a questo titolo non siano affatto molestati. Ecc.*²

Le speciali grazie vennero ratificate e confermate dai successori, cioè da Giovanni, Luchino (1339-1369) e Regina Scaligera, moglie di Bernabò (1364-1385), con documento del 1384. La pergamena, tuttavia, non fornisce una versione completa dei fatti.

Il canonico lonatese Andrea Parolino (1612-1686), non su base documentale, ma secondo tradizione, nella sua famosa: *Succinta informazione dello stato della terra di Lonato avanti e dopo le sue rovine*, scritta nel 1676, a corredo della sua opera tesa a dimostrare che la chiesa di Lonato poteva ritornare ad essere collegiata insigne, ce ne fornisce la esposizione più nota.³

Anche il Muratori racconta l'evento, ma non nomina esplicitamente Lonato.⁴



Una ampia narrazione ci è giunta ad opera del prof. Giacomo Attilio Cenedella (1799-1878), nelle sue inedite *Memorie storiche lonatesi*.⁵ La causa prima dell'immane sventura lonatese risale a lotte interne fra i membri legittimi dei Visconti e un Lodrisio, discendente da una branca collaterale della Casata, il quale voleva impossessarsi della Signoria. Egli pensò fosse giunto il momento adatto quando la lega tra Venezia, Milano, Firenze, Mantova e Ferrara costrinse Martino della Scala a sottoscrivere, il 24 gennaio 1339, vergognose condizioni di pace, obbligandolo a cedere Padova, Brescia, Feltre, Belluno e Treviso. Allo Scaligero rimasero soltanto Verona, Piacenza, Parma e Lucca.

Egli dovette, come si legge nella: *Historia Vicecomitum* di Giorgio Merula (1430-1494), riportata dal Muratori nel XXV volume dell'opera: *Rerum Italicorum Scriptores*, licenziare le sue milizie mercenarie. Subito, pertanto, Lodrisio Visconti, fuggiasco da Milano, gli chiese di assoldare la cavalleria tedesca, acuartierata in Vicenza, per tentare di prendere il ducato di Milano ad Azzone. Martino, l'erede crucciato di Cangrande, ne fu lieto. Lodrisio prometteva a chiunque lo stipendio di un mese e, a guerra finita, la divisione del bottino. In pochi giorni ai 3.500 cavalieri teutonici si unirono 800 fanti dei Grigioni e 200 balestrieri, tutti banditi e fuorusciti di ogni paese, avidi soltanto di ruberie e di stragi. A quell'armata, riferisce il Muratori⁶, Lodrisio diede il nome di: *Compagna di S. Giorgio*. Essa fu la prima Compagnia

di soldati *masnadieri e ladri che si formò in Italia e fu poi d'esempio a tant'altre*. Ai primi di febbraio, varcato l'Adige, questi ribaldi si gettarono sul Bresciano. Pietro Avaro (altro cronista dell'epoca) riferisce che la terra era coperta di neve: *usque ad humbelicum*.⁷

La Compagnia di S. Giorgio pose subito assedio al castello di san Zeno. I lonatesi difesero valorosamente: *l'onore del principe*, come si legge nella citata pergamena del 2 marzo 1339, ma l'antico maniero fu preso di forza e gli abitanti subirono gli orrori della strage. Racconta il Parolino: *che i nemici tagliarono a pezzi grandi, piccoli e mezzani ritrovati sulla terra e nel Castello, incendiando case e distruggendole fino a' fondamenti*.

Gli storici dell'epoca non riferiscono nulla neppure della devastazione di altri paesi del bergamasco e di Legnano. A loro interessava soltanto la minuta descrizione della battaglia di Parabiago con la completa sconfitta di Lodrisio. Una pergamena dell'Archivio storico di Lonato, che porta la data del 10 maggio 1339⁸ attesta che certo Lorenzo Giranus di Milano, vicario per Lonato dei Visconti, ricevette dal Comune lire 72 di terzoli come salario per i mesi di dicembre e gennaio precedenti.

Perché? Forse se ne stava tranquillo a Milano mentre san Zeno bruciava? Oppure se ne stava al sicuro in una sua dimora non identificabile posta entro le forti mura della Cittadella perché non disponeva di armati? Fatto sta che non solo Azzone da Milano, ma neppure da Brescia, pensarono o non poterono difendere il bresciano, preoccupati forse più della propria che dell'altrui sorte. Oppure fu una mossa strategica quella di lasciare, anche a costi altissimi, via libera alla Compagnia di S. Giorgio per poterla comodamente assalire in posizione più strategica?

Alla completa eliminazione della Compagnia e alla sconfitta del suo capo Lodrisio se ne occupò Luchino (1339-1349): *con più di tremila e cinquecento cavalli e quattordicimila fanti che andò ad accamparsi a Nervino col grosso di sua gente, compartendo il restante in Parabiago e nelle Ville circonvicine il 21 febbraio, festa di santa Agnese, e fioccava la neve a furia*.⁹

LA NUOVA LONATO

Tutto fa ritenere che la masnada di Lodrisio, rasa al suolo l'antica Pieve di san Zeno e l'abitato che la circondava, sia immediatamente proseguita verso Milano e, nella fretta, non abbia potuto rivolgersi verso il borgo fortificato della Cittadella e le case poste nel sobborgo, perché le sue forti mura sconsigliavano altra perdita di tempo. Nell'Archivio storico del Comune di Lonato è conservato un certo numero di pergamene, forse sfuggite alle rapine e che portano tutte documenti con date anteriori al 1339¹⁰.

Si tratta in prevalenza di atti notarili di compravendita che a repertorio sono indicati in *filza croce*. Essi ci permettono di ritenere che, prima della rovina dell'antica Pieve, esistevano, ai piedi della Cittadella, altre piccole contrade che, in seguito, vennero contenute entro le mura viscontee.

Sono citate, per esempio la piazzetta e *contrata Corobii o Corubii*, la piazzetta *Curli o ad Curlos*, la quadra *Pelagalli*¹¹, la *quadra de medio*, la *contrata Platee* e la *quadra Mombelli*.

I successori di Azzone, morto poco dopo, e cioè Luchino (1339-1369)

Giovanni (1354, Marco e Regina della Scala, moglie di Bernabò (1354-1385) facilitarono, nei decenni successivi, con i loro provvedimenti, la veloce edificazione delle possenti mura di Lonato, con caposaldo la Rocca e abbracciante, oltre alla Cittadella (con le sue fossa e mura), anche le antiche abitazioni già esistenti in Corlo, in Piedegallo (dove pare vi fosse una grossa torre di guardia), e Montebello (dove vi era altro torrione).

L'opera grandiosa richiese l'aiuto di molte braccia. Per questo venne chiesto l'aiuto dei cittadini di Calcinato, i quali furono invitati a concorrere con buoi, carri e prestazioni personali, come risulta da convenzione stipulata fra i Pubblici Rappresentanti dei due paesi il 27 ottobre 1379¹²: *attesa la scarsità di uomini ed il molto lavoro che restava da farsi*.¹³ I lonatesi rimisero presto in piedi l'antica Pieve, rimasta sola sul colle, riutilizzando i materiali rimasti, a ricordo del suo glorioso passato e del Santo Patrono.



Esempio materiali di riutilizzo

Di questo monumento romanico si possono ora ammirare i resti dell'abside ornata di tre finestre strombate, con gli archetti di stile longobardo fregiati con testine bifrontali.

Nella parete nord è visibile una croce longobarda in pietra.



S. Zeno - croce longobarda

Nell'interno, tutto intonacato in calce bianca affiorano alcuni affreschi. Nella seconda lesena dell'abside, ad altezza d'uomo, è inciso il *braccio* lonatese che misura cm. 48, suddiviso in 12 pollici di 4 cm.



Pieve di S. Zeno - Braccio lonatese

Il Fonte Battesimale, dedicato all'altro Protettore lonatese, san Giovanni Battista, e il cimitero, peculiarità fondamentali della Chiesa madre, furono trasferiti ai piedi della Cittadella, nell'area già di proprietà della Pieve, citata nella Bolla papale del 1184 e verrà compresa fra le nuove mura viscontee.

Malauguratamente il canonico Parolino nella sopraccitata: *Succinta informazione dello stato della terra di Lonato avanti e dopo le sue rovine* riferisce che Lonato fu rifabbricato dai successori di Azzone Visconti: *Lontano quasi un miglio dalla antica Terra* e, proseguendo precisa: *In sito più eminente fu edificata la Cittadella con le sue stradelle e strade, cingendola di mura, fosse e baluardi, facendogli due porte, una che guarda verso la strada che porta alla piazza. L'altra porta poi è stata fatta per soccorso, detta la Milanese, ora otturata.*

Passa poi a descrivere la Rocca, posta nella maggior sommità del colle, anch'essa con le sue porte, fosse, ecc. Pungolato probabilmente da qualche dubbio, aggiunge: *Alcuni vogliono che [la Cittadella] vi fusse avanti l'edificazione della Terra et altri che fusse edificata nei medesimo tempo; se vi era avanti, si deve credere, che almeno fusse da Visconti ridotta in miglior forma e fortezza.*

Termina affermando che: **Fabbricata adonque la Terra, Cittadella e Rocca da predetti, vi fu mandato un Rettore con titolo di Vicario e Capitano, con la giurisdizione civile e criminale, servando sempre i Statuti lonatesi, i quali furono confirmati da Regina Scaligera, consorte di Bernabò e da Marco suo figliolo, del 1378, il 10 di maggio.**

Tutta la pasticciata descrizione di Lonato fatta dal Parolino ha il pregio di confermarci che Lonato aveva propri Statuti Viscontei dal 1378.

Considerata nel suo insieme genera tuttavia la convinzione che l'attuale Lonato non abbia avuto nei secoli precedenti il fatale 1339, un castello o borgo fortificato (la Cittadella), ma che tutto fu opera dei Visconti, realizzato nella seconda metà del 1300. Disgrazia vuole è che tutti gli storici che lo hanno seguito non hanno mai avuto presente che il vero primo castello di Lonato è la Cittadella, come prova la Bolla del papa Lucio III del 1145¹⁴ che nell'elenco dei beni appartenenti all'antica Pieve di san Zeno elenca, fra l'altro: *Sedumia et possessiones aliarum terrarum quas habetis in territorio et in suburbii Leonadi.*

Riteniamo che dopo quanto sopra esposto non vi sia più chi scrive che la Rocca viscontea esisteva già prima del 1000, mentre a prima del 1000 è possibile far risalire solo la Cittadella. I lonatesi, oltre ai benefici di carattere fiscale in precedenza elencati, ottennero dai Visconti, con Berbà, il permesso di costruire la Seriola lonata, prelevando l'acqua dal Chiese in località Candrina di Bedizzole.

L'unico documento che ci fornisce questa autorizzazione è una pergamena originale che contiene un atto di permuta di certi appezzamenti di terra fra la Pieve di Nove (Pontenove) e la chiesa di S. Stefano di Bedizzole con la Comunità di Lonato per lo scavo della Seriola, rogato a Brescia in data 21 novembre 1364 dal notaio Guidotto da Longhena.¹⁵

La lunga storia della Roggia Lonata si può leggere nel libro: *Storie d'acque, di terre e di uomini* edita dal Consorzio di Bonifica Medio Chiese, Tipografia Camuna di Breno, nel 2002.

Nello stesso lasso di tempo, sempre per iniziativa di Bernabò Visconti, fu costruita la Fossa Magna, che attraversava il territorio lonatese e proseguiva poi per Montichiari e Carpenedolo. Era una specie di *Vallo* con quale egli intendeva difendere il territorio della sua Signoria.

¹ ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI LONATO (ASCL), *pergamene*, segnatura 170.

² L. LUCCHINI - G. GANDINI, *Lonato: gli statuti criminali del secolo XV*, Lonato, 1999, p.209.

³ Interamente trascritta dall'originale nel libro: *LONATO, dalla pieve di san Zeno alla basilica minore di san Giovanni Battista, oltre quindici secoli di storia e di arte* di GIUSEPPE GANDINI, Lonato, 2004.

⁴ L.A. MURATORI, *Annali d'Italia*, vol. VIII, p. 215.

⁵ L'originale è presso la Biblioteca Queriniana di Brescia. Varie copie dattiloscritte anche a Lonato.

⁶ L.A. MURATORI, *Annali d'Italia*, Vol. VIII, p. 215.

⁷ Anche il Merula racconta che il 1339 fu un inverno rigidissimo: *nives ingentes et frigoria veementissima, neque erat qui meminisset asperius coelum, aut ventorum rabien.*

⁸ ASCL, *pergamene*, segnatura 256

⁹ L. A. MURATORI, *Annali d'Italia*, vol. VIII, p. 216.

¹⁰ ASCL, *pergamene*, segnature dal n. 336 e seguenti.

¹¹ Ora *Pedegallo*

¹² ASCL, *pergamene*, segnatura n. 169.

¹³ ANGELA MARINI, *Storia della Rocca di Lonato*, edita dalla Pro Loco di Lonato nel 1985, p. 25.

¹⁴ Conservata in copia notarile presso l'Archivio della Parrocchia di san Giovanni Battista di Lonato.

¹⁵ ASCL, *pergamene*, segnatura 314.





C'è chi sostiene che per raccontare il passato valgono solo le fonti scritte e ciò che non è documentato non ha una valenza storica. Questa è una teoria molto importante, ma è provato che laddove mancano i materiali di ricerca, o si celano in archivi sconosciuti, o si incorre in dubbie interpretazioni, per forza di cose bisogna usare un diverso criterio di analisi. Perciò per un più ampio spettro di indagini è necessario affidarsi, per quanto possibile, ad un processo di osservazioni, di vicine affinità, e di intuizioni filologiche attinenti l'argomento in esame..

ANCORA SUL CORLO..

E questo metodo vale anche per la chiesa del Corlo di Lonato la cui denominazione, fino ad ora, non è stata chiarita da tracce documentali persuasive, ma sussiste la ragionevole convinzione che potesse essere un edificio presso il quale si lavorava la lana con il CORLO, lo strumento che

verosimilmente ha dato poi il nome alla chiesa stessa ed al quartiere... Infatti *Curlo*, o *Curolo*, o *Curulus* già allora (1150..) identificava analoghe località nel nord Italia. Consuetudine questa che ha interessato anche altri toponimi, sorti successivamente, come *Rassica*, *Maglio*, *Mulini*, ecc. In sostanza luoghi ove si svolgevano fondamentali attività lavorative legate all'economia contadina e manifatturiera di quei tempi lontani. Sostenere quindi che Corlo derivi



Il rassicurante profilo del bel campanile del Corlo si eleva dalle quattrocentesche mura di Lonato.

dalla parola latina "*curulis*" - relativo a carro o calesse, oppure come luogo (imprecisato..) di scorrimento o di passaggio (Ma allora quanti ce ne sono di questi luoghi in un percorso stradale?) è troppo debole dopo circa sei-settecento anni dalla caduta della civiltà romana, e dopo secoli di quasi preistoria dovuta alla perdita di cultura causata dalle sopravvenute e violente ondate migratorie di popoli barbari giunti dall'Europa orientale - ragion per cui c'è stato un forte calo demografico, si è abbandonata la manutenzione di strade ed edifici, si è *corrotta* la parlata che si trasforma in dialetto, e l'economia è retrocessa ad un sistema di sola sopravvivenza. ("La caduta di Roma e la fine della civiltà" di Bryan Ward-Perkins).

C'è da considerare inoltre che la presenza della cosiddetta "Porta Milanese" (troppo grande per essere una "porta di soccorso"...) l'unica che allora si apriva nella primitiva cerchia delle mura a nord di Lonato, è conferma dell'esistenza di un diverso luogo di transito proveniente dal Monte Rova (*Mont de la rua* = monte della strada..) con un camminamen-

to situato superiormente all'edificio del Corlo al fine di accedere al più antico agglomerato urbano di Lonato che era nella zona della Cittadella. Concetto questo che viene ribadito anche da Lorella Cipriani ne: "*La dinamica cronologica delle costruzioni urbane di Lonato*" (N.U.Fiera 1996). E ciò rende più incerto il suddetto "luogo di scorrimento" attribuito a "Curulis" di cui non risulta ci sia stato alcun rinvenimento di selciato o



LA "PORTA MILANESA". Murata da secoli, venne consolidata e riaperta nel 2002 per accedere al parco della Rocca.

di reperti con "basoli" segnati dalle ruote dei carri. Infatti la costruzione delle Porte, e della cerchia delle mura così come noi oggi la conosciamo, è iniziata più tardi seguendo un perimetro ben più largo della preesistente cinta difensiva perchè - dopo le devastazioni e le stragi del 1339 - Lonato si andò allargando con la integrazione dei supestiti lonatesi della pieve di S. Zeno e degli abitanti di Calcinato che, confluiti a Lonato, contribuirono ai lavori di edificazione che durarono alcuni decenni. Questo accadde nella seconda metà del Trecento quando il paese venne radicalmente trasformato con la erezione delle imponenti opere difensive. E nel 1344 già si individua in loco una prima "*plateam Curli*"... Ovviamente anche la viabilità venne da allora adeguata al percorso di quella che sarà la "Via Regale" (l'attuale via Regia Antica) indirizzata verso Ponte S. Marco, ragione per cui all'approssimarsi del Quattrocento - abbandonata l'antica strada sulle balze del Monte della Rova - diventava disagiata l'uso della primitiva e ormai scomoda "Porta Milanese" che venne chiusa (e l'attuale percorso di via De Gasperi non esisteva...).

È da ritenersi, pertanto, che fino a quando si scoprirà un documento (forse esiste un indizio su cui ragionare in "Maguzzano" il prezioso testo storico di Giuseppe Gandini) con il preciso significato di Corlo, sia prematuro avanzare ipotesi di gran lunga superate dalla forte coerenza del toponimo stesso, che si rifà ad un necessario utensile della manifattura medievale utilizzato in particolare dagli *UMILIATI*, i monaci lanieri che ancora nel 1295 avevano una casa (Moreschi, Guerrini,..) anche a Castelvengano (*domus umiliatorum cum frater Ardezzonus..*), e senza esclu-

dere che anche i medesimi monaci-pastori potessero spingere le loro greggi fino al casolare del Corlo per la tosatura delle pecore, o abitarvi essi stessi.

Ciò premesso, restando nel medesimo periodo temporale, facciamo un salto retroattivo di alcuni decenni per accennare a degli avvenimenti straordinari che hanno toccato anche Lonato poco prima dell'anno Millecento: era il tempo delle **CROCIATE**.

I CROCIATI A LONATO

La storia è nota: nell'anno 1088, come racconta una vecchia cronaca, il monaco Pietro d'Amiens di ritorno dalla Terra Santa informò il Papa delle persecuzioni che avvenivano in Palestina contro "gregge cristiano" da parte dei Mussulmani.

Allora il Papa Urbano II nei concili prima di Piacenza e poi di Clermont, in Francia, bandì la Prima Crociata chiamando a raccolta tutta la cristianità per la guerra contro l'Islam al fine di liberare i Luoghi Santi della Palestina.

In un clima di entusiasmo e di esaltazione collettiva, risposero all'appello indossando le insegne di guerra (un saio con cappuccio e con una croce cucita sul petto) masse popolari accese dalla predicazione del monaco Pietro l'Eremita e da altri predicatori diffusi in Europa ("Dio lo vuole" gridavano le folle). Ai tanti fanatici si unirono cavalieri e signori feudali (successivamente anche Re e principi) mossi da motivi di carattere religioso, sete di conquista, spirito d'avventura, ecc.

E dalla Francia, dalla Germania, ed anche dall'Italia, per 150 anni presero la strada dell'Oriente gruppi di armigeri e di disperati (le Crociate dei "poveri"...), che per ben otto volte (fino al 1230 e oltre, ma l'ultima crociata non toccò l'Italia) si riunirono per raggiungere a piedi, ed anche con le navi (Venezia, Genova), la Siria, la Palestina, l'Egitto, la Turchia. Queste schiere di armati erano simili a branchi di individui che, consumate le scorte alimentari ed esauriti gli armenti, contavano sul sostegno delle popolazioni incontrate lungo il percorso. Ma molto spesso i soccorsi non bastavano a sfamare queste orde che di conseguenza, giunte nei Balcani o in Turchia, depredavano gli stessi villaggi e città in cerca di saccheggio e di bottino. E questo in nome della "guerra santa".

Ovviamente anche il nostro territorio si trovò coinvolto in questo fenomeno religioso e militare sia per il reclutamento dei Crociati, ed anche per essere stato terra di passaggio prima di carovane bellicose dirette in Terra Santa, e successivamente anche da gruppi di sopravvissuti malandati o feriti che dall'Oriente riuscivano a tornare in patria dopo mesi di cammino insidioso o provenienti dai porti di Venezia e di Genova.

Per quanto attiene Lonato, l'avventura delle Crociate va fatta risalire all'anno 1096 quan-



Pietro l'eremita esorta alla partenza per la crociata.

do si organizzarono le prime compagnie di Lombardi raccolti intorno all'Arcivescovo di Milano, Anselmo da Bovisio, subito seguito da uomini di ogni estrazione sociale ("Che fate qui a morire di fame? Partite!" predicavano i vescovi).

Le schiere dei guerrieri lombardi erano guidate da Johannes de Rhouda (Giovanni da Rhò) accompagnato da molti nobili milanesi, pavese, piacentini, cremonesi e, come vedremo, bresciani (Non tutti fecero ritorno). È interessante sapere che tra quei drappelli di cavalieri vi era anche il milanese Ottone Visconti. Costui in Palestina si scontrò in duello con un "nobile saraceno" e gli tolse l'emblema della vipera di cui oggi si fregia la città di Milano (divenne lo stemma della casa viscontea), il cosiddetto "biscione". Ed i Visconti diverranno i Signori di Lonato.

È uno degli episodi tra i tanti raccontati dai reduci della Prima Crociata che suscitano l'entusiasmo delle folle e che provocarono una serie di nuove spedizioni destinate a risolversi anche in fatali massacri per errori dei comandanti e per la crudeltà dei contendenti. Ci sono stati dei cronisti che hanno scritto ampiamente delle vicende guerresche accadute in quei tempi in Oriente. Scarse invece sono le note inerenti le Crociate nelle quali si raccontino i riflessi nel nostro territorio. Qualcosa tuttavia si ricava dalla memorialistica locale ed anche dalle pagine della "Enciclopedia Bresciana" di Fappani. Le righe che seguono sono appunto un succinto dettaglio di cronaca, certamente incompleto, sui riferimenti lonatesi delle epiche vicende.

Bisogna innanzitutto precisare che per quanto la storia abbia suddiviso la guerra tra Cristiani e Mussulmani in sette o otto periodi (Crociate), in realtà le partenze verso la Terra Santa erano continue perché alimentate da processioni di pellegrini che seguivano la croce, ed anche da soldati inviati in soccorso dei presidi cristiani.

E sappiamo che nel 1096 i primi Crociati lombardi - come sopra richiamato - sono passati da Lonato diretti in Austria dove sul Danubio si incontrarono con gli eserciti tedesco e francese in marcia verso la Bulgaria e Costantinopoli (una cronaca parla di 50.000 individui). Con loro vi erano numerosi bresciani della città - tra i quali Berardo Maggi, Ottone, Luzzago, Otone della Carza, Andrea Ballio, Teodaldo Rodengo, Gazo de Torbiato, ecc. - ed anche uomini d'arme del contado. Erano cinquemila individui che prima di lasciare Brescia furono benedetti dal vescovo Armano che poi li guidò in Palestina.

Anche piccoli gruppi di Francesi scelsero di transitare dall'Italia (e da Lonato) che è la via più breve per raggiungere l'Istria e la Dalmazia. Questo però in seguito si dimostrò un percorso troppo difficile ed insidioso e non fu più affrontato.



S. BERNARDO di Chiaravalle. Propugnatore della 2ª Crociata. Si racconta che nel 1145 sia stato presente a Maguzzano...

Nel 1099 i Bresciani che erano *avanzati* (sopravvissuti) sono ritornati a Brescia con il vescovo Armano che *portò dall'Oriente due spine della Croce di Cristo...* Esaltati dai racconti dei reduci, nel 1100 una seconda ondata di Crociati lombardi si mise in cammino sotto la guida dell'Arcivescovo di Milano e del vescovo di Pavia. Passarono da Lonato tra il 20 e 21 settembre avendo atteso la stagione dei raccolti. Erano circa ventimila persone tra armati e pellegrini e si diressero in Carinzia ed Ungheria. Nella primavera del 1101 un nuovo esercito francese giunse in Italia per imbarcarsi nei porti dell'Adriatico. Probabilmente non passò da Lonato. Simile il percorso di un altro grosso contingente francese che nelle Puglie prese il mare per Costantinopoli nel 1106-1107. Nel 1108 partirono da Venezia avventurieri italiani per portare soccorsi ai Crociati in Palestina (materiali, attrezzi e macchine da guerra...). Analoghe spedizioni presero la via dell'Oriente ancora da Venezia nell'agosto del 1122 e nel 1126. Chi erano questi uomini d'arme diretti nei territori contesi in Terra Santa? Da dove erano confluiti a Venezia? Nel 1145 ci sono state delle strette relazioni con le Crociate quando il territorio (poi lonatese...) di Maguzzano venne reso indipendente - per le funzioni parrocchiali - dalle pievi circostanti personalmente dal Papa Eugenio III che già fu allievo dell'abbazia di Chiaravalle e discepolo di frà BERNARDO, il monaco francese che tanto si stava impegnando per indire una nuova crociata.

Tra l'altro si racconta che anche lo stesso fra' Bernardo di Chiaravalle (fondatore di omonime abbazie cistercensi prima in Francia, e poi in Italia nel 1135...) si sia intrattenuto nel 1145 con i confratelli proprio nel monastero di Maguzzano prima di scendere al lago... (da "Maguzzano" di Giuseppe Gandini, un libro che andrebbe letto nelle scuole anche per insegnare quanto il convento benedettino fosse promotore di vita economica e centro di iniziative agricole, ecc..).

Dopo le sollecitazioni giunte con "bolla" anche al vescovo Manfredo di Brescia da parte dello stesso mistico abate Bernardo di Chiaravalle (che in seguito diverrà S.BERNARDO) - nel 1147 è pronta una nuova spedizione e segue la partenza

anche di molti Lombardi le cui schiere di fanti e di cavalieri transitano da Lonato e risalgono l'Adige per unirsi alla crociata tedesca in Ungheria-Bulgaria. Fra loro, guidati dal vescovo Manfredo, ci sono ancora cinquemila bresciani. Nel frattempo anche in Italia si accende la contesa fra Guelfi e Ghibellini, e per contrastare il potere dell'Imperatore Federico Barbarossa sorge



I crociati alla costruzione di macchine da guerra.

un'alleanza tra le città della Valle Padana, del Veneto e del Piemonte - chiamata "Lega Lombarda" - che nella battaglia di Legnano nel 1176 avrà il sopravvento sul Barbarossa. In Terra Santa, intanto, prosegue la lotta fra cristiani e mussulmani...

Testimoniata la presenza di Bresciani anche nella crociata successiva del 1189. Una cronaca racconta che i guerrieri bresciani il 26 Gennaio furono accompagnati dal vescovo di Brescia, dal "carroccio" della città, e da molti concittadini, fino a Desenzano. In quella circostanza vi era fra loro Francesco Gamba, secondogenito di Alberto, unito a vari feudatari bresciani fra cui Maggi, Luzzago, Martinengo, Gamba, Lavallongo, Rosa, Cazzago, Bornato, Calzoni, Avogadro e altri. Anche questa volta la spedizione prese la via dell'Adige verso il Danubio. Tutti i componenti

la processione transitarono da Lonato (dalla Porta Milanese...) per recarsi a Desenzano. Qualche avventuroso lonatese si unì a loro? È probabile che anche alcuni Lonatesi abbiano partecipato alle Crociate, ed è possibile che fra le pergamene conservate negli archivi della diocesi di Verona ci siano tracce della risposta popolare alle esortazioni portate dalle predicazioni dei Vescovi avvenute in proposito nei territori del basso Garda. Passano i decenni e la guerra in Palestina si dilunga tra i contendenti con alterna fortuna.

Tra il 1217 ed il 1221 una nuova crociata di stranieri si spinge in Italia e raggiunge i porti dell'Adriatico. Con loro parte anche il vescovo bresciano Alberto da Reggio "con numerosa schiera..." che nel 1221 prese parte all'assedio di Damietta portando tra i combattenti la croce astile che era stata issata nel 1176 sul Carroccio nei campi di Legnano (ora è conservata nel complesso monumentale di Santa Giulia a Brescia).

Così pure nel 1226 ancora attraversano il territorio di Lonato cavalieri lombardi di una nuova avventura. Tra loro vi sono alcuni feudatari bresciani tra i quali si ricordano Gamba Lanfranco con il fratello Graziadio... Scorre il tempo mentre la lotta contro i Mussulmani continua ancora per diversi anni, specialmente sostenuta dai Francesi. In quei secoli intrisi d'onore d'armi e di coscienza religiosa trovarono grande vantaggio le cosiddette "Repubbliche Marinare": Amalfi, Pisa, Genova e specialmente Venezia. Queste città, tuttavia, guardavano più al profitto che ai principi della lotta religiosa per liberare la Terra Santa.

Poiché siamo tra il 1100 ed il 1240, vien tosto da chiedersi donde giunsero in terra lonatese questi numerosi eserciti con moltitudini di cavalieri e di pellegrini al seguito. Dove avvenne l'attraversamento del fiume Chiese? Per quali strade giunsero a Lonato?

LA VIA FRANCIGENA per Gerusalemme

Ai nostri giorni vien facile pensare che le colonne di Crociati ed i gruppi di pellegrini - provenienti da Brescia - percorressero la via più breve superando il fiume Chiese a Ponte S. Marco, ma non poteva essere così. Là in quei secoli le sponde del fiume erano ancora molto distanti, ed una nota di quei tempi traduce che: "...ove il fiume non avea argini ed allargavasi in mezzo alla campagna..." Una memoria locale precisa inoltre che "nel Medioevo c'era un guado con ponticello di legno.." soggetto ai capricci del



fiume. È utile anche ricordare che allora il fiume Chiese era più gonfio d'acque perchè ancora non vi erano state scavate le derivazioni del Naviglio e della Seriola lonatese.

In effetti furono i Veneziani ad avvicinare le due sponde del fiume con un terrapieno ed a costruire finalmente un primo efficiente ponte di legno - nel 1425 circa - denominato in seguito " Ponte S.Marco "sul tracciato della nuova "Strada Regale".

Del ponte di Calcinato (Calcinatello) localmente si dice, ma senza convinzione, che fosse un ponte romano poi lasciato cadere per incuria. Riattato in legno nel tardo Medioevo, dallo stesso si dipartiva una antica strada che tutt'ora conduce a Lonato passando per la località denominata "Gas" di origi-

ne longobarda. Non resta dunque che guardare al percorso più probabile affrontato dai Crociati per giungere in terra lonatese, e cioè all'antica strada pedemontana - chiamata "via gallica" - che poi i Romani hanno denominato *Beneventana* perchè univa il bergamasco con il veronese... Fulcro quasi obbligato di questo tragitto è il ponte romano che supera il fiume Chiese a Pontenove di Bedizzole. Anche in questo frangente è bene analizzare l'argomento da un punto di vista filologico. Del percorso di questa strada in molti hanno scritto e ragionato sempre tenendo conto che il traffico passava su quel ponte ove il fiume - proprio a Pontenove - si presenta con argini rialzati e con una larghezza contenuta. Lo storico lonatese Attilio Cenedella a metà Ottocento scriveva del probabile itinerario dell' antico tracciato con dovizia di particolari che, ai nostri giorni, non sono più percepibili per la forte trasformazione avvenuta nel territorio e per l'elevato tasso di urbanizzazione introdotto nei secoli accompagnato da generalizzati livellamenti agrari e fondiari eseguiti anche tra le colline.

Com'è noto, una prima e preziosa traccia storica sull'antico percorso è stata fornita dall'"Itinerario *Burdigalese*" scritto da un pellegrino proveniente da Bordeaux e diretto proprio in Terra Santa nel 333 d.C. Su questo testo si è molto disquisito in relazione ai cippi romani rinvenuti a Maguzzano, ragione per cui alcuni autori hanno ritenuto che la strada romana, dopo Pontenove, si indirizzasse a Sedena (*ad Flexum...*) e



PONTENOVE di Bedizzole. Il ponte romano sopravvissuto sulla via "gallica".

scavalcando le colline scendesse a Maguzzano.

Cammino molto insidioso, questo, per le asperità del terreno da una parte e dall'altra della catena di colline che allora si presentavano fittamente boscate, con balze scoscese intercalate da lunghe zone paludose. Un luogo non adatto al passaggio del traffico carrereccio, somigliante e di migliaia di pellegrini e di cavalieri. È noto invece che i Romani tracciavano le loro strade schivando gli ostacoli e seguendo la conformazione fisica del territorio onde impiegare una "*minima spesa energetica*" per i collegamenti commerciali e militari (Antonio Crosato: "Il territorio del Basso Garda tra età gallica e Alto Medioevo").

Per giungere a Desenzano (insediamento con villa romana), Rivoltella e Sirmione c'erano dunque itinerari più facili passando da Lonato.

Questo induce a confermare che anche le colonne dei Crociati, superato il ponte sul Chiese a Pontenove, da Sedena e dalla Bettola (*Bibetula*) giungessero intorno alla collina di S. Zeno sotto la quale allora di stringevano le case della omonima e importante pieve, proseguendo poi per il sentiero adiacente la "*cappella di Sancti Martini*" e quindi, costeggiando il Monte Rova, salivano facilmente alla "*Porta Milanese*" per entrare in Lonato, e proseguendo infine per Desenzano e Peschiera senza altre divagazioni. Molto interessante un recente lavoro sull'argomento presentato da Lino Lucchini e Giuseppe Spataro dal titolo: "Maguzzano, complementi storici".



di Lomurno Rodolfo & C. S.n.c.

**TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI,
VERNICIATURE, RIVESTIMENTI A CAPPOTTO
E DECORAZIONI**

DAL 1948 A LONATO

Via Zini, 17 - 25017 LONATO DEL GARDA (BS)
Tel. e fax 030 9130426 - Cell. 328 5382892
REA BS 28599

Un forte interrogativo sul percorso viario è costituito anche dalla presenza della chiesa di S.Cipriano, costruita intorno al Mille, posta nel solco di un antico camminamento che conduceva a Rivoltella..

C'erano edifici in muratura in quei secoli nella attuale collocazione del paese? In quei tempi Lonato si stava formando ed è molto probabile esistessero delle case in prossimità della sella vicina alla più elevata zona murata (cittadella, castello..). Nel prato del Corlo esisteva nel 1234 una "*domo copata cum una tegete...*" (il casolare del "*Curlo*?) cioè una casa con coppi con una copertura, una tettoia... (da "Maguzzano" di G. Gandini), ed un autore dell'Ottocento, Lorenzo Erculiani, scrive - con la benedizione di Vittorio Barzoni - che in quei secoli a Lonato erano presenti molte case di legno.

Lasciamo ora i pellegrini in viaggio verso l'Oriente e guardiamo allo spirito religioso che ha animato le Crociate.

I MONACI OSPITALIERI

La marcia verso Gerusalemme era sentita come un valore redentorio, un'occasione unica per ottenere la remissione dei peccati con garanzia di salvezza dell'anima. E per assistere spiritualmente e fisicamente le moltitudini dei Crociati sorsero alcuni ordini religiosi che (per farla breve...) si possono dividere in due categorie: monaci Ospedalieri e Ordini religiosi Militari, come i Templari.

Ambedue gli Ordini religiosi portavano la croce sul petto o sulla spalla, ed erano perciò chiamati *CRUCIFERI*. E tra i monaci dell'Ordine degli Ospedalieri a Lonato possiamo guardare agli *ANTONIANI*. Questi monaci avevano la loro casa-madre a Vienne, in Francia, dove si racconta fossero state portate le spoglie di S. ANTONIO prima dell'anno mille.

Essi si costituirono in Ordine ospitaliero durante le Crociate per assistere e curare i pellegrini, i viandanti ed i soldati affetti dalle varie malattie contagiose della pelle che chiamavano "Fuoco di S. Antonio". Questi monaci crearono degli ostelli lungo la strada "*francisca*", così come allora era chiamata l'arteria medievale che collegava l'Occiden-



"LA PORTA DEI CROCIATI"... Così si può identificare la Porta Milanese qui vista dall'accesso del "Gioco del Pallone".

te con l'Oriente attraverso Milano, Brescia, Lonato, Verona, ecc.

E tra le varie località dove i monaci *ANTONIANI* fondarono degli ospedali lungo il percorso suddetto risulta anche Lonato ("Enciclopedia Bresciana" di Fappani). Dove poteva essere collocato questo ospedale? Viene spontaneo chiedersi se la chiesa che a Lonato venne dedicata a S. Antonio - che si dice edificata nel 1530 sulle macerie di un preesistente luogo di culto già intitolato al santo - sia stata costruita nel luogo ove ancor prima sorgeva proprio l'ostello degli *ANTONIANI* in prossimità della Porta Milanese, della Cittadella e sul percorso per il Clio... E non si può dimenticare che la sagoma di un'abbazia emerge anche dalle tracce archeologiche in località Pozze ove sorgeva la importante pieve di S.Zeno atterrata poi da Lodrisio Visconti nel 1339... Resta la curiosità di sapere (e lo stimolo di cercare) quando questi monaci giunsero nel nostro paese, e quando e

perchè se ne andarono... Ma c'è dell'altro...

Sfogliando la letteratura monacense che riguarda i secoli passati è capitato di intercettare dei riferimenti lonatesi accostati anche ai Monaci Ospitalieri *CRUCIFERI*.

Si sa che quest'ordine venne fondato nel 1114 tra i Crociati in Terra Santa col proposito di confortare ed assistere i combattenti portando tra loro in battaglia una gran croce, e poi di curare i feriti. E già durante le Crociate questi monaci incominciarono a trasferirsi in Europa dove aprirono degli ospedali e costruirono dei conventi che essi esibivano come memoria delle loro imprese in Oriente. Ricevute regole di costituzione da Papa Alessandro III nel 1169, in Italia fondarono fino a 208 monasteri, uno dei quali a Lonato che rientrava nella loro organizzazione come provincia di Venezia.

E nella "Rivista di Storia della Chiesa" - relativamente all'Ordine Ospitaliero dei Crociferi - a Lonato si rintraccia nel 1568 il "*Prioratus et hospitale Sancti Leonardi de Lonato* ricordato in "Regesta Pontificum Romanorum". Ben più solida è stata l'indagine del prof. Gandini nel tradurre il "Codice 474 - Storia dell'Ordine de' Crociferi" dal quale qui si riporta (in italiano) un piccolo episodio, tra i tanti della vita conventuale, relativo all'avvenuta investitura di *frate Ventura da Firenze* - eseguita dal Priore Generale dei Crociferi della casa Ospedale *Fra Giovanni Cherecato*, che viene incaricato di reggere "*Il Monastero della Disciplina de' Santa Maria de Lonato...ecc.*". Era il 9 Maggio 1490. Sorge spontaneo chiedersi dov'era il convento dei Monaci Cruciferi Ospedalieri a Lonato... Si potrebbe ipotizzare un ospedale per viandanti lungo la strada per Brescia o verso Desenzano... Ed in questa direzione in località "Piena" - prossima alla confluenza della "strada cavallera" con la "via Regale" (al Folzone) - c'è tutt'ora un edificio da sempre denominato "convento" del quale purtroppo non si sa nulla...

Dall'altra parte verso Pontenove una attenzione in proposito può essere rivolta anche alla "Ecclesia di Sancti Martini" che racchiude nei suoi muri tracce con reperti romani tra le decorate strutture medievali... L'ordine dei Monaci *CRUCIFERI* fu infine soppresso da Papa Alessandro



LONATO, località "Piena". Accesso all'edificio di un antico convento...

VII nel 1652, dopo la terribile peste, anche perchè il numero dei monasteri si era notevolmente ridotto. Ma forse a Lonato non tutto fu subito dimenticato...

UNA CROCE MISTERIOSA

Nel 1815 il Demanio decise di demolire il quartier vecchio della Rocca perchè, in parte crollato, era *in isfacielo*... Per i lavori da eseguire l'ing.Bozzoni scrive: "...(*omissis*...) *"Con atto pmd Luglio fu deliberata al Capo Mastro Usanza l'esecuzione delle opere di restauro nei locali della*

Rocca (il Quartier Nuovo..) ed ex convento M.M.O.O. di Lonato..."

E pure all'Archivio di Stato si rintraccia una relazione al Demanio del 25 agosto 1815 nella quale l'ing.Bozzoni segnala : "*(omissis..) mi portai a Lonato per esaminare e collaudare le opere eseguite dal Capomastro Usanza a quei locali della Rocca e del Convento dei M.M.O.O. come ne venni incaricato...*"

MM.OO. sta per frati Minori Osservanti o per Monaci Ospitalieri? Le demolizioni sono state eseguite nel ripiano a sinistra dopo la porta d'ingresso alla Rocca ove tutt'ora si trova una antica e misteriosa croce di ferro collocata nel luogo ove un tempo forse esisteva una cappella... Sarà la recuperata gran croce dei Monaci Cruciferi ? E' l'ultimo retaggio delle Crociate ?

Se c'è un seguito a queste domande, da questo uggioso lunedì 7 Dicembre 2009 il gentile lettore potrà indugiare in un passato misterioso rileggendo in proposito l'interessante elzeviro di Lino Lucchini dal titolo "Le chiese scomparse nel territorio di Lonato " pubblicato sul Numero Unico della Fiera del 1984.

Altra bibliografia consultata:

- "*Storia delle Crociate*" di Roberto Gervaso
- "*Storia d'Italia*" di Indro Montanelli
- "*La partecipazione dei Bresciani alla Prima e Seconda Crociata "* di Alessandro Vezzoli
- "*L'Ordine dei Crociferi "* di G.B. Pacini
- "*Regesta Pontificum Romanorum*" di P. Kehr
- "*Hospitale S.Mariae Cruciferorum (in Venezia)* di Silvia Lunardon
- "*La verità sui Templari*" (con note su S.Bernardo) di Alan Butler Stephen Dafoe
- "*Storia della Rocca di Lonato*" di Angela Marini
- "*La Confraternita dei Disciplini e la Chiesa del Corlo in Lonato*" di Alberto Piazzai



Rocca di Lonato. Croce misteriosa giunta fino a noi dai meandri della storia.

FALEGNAMERIA CHIARAMONTI

SERRAMENTI INTERNI-ESTERNI
ARREDAMENTI INTERNI

Via Aldo Moro (Zona artigianale) - Lonato del Garda (Bs)
Tel. e Fax 030 9130435 - Cell. 338 2765045

TRASLOCHI DEL GARDA
GARDA TRASLOCHI dei F.lli Passuello
www.traslochideldgarda.com

Servizio completo con smontaggio e rimontaggio
Depositi per mobili
Autoscala con piattaforma fino al 5° piano
Trasporti nazionali ed internazionali

Via dell'Artigianato, 20
Padenghe sul Garda (Bs)
Tel. 030 9907849
Cell. 347 7926080



a cura di Alessandro Robazzi
"Amici della Fondazione Ugo da Como"

Nei nostri boschi e giardini è tuttora diffusa una pianta che nel periodo storico antico e medievale era molto utilizzata: il Corniolo.

Questo è un alberello dal gradevole aspetto alto 4-5 metri con corteccia verde-grigiastra, dal legno molto duro e pesante.

Le sue bacche sono di colore rosso vivo e la pianta fiorisce molto presto coprendo i suoi rami, ancor privi di foglie, con numerosi fiori di colore giallo.

I fiori sono riuniti in piccole ombrelle inserite a 2 a 2 lungo

i rami e compaiono alla fine di febbraio inizio di marzo. Le foglie sono caduche, opposte 2 a 2 ai nodi dei rami, di forma ovale allungata e con l'apice molto acuminato. Il margine interno delle foglie e la sua superficie è ricoperta da sottilissimi peli. Il frutto è una drupa¹ grossa come una ciliegia, di colore rosso, lucida, pendula ed ellittica, formata da una parte esterna carnosa e da un nocciolo duro di forma oblunga. I frutti del corniolo sono ottimi astringenti e si possono mangiare freschi e molto maturi, o in marmellata, oppure fare delle salse con

cui accompagnare arrostiti di maiale. I Romani snobbavano tale frutto che preferivano dare come nutrimento al maiale, mentre i Longobardi lo consideravano frutta gradevole da consumare con moderazione. Nel medioevo Santa Ildegarda vantava le virtù terapeutiche della pianta che i monaci benedettini, coltivavano nei giardini dei loro conventi, avendone riconosciuto le proprietà astringenti e antidiarroeiche.

Lasciando macerare i frutti raccolti ad agosto in grappa e zucchero si ottiene un liquore asprigno ma molto gradevole che nei paesi dell'est viene chiamata "dervovka". Il nocciolo tostato ha un buon profumo di vaniglia, lo si usava per preparare il caffè viennese.

Dai semi veniva estratto, nel medioevo, un olio usato per lampade e in cucina per friggere i cibi, mentre con i giovani rami intrecciandoli si facevano cesti e panieri.

Il legno del corniolo è molto resistente e pregiato. A testimonianza di tale durezza, Macedoni, Romani, Goti e Longobardi lo utilizzavano per produrre aste per giavelotti, lance e frecce.

Il corniolo presenta una notevole elasticità ed una eccellente resistenza allo sforzo di compressione, tanto che si è verificato che l'uso di questo legno ancora fresco dopo poco il taglio consentiva la fabbricazione di archi (durante i secoli





XII e XIII) molto efficaci, potenti e durevoli soprattutto se rinforzati con tendini e pelle grezza.

Il legno è uno dei più duri, tenaci e pesanti delle nostre regioni. Era ed è utilizzato ancora per fare raggi di ruote, denti di erpici e rastrelli², pioli di scale, manici di utensili da cucina ma anche pipe. Dalla corteccia di questo albero si produceva una certa quantità di tannino che veniva utilizzato per la concia delle pelli. Nella Mitologia greca il corniolo (in greco kraneidi) era l'albero sacro ad Apollo Karneios³ e tale dio aveva sul monte Ida, che dominava la pianura di Troia, un bosco a lui sacro.

I Greci tagliarono gli alberi di corniolo per costruire il cavallo di Troia per fare un affronto ad Apollo che poi placarono successivamente con sacrifici.

Nell'Eneide il Corniolo viene citato come l'albero sacro dei Troiani. Si racconta che un figlio di Priamo, Polidoro, ucciso da Achille, si trasformò in corniolo. La leggenda racconta che tagliando un ramo di corniolo si veda sanguinare l'albero, questo a ricordo della morte cruenta dell'eroe troiano.

Una altra leggenda greca ci informa che l'indistrucabile e famoso Nodo Gordiano⁴, che si trovava nel palazzo del re della Frigia⁵, fosse un intricato nodo di resistente e flessibile corteccia di Corniolo. Il corniolo è famoso per la sua longevità: narra una leggenda che nei primi anni dell'era volgare visse ancora sul colle Palatino un corniolo nato dal legno della lancia con cui Romolo aveva tracciato i limiti della futura città di Roma.

Vista la longevità e la robustezza della pianta esiste il detto antico che dice a una persona sana e robusta è "San cum en curnal" che significa "sano come un corniolo".

Il corniolo con i suoi frutti belli e gradevoli dovrebbe essere riscoperto e valorizzato nella nostra vita quotidiana e nei nostri giardini.

¹ frutto carnoso indeiscente con buccia (esocarpo) sottile e un solo seme all'interno del nocciolo (endocarpo) legnoso, come, ad esempio, la ciliegia.

² Tratto da "Memorie di osservazioni e di esperienze sopra la coltura e gli usi di varie piante" edito a Padova nel 1766.

³ Dio della Mitologia Greca Arcaica raffigurato come persona umana virile sulla cui testa sono poste due corna di Ariete. Esso è associato al culto dell'inizio della primavera e come dio dei boschi.

⁴ Secondo la tradizione nodo complesso fatto da Gordio, fondatore delle antica capitale della Frigia, per unire il giogo al timone di un carro nel tempio di Giove. Secondo l'oracolo del tempio, avrebbe ottenuto il dominio dell'Asia chi fosse riuscito a scioglierlo

⁵ Frigia: regione della Turchia centrale



**AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
PATENTI - LICENZE**

AUTOSCUOLA AGENZIA LONATO di Gugliucci Bruna
Via Regia Antica, 49/A - Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9132033 - Fax 030 9919284
E-mail: autoscuolalonato@virgilio.it

VUOI RINNOVARE IL TUO BAGNO?

Tel. e Fax 030 9131712 - brescianifiorenzo@libero.it



**Bresciani
Fiorenzo**

**TERMIDRAULICA
E RIPARAZIONI EDILI**

Via Lazzaretto, 32 - Lonato del Garda (Bs)

**Interventi completi: dagli impianti
alla muratura e piastrellatura!**



a cura di Alessandro Robazzi
"Amici della Fondazione Ugo da Como"

Quando ci riferiamo alla Lugana, la prima cosa che ci viene in mente, è il buon vino bianco e profumato che si produce nell'entroterra del comune di Sirmione detto propriamente "Lugana".

Tale nome, "Selva Lugana", è quello che rimane di un'antica ed intricata selva che si estendeva nei comuni di Sirmione, Monzambano, Pozzolengo, Solferino, Desenzano e Lonato e di cui ora rimangono sparuti boschetti a dominare le cime delle nostre colline.

Alla fine dell'Impero Romano e all'inizio della dominazione longobarda (secoli V- VII) il "Lucus Lugana" detta anche "Selva Lucana o Selva Licata o Selva Lugasca" nome che essa prendeva a seconda delle

muschio e foglie morte si facevano giacigli, dal legno delle piante si staccava la corteccia, che bruciata dava origine al tannino per la concia del pellame.

Nel bosco si trovavano con certa facilità meli, peri, sorbi e prugni selvatici dai frutti aciduli, si raccoglievano inoltre i germogli del luppolo detti "loertis" (termine germanico) e quelli del pungitopo che venivano mangiati come asparagi. Nella selva vi erano laghetti e stagni chiamati "Piscationes" in cui si accumulavano pesci, cibo prezioso per la comunità. In questi luoghi dove si riproducevano uccelli acquatici, spesso sostavano uccelli migratori e trovavano ristoro cinghiali, cervi e caprioli. La selva diventava habitat e luogo di rifugio per lepri e



Carta del territorio lonatese, detta dell'Almagià (1439-41)

varie epoche medievali, si estendeva nella zona collinare morenica del basso Garda limitata a nord dal lago stesso, a est dal fiume Mincio mentre a sud ed a ovest dall'alta pianura e dai vari insediamenti umani. Il bosco della Lugana era in quel periodo di notevole dimensione. La selva è sempre stata un elemento costitutivo del panorama medioevale, questa era spesso luogo di rifugio dove si svolgevano leggende e che incuteva paura. La vegetazione del bosco era costituita perlopiù da piante di alto fusto come frassini, querce, ontani, cerri, carpini e nelle zone paludose da farnie e pioppi, inoltre un folto sottobosco copriva l'intera zona disseminata di luoghi umidi, come piccole polle d'acqua e zone acquitrinose e fangose.

La selva costituiva un'importante fonte di approvvigionamento non solo di legname ma anche di risorse per le popolazioni locali. Dal

porci selvatici e anche per quegli animali più piccoli da pelo e da piuma che l'uomo cacciava con grande abilità e astuzia con arco e fionda, armi diffuse fra le popolazioni alto medioevali. Il territorio ricco d'acqua era percorso e lo è tuttora dal torrente Redone, che nasce in località Lavagnone di Lonato e scorre per 25 km per poi sfociare nel Mincio nel comune di Monzambano.

Esso era l'asse drenante dei vari ruscelli e rii che nascevano nel bosco. Infine dal legno si potevano ottenere utensili di varia foggia e forma, assi e travi per la costruzione di abitazioni rurali e materiale di combustione per alimentare fuochi o Fornaci, come quella romana che si trova in Via Fornace dei Gorgi a Lonato ai limiti della selva Lugana. Da qui la toponomastica Fornasetta, piccola fornace, a Castel Venzago di Lonato.

inumazioni (tombe) presso resti di antiche ville romane o di "Massariciae" longobarde, cascine rurali ai piedi delle colline che fanno da limite tra il bosco e il territorio coltivato. Molti ritrovamenti di queste tombe, connesse ad insediamenti urbani, sono state ritrovate nel Comune di Lonato.

Nove sepolture sono state individuate nella zona di Brodena che significa palude, fanghiglia, delle quali una a cassa con corredo funebre, mentre sepolture ad inumazione alla cappuccina di epoca alto medioevale sono state ritrovate a San Polo.

Sepolture ad inumazione furono rinvenute pure in località Catalpa e a Malocco nel 1988 con corredi tombali metallici e ceramici. Un do-



Fibule a staffa longobarde (seconda metà del V secolo).

documento del 1260 riporta la presenza di una curtis- azienda agricola - in quella zona. Ritrovamenti di basamenti di edifici in muratura, al limite della selva, sono stati trovati in località Faustinella di San Cipriano dove una villa alto medioevale di riguardo ampiezza con mosaici è stata recentemente scoperta (scavi 2004/2006) e datata fra il IV e il V secolo.

Nella frazione di Castel Venzago, in località Monte Regina, nel 1984 sono state messe in luce, a seguito di lavori agricoli, strutture murarie pertinenti ad edifici sicuramente attribuibili al periodo alto medioevale. Tracce di edifici romani, ceramiche e dell'alto medioevo, sono stati ritrovati nelle località San Pietro di Centenaro, nella località Pietrapizzola (1975), a Fenil Bruciato (1985), a Monte Ombrellone e testimoniano che questa zona doveva essere interessata dalla presenza di nuclei insediativi di carattere rurale.

Popolazioni longobarde e agricoltori provenienti dal Norico in condizione di "leti" (popolazione proveniente da stirpi vinte ma affini e solo soggette alla podestà di un signore a cui erano legati da un vincolo reale) erano presenti nella piana di Centenaro (dal termine longobardo capo di cento fare - gruppo di famiglie) circondata dalla selva ligana. Tale situazione era tipica della cultura germanica ovvero insediamenti urbani con campi coltivati circondati da boschi come descritto dallo scrittore latino Tacito.

Altre strutture murarie romane / alto medioevali, tessere di mosaico e numerosi reperti ceramici sono stati ritrovati in località Monte Mario di Lonato, mentre modeste testimonianze di un edificio sono

documentate a sud della località Salera. Salera, parola dalla latinizzazione del termine longobardo Sahl, significa luogo di raccolta di derrate alimentari.

In località Pozze di Lonato sono stati rinvenuti avanzi di muratura con resti di pavimento in pietrisco facenti parte di un esteso edificio con numerosi vani absidati, con resti di materiali fittili, metallici e monete corrispondenti ad un periodo fra il IV-V secolo.

Nel territorio di San Martino della Battaglia sono state trovate in località San Bernardino, nel cuore della Selva Lugana, consistenti tracce di un edificio costituito da laterizi e tessere di mosaico. Nel territorio di Pozzolengo altri rinnovamenti nel 2004 di strutture murarie con tessere di mosaico bianche e nere presso la Cascina Roveglia.

Mentre alcune inumazioni alto medioevali sono state rinvenute in prossimità della Abbazia di San Vigilio fondata nel 1104.

La testimonianza che la selva Lugana fosse vicinissima alla Abbazia di San Vigilio è riportata in un documento del 1255 d.C. dove si parla di "Monasterium sancti Villii de Lugana", al quale il comune di Brescia concesse l'immunità all'abate e la possibilità che venti uomini, con le loro famiglie, potessero abitare liberi nelle vicinanze del monastero per scoraggiare "robatores ed malefactores" ovvero i briganti che da molto tempo infestavano la selva.

Nella metà del XV secolo la selva Lugana era già stata ridotta dall'incessante lavoro di disboscamento e prosciugamento degli acquitrini effettuato dai monaci e dai contadini che andavano ad occupare tale fertile zona. A dimostrazione di ciò una delle mappe più antiche del territorio veronese, detta dell'Almagià (1439-1441) di straordinaria accuratezza, riporta l'esistenza di un'area boschiva poco estesa, posta a sud di Desenzano e di Sirmione come bosco di confine fra la Repubblica Veneta e il Ducato di Mantova.

L'opera costante dell'uomo nel trasformare il bosco in campi agricoli ha sostituito la selva "orridissima" in una ordinata "selva" di vigneti che producono l'oro del Garda, quello stupendo e gradevolissimo vino giallo-paglierino che dalla selva prende il nome: Lugana.

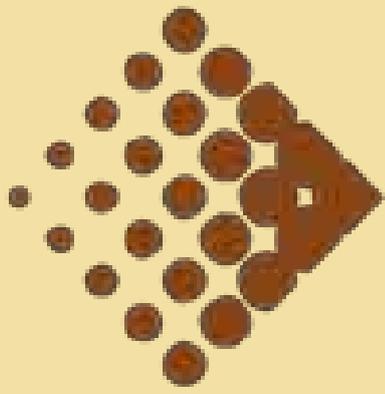
Bibliografia

- Tacito = "Ide origine et sinu germanorum"
- Procopio da Cesarea = "Storia delle guerre di Giustiniano"
- Elisabetta Roffia = "Dalla villa romana all'abitato altomedievale scavi archeologici in località Faustinella - San Cipriano a Desenzano"
- Alberto Crosato = Dai Celti ai castelli medievali ricerche archeologiche fra il Benaco e il Lario

¹ Austria centrale e Carinzia con capitale e sede vescovile Teurnia durante il V- VI secolo, l'attuale San Peter in Holz in Carinzia.

² Tombe scavate nel terreno in cui il morto veniva posto in modo supino con le braccia conserte o poste lungo i fianchi e poi ricoperto con tegole o coppi a doppio spiovente come una tenda.

³ Santo Vescovo di Trento, missionario della valle dell'Adige morto nel 405 d.C.



SIRIT s.r.l.

"La Residenza dei Quadri"

Cominello di Lonato d/G

In recente complesso residenziale vendiamo Bilocali, Trilocali e Ville con ottime finiture, box doppio e terrazzo o giardino.



"Le Ville di Centenaro"

Centenaro di Lonato d/G

Immerso nel verde, ai piedi delle colline moreniche, vendiamo bilocali, trilocali, quadrilocali e ville con finiture di prestigio, completati da box, giardino privato o terrazzo.

"Le Ville del Borgo" e "Le ville di Esenta"

Malocco di Lonato d/G

Vendesi ville singole, totalmente indipendenti ancora da realizzare e con la possibilità di personalizzazione. Grandi spazi e confort invidiabili.



"Borgo Sedena"

Sedena di Lonato d/G

Vendiamo bilocali, trilocali, quadrilocali e ville con finiture di prestigio, box, giardino privato o terrazzo. In costruzione.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici in via Lavagnone, 11 - Lonato del Garda (Bs)

Tel. 030 9996711 - Internet: www.siritsrl.com - E-mail: giancarlo@siritsrl.com

MERCANTICO: UN LAVORO DI SQUADRA



a cura della Prof.ssa Giovanna Scalvini
Comitato organizzatore del Mercantico di Lonato del Garda

Proprio di lavoro di squadra si può parlare perchè, da quando nacque, il Mercantico deve la sua esistenza ad un gruppo di volontari che gli hanno dedicato un po' del loro tempo e un po' delle loro energie.

Ognuno col proprio compito, ma anche non tralasciando lo scambio reciproco degli incarichi, i volontari hanno sempre garantito la continuità di una manifestazione che può essere considerata uno dei "fiori all'occhiello" della città di Lonato del Garda.

Sono trascorsi più di dieci anni ma il Mercantico, contrariamente alle previsioni dei soliti disfattisti che ne vedevano l'estinzione nel giro di poco tempo, ha "tenuto" richiamando migliaia di visitatori e una media di centocinquanta espositori ogni terza domenica del mese.

Grazie alla tenacia di Monica Arrighi, Beppe Marchetti, Mauro Susara, Fausto Tommasi, Pietro Gallerini, Mirvano Facchinetti, Renato Roberti, Franco Ferrari, Enzo e Francesco Dell'Aglio, Guelfo Cassini, Michele Luongo, Carlo Pini e al supporto delle amministrazioni che si sono susseguite nel tempo e dell'Assessorato al Commercio (oggi rappresentato da Valentino Leonardi che con tutto il gruppo di volontari ha saputo dare nuovi impulsi alla manifestazione) ormai il Mercantico è diventato un appuntamento irrinunciabile.

Gli appassionati di antiquariato, modernariato, collezionismo e vintage (due anni fa ci ha fatto l'onore di una visita in incognita anche

il calciatore Roberto Baggio) sono richiamati dalla varietà e dalla quantità di oggetti esposti sulle bancarelle. L'attenzione dei visitatori è rivolta anche alla Mostra-scambio dell'orologio, uno degli appuntamenti periodici più interessanti che si svolge con successo da alcuni anni in contemporanea al mercatino del mese di ottobre. Il Mercantico tuttavia ha il merito di essere un utile richiamo per moltissime persone provenienti non solo dalla Lombardia ma anche dalle regioni limitrofe: spesso colgono l'occasione per visitare il centro storico ed apprezzare i monumenti di una città sempre vissuta un po' all'ombra dei vicini centri turistici lacustri, una città che merita molta più attenzione per la sua bellezza e per le testimonianze storiche e artistiche.

Circa un anno fa, proprio per permettere l'attuazione del progetto di riqualificazione del centro storico, il Mercantico traslocò nella zona degli edifici scolastici di Via Marconi: tutto ciò ha consentito la sperimentazione di una nuova locazione che, anche se provvisoria, ha riscosso parere favorevole e garantito una continuità nell'afflusso di espositori e visitatori.

Tuttavia la sede "naturale" dove è nato e vissuto resta il cuore della città e il Mercantico non poteva che ritornare nella grande, bella ed elegante Piazza Martiri della Libertà rimessa a nuovo, ai piedi della splendida cupola di S.Giovanni Battista e della Torre civica, con l'augurio di festeggiare ancora moltissimi compleanni.







a cura di Mirvano Facchinetti
Consigliere e Presidente della Commissione Turismo e Affari generali

La politica per la promozione turistica del territorio - di qualsiasi comune si parli - non può essere individuale ma deve comprendere un più ampio territorio con più realtà, per la possibilità di ottenere, tramite i canali istituzionali, fondi pubblici e promuovere iniziative a largo raggio che singolarmente non sarebbero possibili, date le difficoltà finanziarie degli enti locali.

Trasferendoci ora sulla nostra riviera bresciana del Garda è stata costituita, nell'ambito del Sistema turistico della Regione Lombardia, l'Agenzia territoriale turistica della riviera bresciana del lago di Garda. Questa è nata come un ente *superpartes*, riconosciuto e appoggiato dalla Provincia e dalla Regione, quale unica realtà legittimata a richiedere finanziamenti per il turismo, e nella quale sono confluiti i tre consorzi (Riviera del Garda e Colline Moreniche, Riviera dei Castelli e Riviera dei Limoni). Realtà recentemente ridotte a due, in quanto il Consorzio dei Castelli si era fuso con quello dei Limoni.

Il Comune di Lonato del Garda si è associato al Consorzio Riviera del Garda e Colline Moreniche ancora nel 2004 (con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 20 gennaio 2004), e ne è tuttora socio attivo, partecipando a tutte le iniziative dello stesso, in sinergia con i Comuni di Sirmione, Desenzano, Padenghe e Pozzolengo (dal 1° Gennaio 2010 il Comune di Padenghe non farà più parte del sopracitato Consorzio, avendo aderito all'Unione dei comuni della Valtenesi, a loro volta confluiti nel Consorzio Riviera dei Limoni). Le iniziative portate a compimento dal Consorzio sono innumerevoli.

Tuttavia, le più qualificanti sono le seguenti.

- La realizzazione del catalogo istituzionale di tutto il comprensorio del Consorzio e del catalogo commerciale comprendente l'intera offerta turistica e ricettiva del territorio (alberghi, agriturismi, cantine, parchi di divertimento, golf, scuole di vela, ecc.).
- La mappa-cartoguida pieghevole (o pocket guide) dell'Anello turistico Riviera del Garda (un nuovo concetto di promozione del territorio) e un altro nuovo pieghevole (dell'ottobre 2009);
- La presenza alle più importanti fiere turistiche in Italia e all'estero.
- L'adesione al progetto interregionale "Garda", con produzione di relativo materiale promozionale, partecipazione a fiere, realizzazione di educational tour sul territorio.
- Educational tour per stampa estera e italiana, oltre al supporto per servizi media (carta stampata, televisione, web).
- Attività di ufficio stampa per il Consorzio ma anche per i soci che lo hanno richiesto.
- Supporto ai soci per ricerche, contatti, conferenze, riunioni.
- Attività di coordinamento con la Provincia per iniziative di vario genere, come fiere, stampa, filmati tv.
- Attività di raccordo tra i vari soggetti operanti sul territorio e la Regione Lombardia, per il riconoscimento del Sistema turistico Garda, così come previsto dalla nuova Legge regionale sul turismo.
- Attivazione del servizio booking on line per le strutture ricettive dei Comuni di Desenzano del Garda, Sirmione, Lonato del Garda e Pozzolengo, sia sul sito del Consorzio (www.gardariviera.com) che su quello del progetto interregionale Garda unico (www.visitgarda.com).



Cerimonia d'apertura della terza tappa della World Cup Tiro a volo alla Rocca di Lonato del Garda che ha visto la partecipazione ufficiale di ottantadue nazioni.



- Distribuzione di materiale cartaceo turistico (pieghevoli, guide, ecc.) tramite la Regione Lombardia, che con un proprio camper partecipa a numerose manifestazioni in programma nella regione, nei mesi di ottobre-novembre-dicembre, con stazionamento in alcuni dei più importanti complessi commerciali.
- Altre promozioni consultabili sulla rivista Guestbook, edita da Bresciatourism.

Mentre con l'Agenzia territoriale, con la quale negli ultimi tempi si sono intensificati i rapporti, si sono presentati e accolti progetti, nell'ambito del Sistema turistico del Garda, che hanno ottime speranze di ottenere finanziamenti. Tra questi si ricordano: la riqualificazione dell'area archeologica delle "Fornaci romane", l'indagine archeologica in località Pozze per il recupero della Villa Romana, l'individuazione e la realizzazione di piste ciclabili e il relativo materiale informativo, ecc. A completamento di cui sopra, significativo è l'accordo raggiunto con la Società Terna per creare un parcheggio ed una strada che consenta l'accesso diretto al sito archeologico delle Fornaci. Per il sito delle Pozze è stato raggiunto un accordo con l'Università di Padova per effettuare indagini "georadar" per accertare la presenza di resti di una villa romana, in tutto simile - come conformazione - a quella di Desenzano del Garda, ma più vasta. Altri significativi progetti ed iniziative portati avanti dall'Agenzia nei quali sarà coinvolto anche Lonato, sono:

- Il servizio di "Informazioni turistiche on Mobile" mediante telefono cellulare GPS. Trattasi di trasferire nel portatile il pacchetto informativo tramite un "bip" e il cellulare fornirà descrizioni, scritte e anche audio, del monumento che il turista si trova davanti, sia esso un castello, un'opera d'arte, un punto panoramico. L'utilizzo è semplice e gratuito, servendosi degli infopoint del lago.

- Il protocollo d'intesa (siglato il 25 settembre scorso) con il Comune di Brescia per un modello di promozione integrato tra la città capoluogo e la Regione del Garda. L'iniziativa punta a realizzare sinergie fra questi due territori; il progetto è stato denominato "un viaggio culturale dalla città al lago e dal lago alla città". Il nostro Comune vi ha subito aderito, vista la bontà dell'iniziativa.

Per quanto riguarda Lonato del Garda si è continuata la capillare promozione mediante l'aggiornamento dei siti web e informazioni del Comune, ProLoco, Fondazione Ugo da Como, Provincia, Regione, Consorzi vari, ecc.; la distribuzione settimanale di pubblicazioni presso la Multisala King, i centri commerciali Il Leone e La Rocca; la stampa e le ristampe di guide e pieghevoli, come il "Menù turistico", distribuito da alcuni anni, a cui aderiscono numerosi esercizi pubblici; l'inserzione sulla rivista "Dove"; la collaborazione con la Provincia per pieghevole prodotto dalla DeAgostini; la stampa e la distribuzione di calendarietti "Mercantico", dedicati alla manifestazione che da dodici anni riscuote sempre più successo con benefico riscontro sulle attività del terziario; la partecipazione all'iniziativa del TCI per l'ottenimento della "bandiera arancione" al fine di conoscere i giusti indirizzi per migliorare l'aspetto turistico della città. Si è inoltre in possesso del Piano di miglioramento, trasmessoci dal TCI al quale si darà progressiva attuazione nel 2010 una volta terminati i lavori di ristrutturazione del centro storico e con l'approvazione del nuovo piano della viabilità.

Piace ricordare che si è provveduto ad una quasi radicale bonifica della spiaggia del Lido di Lonato; tale intervento sarà ripetuto in maniera definitiva nel prossimo anno.

Per il 2010, oltre a confermare l'adesione al Consorzio Riviera del Garda e Colline Moreniche, si valuterà l'iscrizione all'Associazione "Strada dei Vini e dei Sapori del Garda" e verrà data in distribuzione la nuova Guida Turistica di Lonato del Garda edita in tre lingue.



Stand di informazioni turistiche al campo gara del Trap Concaverde.

Il vero problema delle presenze turistiche - almeno nei nostri territori - riguarda la stagionalità, in quanto la grande maggioranza delle presenze si registra nei mesi tra giugno e settembre.

La sfida futura, dunque, sarà quella di riuscire a prolungare tale stagionalità, sfruttando anche le zone all'interno del basso Garda (le Colline Moreniche, appunto), il cui paesaggio, ricco di agriturismo e siti culturali e archeologici, offre un patrimonio di risorse da valorizzare e potenziare.



a cura di Osvaldo Pippa

Sul Numero Unico della passata edizione di GENNAIO 2009 è stato ricordato uno scabroso episodio nel quale fu coinvolto il soldato lonatese Molinari Giovanni che, nel 1915, fu comandato di fucilare un suo commilitone dimostratosi pauroso durante l'assalto ad una trincea nemica. Il fatto è stato raccontato dall'autore in una lettera diretta ai familiari e riproposta sul nostro volumetto della Fiera in occasione delle rimembranze volute per il 90° Anniversario della Prima Guerra Mondiale (ricordate La Bisagoga?). Pur con ingenuie parole il militare ha saputo esprimere il suo disappunto ed il suo senso di colpa per quanto è stato costretto a fare per eseguire un ordine minaccioso. Chissà come, chissà perchè, il testo di quella lettera è stato messo in mostra quest'estate anche nel museo dell'Esercito allestito nelle sale dell'Altare della Patria a Roma dove migliaia di visitatori hanno potuto prenderne visione e fotografarlo per diffonderne la conoscenza. E così i pietosi sentimenti del lonatese Giovanni Molinari, caduto per la Patria nel 1916, hanno ancora una volta onorato Lonato entrando nel massimo contesto delle celebrazioni nazionali dedicate alla Vittoria del 1918.

Il 30 MAGGIO 2009 è stata fissata una lapide commemorativa nell'atrio di Palazzo Zambelli a Lonato dove aveva sede il Comando dell'Armata Piemontese dal quale, all'alba del 24 giugno 1859, fu emanato l'ordine di attac-



30 Maggio 2009



co alle truppe che conquistarono i colli di S.Martino e di Madonna della Scoperta conseguendo una vittoria che aprì le porte al rapido processo dell'unificazione d'Italia. Così come Lonato allora fu in prima linea, anche quest'anno non è mancata la presenza lonatese tra i protagonisti delle cerimonie volute in occasione del 150° anniversario delle storiche battaglie. Nella suddetta data, infatti, tra le confluite rappresentanze delle Associazioni d'arma, organizza-

zioni civili e popolazione, il Sindaco di Lonato ha pronunciato un discorso commemorativo dopo avvenuto lo scoprimento della lapide da parte di alcuni alunni delle locali scuole Medie. Quindi la celebrazione, dal sapore risorgimentale, si è conclusa con le dolci note del "Va' pensiero..." suonate con sentimento dalla Banda lonatese che gode di tanta simpatia da parte di tutta la cittadinanza.

È doveroso ricordare, inoltre, che nei giorni precedenti alcuni componenti delle Associazioni d'arma avevano provveduto al decoroso ripristino dei giardinetti che esaltano i cipri a suo tempo collocati lungo il percorso della cosiddetta "Strada dei Colli Storici" che conduce fino ai luoghi delle battaglie.

Ma i riferimenti lonatesi alle ricordanze militari nel 2009 non si sono esauriti nel mese di giugno...

Nel corso dell'estate, come è noto, si è proceduto al rifacimento di via Tarello e di Piazza Martiri. Ed anche il Monumento ai Caduti, per forza di cose, è stato per questo coinvolto nei lavori che hanno visto l'eliminazione delle palme e la riduzione dei suoi fregi perimetrali riportando così le sculture al simbolismo puro voluto in origine dallo scultore Contratti. Ovviamente anche i cipri ed il cannone, che erano racchiusi nel recinto di catene predisposto nel 1950, sono stati rimossi per essere



Il "nuovo" Monumento ai Caduti.

trasferiti in altro luogo. Ora i sacri bronzi risaltano maggiormente nella luce marmorea della piazza rinnovata. Tuttavia sembrerebbe opportuno che il Monumento venisse di nuovo DIFESO su tre lati da una opportuna catenella perimetrale, ovviamente simile a quelle già presenti nella piazza... Tuttavia va ricordato che aveva una sua valida ragione anche la intercorsa proposta (non nuova) di posizionare le sculture al centro della piazzetta - anch'essa rimodernata - che fronteggia l'imponente facciata del Duomo di Lonato dove il severo complesso statuario sarebbe stato più "intimizzato" all'interno della circoscritta cornice urbana che ne fa tutt'intorno contemporaneamente da palcoscenico e da platea.

Ci sarà un ripensamento? Comunque con una sobria cerimonia il (nuovo) Monumento ai Caduti è stato inaugurato il 1° NOVEMBRE 2009 dalle Autorità ed Associazioni d'Arma nello spirito che tradizionalmente richiama i riti del "4 Novembre"...

Cedendo alle esigenze del traffico, il 1° DICEMBRE 2009 si è incominciato il taglio e lo sradicamento di gran parte dei cipressi che compongono il Parco della Rimembranza.

E' questo un intervento che non lascia indifferenti per il grande valore morale rappresentato da quegli alberi ottantacinquenni ogn'uno dei quali è dedicato ad un Caduto lonatese...



1 Dicembre 2009. Si sradicano i cipressi del Campo della Rimembranza.



La colonna si erge tra i cipressi abbattuti.

La fila di testa incominciava coi nomi di Abate Santo, Abbianoni Angelo, Aguzzi Abele, ecc. E la sequenza continuava fino al 179° nome. Sono i Caduti della Grande Guerra.

Fino a vent'anni fa solo pensare di rimuovere quei simboli sarebbe sembrato un sacrilegio.. Evidentemente i tempi cambiano ed anche le nuove insorgenti esigenze della vita moderna bussano alla nostra coscienza reclamando uno spazio adeguato. Così è la vita. I lavori per la formazione della grande "rotonda" erano incominciati già da qualche giorno e si concluderanno con una notevole trasformazione della zona dove la intensa viabilità locale verrà resa più scorrevole.

Sembra tuttavia che una restante porzione del Parco della Rimembranza verrà salvata e, seppur ridimensionata, continuerà così a ricordare i nostri Caduti ai quali è dedicata la colonna spezzata che fu collocata in quel sacro campo fin dal 1924 con una imponente cerimonia alla quale parteciparono una gran folla di cittadini, di reduci e di combattenti.

In questo piovoso 4 DICEMBRE 2009 resta nelle aspettative delle varie Associazioni d'Arma e dei cittadini la auspicata formazione di un gradevole e riposante "Luogo della Memoria" in pieno centro storico. A tal proposito si sta già predisponendo un progetto che presto potrebbe vedere

la luce... Ma è fondamentale per la buona riuscita di questa iniziativa che le varie Associazioni si attivino univoche e con pari determinazione.

Si ipotizza infatti che il cannone ed i cipri rimossi dal (vecchio...) Monumento ai Caduti vengano collocati nei giardinetti di "Piazza 25 Aprile" dove fin dal 1995 è stata innalzata una stele dedicata ai Caduti della Fanteria. Qui troverebbero posto anche altri segnaoli che sono testimonianza di fede e di sacrificio per completare l'architettura urbana della restante zona verde della piazza fino ad ora rimasta incompiuta e con scarsa presenza di alberi.

Sono concreto esempio, in tal senso, i larghi giardini che a Trieste accompagnano il percorso che sale al castello di S.Giusto dove, sparsi tra gli alberi e le aiuole, sono stati posizionati - con criteri di casualità - piccoli cipri, pesanti massi erratici ed anche generiche pietre riportanti i nomi di Caduti, o di eroici reggimenti, o di cittadini vittime dell'odio politico.

Analogo sistema è stato adottato anche nel parco del castello di Bergamo. Ed a Lonato non c'è questa sensibilità?

Sarebbero le ultime tracce lasciate tra aiuole e vialetti per ricordare due secoli di vita militare a cui non son mai venuti meno uomini lonatesi di numerose generazioni. Non si può sottacere, pertanto, come una più accogliente ed ombrosa "Piazza 25 Aprile" - che si trova adiacente ad un luogo di cultura quale sarà la nuova pregevole Biblioteca Civica di Palazzo Zambelli - possa anch'essa contribuire ad abbellire la nostra cittadina aumentandone il prestigio pur con piccoli interventi di decoro urbano, che è elemento essenziale per giungere ad un più elevato livello di gradevolezza e di vivibilità, in coerenza con lo spirito di rinnovamento che ha voluto dare l'avvio ai fondamentali lavori di pavimentazione e di abbellimento recentemente conclusi in via Tarello ed in Piazza Martiri della Libertà.



Giardinetti di "Piazza 25 Aprile"



CASI DI INCIVILTÀ COLPISCONO GLI ANIMALI



a cura di Francesca Gardenato

Nelle ultime settimane, ripetuti casi di avvelenamento di animali nella città di Lonato del Garda inducono il Comune a richiamare l'attenzione sul rispetto della normativa vigente: «Le disposizioni di legge - chiosa l'assessore all'Ecologia - invitano tutti i cittadini a "rispettare animali e colonie feline presenti sul territorio"».

«Non è la prima volta che nel nostro comune si verificano casi di avvelenamento e spari verso animali domestici o randagi: già nel 2007 e nel 2008 abbiamo avuto ripetuti casi di cani e gatti morti a causa dello spargimento, per strada o nei parchi, di bocconi di cibo avvelenati», riferiscono dall'Ufficio Ecologia del Comune di



Lonato del Garda. Gli ultimi casi verificatisi tra inizio novembre e l'ultima settimana riaprono con urgenza la questione della tutela degli animali e del rispetto della normativa in materia. In particolare, una comunicazione inviata da una cittadina lonatese in data 18 novembre all'Ufficio Ecologia segnala che "sovente, percorrendo via Lazzaretto con il mio cane, ho trovato salamelle imbottite di veleno topicida... Episodi così incivili e crudeli si sono già verificati in passato, nel 2007 e 2008".

«Sia la tutela degli animali presenti nel nostro territorio, sia la lotta al randagismo - afferma l'assessore all'Ecologia Roberto Vanaria - rappresentano un servizio che il Comune di Lonato intende portare avanti, prima di tutto per la popolazione residente. Perché trovare animali morti per strada o nei parchi cittadini (come accaduto a inizio novembre nel parco Diaz) è segno di assoluta inciviltà e di mancato rispetto della normativa vigente, oltre che contrario alle norme igienicosanitarie. Ci sta inoltre molto a cuore la salvaguardia degli animali nonché delle colonie feline presenti nel comprensorio. Per questo, invitiamo tutti i cittadini a osservare le norme di legge in materia e a segnalare tempestivamente al nostro Ufficio Ecologia qualunque episodio di crudeltà, sia esso di maltrattamento, abbandono o uccisione di animali».

I reati contro gli "amici dell'uomo", sono punibili con sanzioni pe-

nali: fino a un anno di reclusione, con una multa da 1.000 a 10mila euro, in caso di abbandono; reclusione da 3 mesi a un anno e multa da 2.500 a 10mila euro, in caso di maltrattamenti; reclusione da 3 a 18 mesi, in caso di uccisione degli animali.

L'Amministrazione lonatese, e in particolare l'Assessorato all'Ecologia guidato da Roberto Vanaria, sta anche seguendo la sterilizzare dei gatti randagi, per bloccare lo sviluppo demografico delle colonie feline. L'operazione coinvolge alcuni veterinari della città e diversi volontari e volontarie. Già collaborano con l'Ufficio Ecologia delle "gattare", signore che quotidianamente portano un po' di cibo ai gatti senza padrone (si precisa che nessuna norma di legge, né statale né regionale, fa divieto di alimentare gatti randagi nel loro habitat) e che si occupano di condurre gli animali presso le colonie o di sottoporli alle operazioni di sterilizzazione presso le cliniche individuate. Ai medici veterinari, con prezzi convenzionati con il Comune, sono richieste prestazioni quali sterilizzazioni dei gatti, controlli e cure sanitarie, se necessarie.

Problematico e all'armante è inoltre il fenomeno dell'abbandono degli animali: «Abbiamo registrato un numero non indifferente di animali abbandonati sul territorio - fa sapere l'Ufficio Ecologia del Comune -. L'adozione di un cucciolo deve essere una scelta consapevole e va portata avanti con amore. Ricordiamo poi che la registrazione all'anagrafe canina, tramite l'applicazione di un microchip, è obbligatoria e disciplinata dalla Regione Lombardia (L. R. 16/2006).



A tutti i cittadini, infine, si domanda il contributo e la partecipazione per la tutela degli animali, anche con segnalazioni tempestive di episodi di maltrattamento, lesioni, ferimento e abbandono degli stessi, ai seguenti numeri telefonici: 030.91392282 (Ufficio Ecologia) 030.91392223 (Polizia Locale); oppure all'indirizzo e-mail ecologia@comune.lonato.bs.it



**CITTÀ DI LONATO DEL GARDA (BS)
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA**

RISPETTALI AIUTALI AMALI



**LA LEGGE
PUNISCE
SEVERAMENTE
I DELITTI
CONTRO
GLI ANIMALI**

Legge n. 281/1991

Legge n. 189/2004

L.R. 16/2006 - artt. 623-727

Codice Penale - Art. 544Ter

Ordinanza del Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali
del 16/07/2009

GLI UNICI VERI AMICI DELL'UOMO

ABBANDONO:

arresto fino a 1 anno
multa da 1.000,00 a 10.000,00 €

MALTRATTAMENTI:

reclusione da 3 mesi a 1 anno
multa da 2.500,00 a 10.000,00 €

UCCISIONE:

reclusione da 3 mesi a 18 mesi

Cittadini, turisti sono invitati a rispettare animali e colonie feline presenti sul territorio. Si chiede il contributo e la partecipazione di tutti anche con segnalazioni tempestive di episodi di maltrattamento, lesioni, ferimento ed abbandono degli stessi ai seguenti numeri telefonici

- 030.91392223** Polizia Locale
 - 030.91392228** Fax Polizia Locale
 - 030.91392282** Ufficio Ecologia
 - 030.91392291** Fax Ufficio Ecologia
- ecologia@comune.lonato.bs.it

L'Assessore all'Ecologia
ROBERTO VANARIA



**cosa sarebbe
un mondo
senza di loro?**



Registrare il proprio cane all'Anagrafe canina della regione è un obbligo di legge

L'Anagrafe canina regionale consiste nella registrazione della popolazione canina identificata, presente sul territorio lombardo, collegata ai dati del proprietario.

Serve a garantire la veloce restituzione dei cani smarriti ai legittimi proprietari, oltre che a conoscere la consistenza e la distribuzione della popolazione canina.

In pratica, il cane viene identificato con un "microchip", contenente un numero univoco, che viene applicato dal medico veterinario per via sottocutanea, in modo rapido, innocuo e indolore.

Dopo aver applicato il microchip il veterinario registra nell'anagrafe canina il numero del microchip, i dati segnaletici del cane e i dati relativi al proprietario. Da questo momento il cane è correttamente iscritto all'anagrafe: al proprietario viene consegnato un certificato di iscrizione, completo dei dati registrati.

L'iscrizione all'anagrafe dei cani, oltre che essere utile per il proprietario, è anche un obbligo di legge. Il padrone dell'animale o il detentore, compreso il commerciante e l'allevatore, deve provvedere all'iscrizione del proprio cane in anagrafe entro trenta giorni dalla nascita o entro quindici giorni dal momento in cui ne entra in possesso e comunque prima della sua cessione a qualunque titolo (art. 7 comma 2) della legge regionale 16/2006. Chi non l'avesse ancora fatto, deve provvedere al più presto.

Se il tatuaggio è stato applicato anteriormente al 1° gennaio 2004 ed è ben leggibile, il cane viene considerato correttamente identificato e non è obbligatorio applicare il microchip, ma quest'ultimo è più affidabile rispetto al tatuaggio.

Per iscrivere il cane all'anagrafe, il proprietario, con documento di identità e codice fiscale, deve rivolgersi esclusivamente al Dipartimento di prevenzione veterinario dell'Asl, oppure a un medico veterinario libero professionista accreditato.

Il medico veterinario provvede contestualmente :

1. all'inoculazione del microchip, che identificherà in modo univoco e permanente il cane;
2. all'iscrizione del cane nell'Anagrafe canina regionale.

È inoltre obbligatorio segnalare, entro quindici giorni, i seguenti eventi, che determinino variazioni dei dati presenti in anagrafe:

- variazione di proprietà;
- cambio di residenza;
- decesso del cane.

In caso di scomparsa del proprio cane deve essere denunciata al più presto e comunque entro sette giorni al Dipartimento di prevenzione veterinario dell'Aziende sanitarie locali o alla Polizia locale del comune dove si è verificato l'evento.

In caso di mancata iscrizione del proprio cane in anagrafe o di omessa segnalazione di variazione dei dati registrati, è prevista una sanzione amministrativa da 25 a 150 euro, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale.

Il sito dell'Anagrafe canina è www.anagrafecaninalombardia.it e contiene anche gli indirizzi dei Dipartimenti di prevenzione veterinari delle Asl.

Comune di Lonato del Garda ñ Ufficio Ecologia

Piazza Martiri della Libertá, 12 ñ 25017

Tel. 030.91392282 ñ fax 030.91392291 ñ www.comune.lonato.bs.it

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

INTESA  **SANPAOLO**
Vicini a voi.

**CARE
IS IN
THE AIR**



 **COMECA**
S.P.A.
COSTRUZIONI MECCANICHE & CARPENTERIA

Comeca S.p.A.
Via Campagna, 4
25017 Lonato d/G (BS)
Tel +39 0309 913 621
Fax +39 0309 132 880
www.comecaspa.it
info@comecaspa.it

**MECCANICA,
CARPENTERIA,
IMPIANTI PER L'ABBATTIMENTO FUMI.**

**DURARE NEL TEMPO
PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE.**

UNA GIORNATA PER GUIDARE IN SICUREZZA



a cura di Francesca Gardenato

L'Assessorato alla Viabilità del Comune di Lonato del Garda ha organizzato, sabato 19 dicembre 2009, un corso di "guida sicura" per giovani patentati dai 18 ai 30 anni.

Se si guida in sicurezza, si tutela la vita propria e quella degli altri. È questo il motivo che ha indotto l'Assessorato alla Viabilità del Comune di Lonato del Garda a organizzare e offrire ai gio-

vani neopatentati la possibilità di un corso completo di "guida sicura" presso l'autodromo di Franciacorta, a Castrezzato.

L'assessore lonatese Roberto Vanaria ha già proposto un'altra giornata analoga, la primavera scorsa. «In quell'occasione - sottolinea - avevano partecipato una trentina di ragazzi e ragazze, tutti entusiaste del corso. Al punto che alcuni avrebbero voluto ripetere l'esperienza».

Per dare però l'opportunità ad altri lonatesi di «imparare a gestire l'auto o la moto quando si è alla guida, anche in condizioni



Punto benessere Erboristeria e Naturopatia

**A gennaio ci trasferiamo nel
nuovo negozio in C.so Garibaldi, 56**

Test di Intolleranze Alimentari Test Fiori di Bach Consegne a domicilio in giornata

Lonato del Garda - C.so Garibaldi, 56 ☎ 030.99.13.119 fax 030.91.76.521 www.erboristeriapuntobenessere.it

Erbe officinali
Tisane composte, Fiale
Oligoelementi, Tinture madri
Gemmoderivati, Oli essenziali,
Sciroppi, Linea Propoli, Energetici
Fitoderivati singoli e composti
Integratori dietetici registrati
Rimedi medicina Ayurvedica
Fitocosmetici, Prodotti solari
Servizio Tricologico,
Test olistico

Auguri di Buon Anno



(Bs): sulla pista, assistiti da istruttori qualificati, i ragazzi hanno sperimentato e appreso come gestire le varie situazioni di disagio presentate sottoforma di test (dal ghiaccio, alla neve - che c'era davvero! - al fondo sdruciolevole).

All'iniziativa "Guida sicura", si erano iscritte 42 persone, ma la nevicata della notte tra il 18 e il 19 dicembre ha indotto qualcuno a ritirarsi. In definitiva, 33 "piloti", divisi in gruppi, sono

meteorologiche o stradali difficili», l'Assessorato alla Viabilità ha voluto rilanciare l'iniziativa, quale occasione importante per tutelare la vita propria e quella degli altri. Non solo il neopatentato, infatti, è esposto ai rischi della strada ma anche chi viaggia insieme a lui», rimarca Vanaria, che precisa: «Il progetto di educazione stradale è stato rivolto ai giovani patentati del comprensorio comunale, fino ai 30 anni d'età. Sono loro, infatti, i soggetti che statisticamente rappresentano la categoria più a rischio di incidenti, sia a bordo di autoveicoli sia di motoveicoli».

Il programma "guida sicura" si è articolato in cinque ore di guida all'interno dell'autodromo di Franciacorta, a Castrezzato



scesi in pista per provare la sicurezza al volante, accompagnati dall'assessore Roberto Vanaria e dall'istruttore tecnico comunale Alessandro Michellini.

Il corso è stato organizzato e offerto dal Comune di Lonato del Garda, con trasferta in pullman. I partecipanti hanno pagato solo una simbolica quota di adesione.



Rinnovata

Armeria Piovanelli

Armi di tutti i tipi caccia - fucili - difesa
munizioni di tutte le marche
nazionali ed estere
tunnel prova armi 25 metri

CONCAVERDE
1980

ARMERIA
PIOVANELLI
1980

Sede: Lonato del Garda (Bs) - Via C. Battisti, 19
Tel. 030 9130076 - Fax 030 9913448
Titolare Armeria
presso campo tiro TRAP CONCAVERDE

VISITATE LA NUOVA SEDE RINNOVATA

NUOVO CENTRO DI RIABILITAZIONE PER LONATO



a cura di Francesca Gardenato

Week end di inaugurazioni per Lonato del Garda: lo scorso sabato è toccato al "nuovo" centro storico e domenica agli ambulatori di riabilitazione della "casa di riposo".

Tantissima gente si è raccolta il 29 novembre nel cortile della palazzina su corso Garibaldi, per l'apertura ufficiale del più ampio e moderno centro di riabilitazione, che funzionerà per i pazienti esterni della Fondazione Madonna del Corlo.

Presenti alla cerimonia inaugurale il personale della Rsa, il Consiglio di amministrazione presieduto da Nicola Bianchi, il sindaco di Lonato Mario Bocchio, tutti gli assessori e il dottor Giovanni Morandi, pneumologo e cardiologo che ha lasciato il servizio presso la Fondazione dopo oltre un ventennio di apprezzata opera professionale e umana. Un medico di grande carisma a cui è spettato l'onore del taglio del nastro.

«Un grazie particolare - ha detto il sindaco Bocchio - va a tutto il Consiglio di amministrazione della Fondazione Madonna del Corlo e alla Direzione amministrativa, con l'augurio che in futuro si possa completare questa importante struttura e inaugurare altri servizi correlati, socialmente preziosi, come un centro diurno e un hospice».

Solo due anni fa, ricorda l'istruttore direttivo Enrico Frera, la Fondazione inaugurava il nuovo centro di riabilitazione per i pazienti esterni, situato nella palazzina in via Sorattino, che sono presto diventati insufficienti. Da allora, la professionalità del team di giovani e motiva-



ti fisioterapisti scelti dalla Direzione amministrativa ha prodotto esiti quasi inaspettati, dal punto di vista della risposta dell'utenza, come dimostrano i questionari di gradimento. A seguito della crescente richiesta da parte della cittadinanza, il Consiglio di amministrazione ha quindi ritenuto opportuno trasferire gli ambulatori presso il più capiente edificio in corso Garibaldi».

I relativi lavori di ristrutturazione sono costati circa 700mila euro, finanziati dall'ente gestore con fondi propri. La Residenza sanitaria assistenziale ha al suo interno 72 posti letto, di cui 62 accreditati e 10 autorizzati.



di **CROTTI ROBERTO & C. snc**
dal 1961 al vostro servizio

- IMPIANTI IDRAULICI E TECNOLOGICI
- IMPIANTI SOLARI E SISTEMI
PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Via Salera, 3 - Tel. 030 9913024 - Lonato del Garda (Bs)
E-mail: idraulicaartigiana@libero.it



a cura di Valentino Leonardi
Assessore al Commercio del Comune di Lonato del Garda

Nata come idea è poi diventata realtà: la nostra denominazione “Lonato del Garda” ha infatti festeggiato il suo secondo anno ed è in questa occasione che torno a parlarne con l'orgoglio di chi vi ha fermamente creduto ed ha seguito passo per passo il lungo iter formativo.

Possiamo fieramente dire che il nuovo nome, senza rinnegare l'originale di cui mantiene salde le radici, ha consentito alla nostra città di rivendicare la propria posizione spesso persa od adombrata da altri paesi limitrofi: il suffisso “del Garda” si è dimostrato indubbiamente un elemento di pregio e di maggiore rappresentatività di cui possiamo, a ragione, fregiarci acquistando una maggiore visibilità a favore delle nostre attività commerciali e turistico-ricettive.

Ripagando la fiducia ottenuta dall'iniziativa, sia in sede comunale che provinciale e regionale, il bilancio di questo breve periodo risulta essere positivo e non potrà che essere tale in una valutazione di medio-lungo termine: “Lonato del Garda” è, e continuerà, ad essere un forte incentivo alla promozione delle risorse della nostra cittadina lonatese nonché nel raggiungimento degli obiettivi di potenziamento delle stesse. È indubbio che il turismo, il commercio ed il nostro territorio in generale abbiano oggi un'opportunità in più ed una più efficace immagine di richiamo: vero è che molto rimane ancora legato allo stimolo della libera iniziativa privata e che costante deve essere l'attenzione e l'impegno dell'ente pubblico ma, nelle proprie strategie di marketing, il nuovo nome è sicuramente d'aiuto.

Con la sua conferma obiettiva della nostra posizione geografica, “del Garda” risalta infatti il pregio del nostro patrimonio monumentale e culturale, l'origine dei nostri prodotti locali e la favorevole ubicazione delle nostre attività. E tutto questo senza nessun costo a carico della collettività: il Sì di quella domenica 1 luglio 2007 è quindi stato un Sì ben speso.

Sperando che, oltre ai commenti positivi sino ad ora ricevuti dai colleghi commercianti e non, in molti imparino a leggere in questo nuovo nome una nuova opportunità di crescita e valorizzazione. Ricordo che il mio Assessorato è sempre disponibile per nuove idee ed iniziative che possano sostenere e promuovere il settore. Non mi resta quindi che invitare tutti, in uno spirito di collaborazione e critica costruttiva, a contattarmi tramite i miei uffici: sarà l'occasione di conoscersi meglio e di studiare insieme quanto ancora si può fare per il nostro commercio e la nostra splendida città di Lonato del Garda.





a cura di Francesca Gardenato

Presso il municipio di Lonato del Garda, il 15 dicembre 2009 è stata firmata un'intesa bilaterale tra il Comune lonatese e la Provincia di Brescia per dare il via il nuovo Centro di eccellenza per le energie rinnovabili di Lonato (Ceerl).

Quanti di noi sognano una casa senza bolletta?

Per contribuire ad avverare questo sogno, sul territorio lonatese, in provincia di Brescia, sorgerà presto il primo polo tecnologico per

fa dai volontari dell'associazione Re.Future, ideatrice del progetto. La firma dell'accordo, ha ricordato il sindaco Bocchio, «chiude un periodo delicato dal punto di vista scolastico per l'Istituto "Dandolo" e un iter che ha richiesto due anni di lavoro».

Il Comune di Lonato del Garda ha permesso di realizzare un luogo dimostrativo che integri tutte le tecnologie più valide e innovative così da ottenere, a basso costo, una sorta di "casa senza bolletta". Come ha spiegato l'assessore lonatese Roberto Vanaria, «in questo spazio si potranno osservare in

funzione pannelli solari, fotovoltaici, sistemi geotermici, caldaie a pellet e a cippato e tante altre soluzioni, anche per la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Questo spazio avrà un valore didattico non solo per gli studenti ma, in generale, per tutta la popolazione».

Progettato dagli architetti Marco Pellegrino e Sira Savoldi, l'immobile sarà a basso consumo energetico, accoglierà apparecchiature speciali, laboratori e attrezzature di ricerca. Fra gli impianti tecnologici vi saranno sistemi per il recupero dell'acqua piovana e per il trattamento degli scarichi, impianti di riscaldamento che sfrutteranno l'energia solare, la

geotermia, il calore da biomasse, il vento, ecc.

Lo stabile sarà fabbricato in legno e con materiali tecnologici. Pensato per essere un edificio caldo d'inverno e fresco d'estate, senza

il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Si chiama Centro di eccellenza per le energie rinnovabili di Lonato (Ceerl) e sarà un'autentica vetrina dove conoscere e sperimentare soluzioni energetiche "alternative".

È stato firmato il 15 dicembre 2009 l'accordo bilaterale tra il Comune di Lonato del Garda e la Provincia di Brescia. Alla conferenza stampa presso il municipio lonatese hanno partecipato l'assessore provinciale alla Gestione del Patrimonio ed Edilizia scolastica Giorgio Prandelli, il sindaco Mario Bocchio, l'assessore comunale all'Ecologia Roberto Vanaria, il responsabile dell'associazione Re.future ed esperto di energie alternative Crisiano Arivetti.

Dopo la firma dell'intesa, il prossimo passo sarà la posa della prima pietra, a gennaio 2010, presso l'area dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente "Vincenzo Dandolo", che collaborerà dal punto di vista didattico e sperimentale. La sede del Ceerl è stata infatti individuata nella frazione lonatese di San Tomaso, dove il centro sarà gestito dalla Fondazione Ceerl, costituita quattro mesi



costi energetici, fungerà anche da incubatoio di nuove idee, luogo per convegni pubblici sul tema e motivo di stimolo per la collaborazione tra aziende. «Ogni abitazione - ha continuato l'assessore Vanaria - può essere energeticamente indipendente. Ne consegue che ogni comune, un domani, non necessiterà più di approvvigionamenti come combustibili fossili ed energia elettrica, se non in casi in cui le aziende sul territorio abbiano grandi richieste, non gestibili solo con le fonti rinnovabili. Ma anche in tal caso si potranno ridurre gli sprechi... In ogni edificio ristrutturato o costruito con tecnologie innovative, oltre ad avere costi energetici prossimi allo zero e annullare le emissioni di CO2, può dare un piccolo reddito di sostegno. Nel Ceerl sarà testata l'autosufficienza energetica ed idraulica, a livello domestico, anche in caso di consumi eccessivi (come in presenza di piscina o sauna)».



L'area dove sorgerà la nuova ala dell'Istituto Agrario "V. Dandolo".

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore provinciale Giorgio Prandelli: «Sono entusiasta per l'importanza didattica del Ceerl, anche perché ho sperimentato personalmente come la ricerca scientifica e le nuove tecnologie appassionino gli alunni e forniscano loro input fondamentali per il futuro». Non ha caso, la Provincia ha voluto partire proprio dalle scuole: «Si tratta di luoghi particolarmente significativi per diffondere nei giovani l'attenzione e la cultura del rispetto dell'ambiente». Da qualche anno, infatti, nei progetti dei nuovi edifici scolastici la Provincia di Brescia pone particolare attenzione al requisito della sostenibilità ambientale, anche attraverso l'impiego di fonti energetiche alternative. «Iniziativa come quella lonatese - ha concluso l'assessore provinciale - non possono che trovare il nostro sostegno».

Per tale ragione, la Provincia di Brescia si impegna a concedere, in uso gratuito per trenta anni (rinnovabili), l'area adiacente alla se-

zione staccata di Lonato del Garda dell'Istituto agrario "V. Dandolo" di Corzano e a promuovere e favorire la realizzazione del progetto. Il Ceerl sarà un luogo di ricerca e una vetrina permanente di tecnologie alternative, gestito dai volontari di Re.future, che l'agosto scorso hanno dato vita alla Fondazione Ceerl, con sede a Lonato

del Garda. Specializzata nella diffusione delle rinnovabili, la fondazione seguirà anche lo sportello comunale "Gestione energie rinnovabili" (Ger), dove il pubblico potrà avere informazioni sulle energie alternative.

«La struttura - ha precisato Cristiano Arivetti - sarà aperta ai ragazzi delle scuole e a tutti coloro che vorranno vedere come funziona il Ceerl, senza bisogno di prenotare. Nella sala centrale saranno consultabili i rendimenti delle varie apparecchiature in termini di risparmio energetico. La parte che ci sta più a cuore però è la ricerca (non a caso vi saranno sei laboratori): vogliamo far entrare nel mercato nuove tecnologie mai sperimentate».

L'iniziativa nasce dallo sforzo congiunto di importanti aziende edilizie e impiantistiche locali, che qui potranno ottimizzare le relazioni professionali e integrative, contribuire economicamente ai progetti per goderne poi i benefici.



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Assessorato alle Attività Commerciali
L'ASSESSORE VALENTINO LEONARDI

PAGINE INFORMATIVE DEDICATE ALLA

**OFFERTA FORMATIVA OBBLIGATORIA CONVENZIONATA
PER GLI OPERATORI E PER I TITOLARI DI IMPRESE OPERANTI
NEI SETTORI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI**

Gentilissimi,

L'Assessorato alle Attività Commerciali del Comune di Lonato del Garda, al fine di semplificare, razionalizzare ed economicizzare l'applicazione delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro e le normative dedicate alla sanità ed igiene pubblica, offre un sostegno reale e concreto alle Vostre attività. A questo fine si è ritenuto di promuovere l'organizzazione di corsi di formazione previsti dalla legge della Regione Lombardia n. 12 del 04 Agosto 2003 (norme relative a certificazioni in materia di igiene e sanità pubblica) e del D.Lgs. 81/2008 (norme relative a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), stipulando una convenzione con due aziende bresciane al fine di contenere i costi a carico delle imprese coinvolte, sottolineando l'obbligatorietà dei corsi previsti dalle sopracitate leggi, ottenendo così una significativa riduzione dei costi.

Con l'augurio che queste iniziative siano da Voi condivise ed apprezzate,

Vi porgo Cordiali Saluti,

Valentino Leonardi

ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Assessorato alle Attività Commerciali
L'ASSESSORE VALENTINO LEONARDI organizza

CORSO PER RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE R.S.P.P. [EX ART.34 COMMA 2 - D.LGS. 81/08]



OBIETTIVI

Offrire una corretta chiave di lettura e di interpretazione delle norme di prevenzione previste dalla normativa al fine di intraprendere le necessarie misure in merito alla riorganizzazione delle attività di sicurezza in azienda.

DESTINATARI

Rivolto ai datori di lavoro che intendono svolgere i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) come previsto dalla normativa.

PROGRAMMA

Il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale.

Esercitazione introduttiva

I principali tipi di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.

I dispositivi di protezione individuale.

La valutazione dei rischi.

L'informazione e la formazione dei lavoratori.

La tutela assicurativa le statistiche ed il registro degli infortuni.

I rapporti con i rappresentanti dei lavoratori.

Appalti lavoro autonomo e sicurezza.

I piani di coordinamento e di sicurezza.

Prevenzione, protezione e procedure da adottare in caso di incendio.

La prevenzione sanitaria.

La figura del Medico Competente.

Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende.

DURATA 16 ore **COSTO** 190 Euro

IL CORSO AVRÀ INIZIO A FEBBRAIO/MARZO 2010

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI: **UFFICIO COMMERCIO**
TEL. 030/91392225 ISCRIZIONI@COMUNE.LONATO.BS.IT



Città di
Lonato
del Garda
ASSESSORATO
AL COMMERCIO



Assessorato alle Attività Commerciali
L'ASSESSORE VALENTINO LEONARDI organizza

FORMAZIONE ADDETTO ANTINCENDIO BASSO E MEDIO RISCHIO [D.M. 10 MARZO 1998]



OBIETTIVI

Consentire alle aziende a medio rischio di incendio di ottemperare all'obbligo di formazione degli addetti antincendio come imposto dall'articolo 22 comma 5 del D.Lgs. 626/94. I contenuti del corso rispecchiano completamente quanto previsto dal DM 10/03/98 allegato IX.

DESTINATARI

Tutti i datori di lavoro e tutti i lavoratori che sono stati designati addetto all'emergenza antincendio in azienda. Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ai partecipanti che avranno maturato una frequenza completa di 8 ore.

CONTENUTI

- introduzione al D.Lgs. 81/2008 per l'antincendio.
- l'incendio e la prevenzione incendi.
- principi sulla combustione e l'incendio.
- le sostanze estinguenti.
- triangolo della combustione.
- le principali cause di un incendio.
- rischi alle persone in caso di incendio.
- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.
- le principali misure di protezione contro gli incendi.
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme.
- procedure per l'evacuazione.
- rapporti con i vigili del fuoco.
- attrezzature ed impianti di estinzione.
- sistemi di allarme.
- segnaletica di sicurezza.
- illuminazione di emergenza.

ESERCITAZIONI PRATICHE

DURATA 12 ore

COSTO CONVENZIONATO SECONDO IL NUMERO DI ISCRIZIONI
IL CORSO AVRÀ INIZIO A FEBBRAIO/MARZO 2010

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI: **UFFICIO COMMERCIO**
TEL. 030/91392225 ISCRIZIONI@COMUNE.LONATO.BS.IT



Assessorato alle Attività Commerciali
L'ASSESSORE VALENTINO LEONARDI organizza

FORMAZIONE ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE AZIENDE GRUPPO B & C [EX ART.34 COMMA 2 - D.LGS. 81/08]



ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI: **UFFICIO COMMERCIO**
TEL. 030/91392225 ISCRIZIONI@COMUNE.LONATO.BS.IT

OBIETTIVI

Consentire alle aziende di ottemperare all'obbligo di formazione degli incaricati al primo soccorso come previsto dal D.M. 388/2003.

PROGRAMMA

Allertare il sistema di soccorso.

Riconoscere un'emergenza sanitaria.

- Scena dell'infortunio (raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili).
- Accertamento delle condizioni psicofisiche dell'infortunato

Attuare gli interventi di primo soccorso.

Sostenimento delle funzioni vitali.

Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso (crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico).

Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;

Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro

Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (emorragie esterne).

Acquisire capacità di intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N., principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, principali tecniche di primo soccorso alla sindrome respiratoria acuta, principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare, principali tecniche di tamponamento emorragico, spostamento e trasporto del traumatizzato, principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici).

DURATA 12 ore

COSTO CONVENZIONATO SECONDO IL NUMERO DI ISCRIZIONI

IL CORSO AVRÀ INIZIO A FEBBRAIO/MARZO 2010



Città di
Lonato
del Garda
ASSESSORATO
AL COMMERCIO



Assessorato alle Attività Commerciali
L'ASSESSORE VALENTINO LEONARDI organizza

**CORSI PER OPERATORI SETTORE ALIMENTARE
(EX LIBRETTO SANITARIO)** [L.R. 04 AGOSTO 2003, N.12]



RIVOLTO A TUTTI I DATORI DI LAVORO O DIPENDENTI
DURATA: 2 ORE COSTO: **15,00 EU**
IL CORSO AVRÀ INIZIO L'11 GENNAIO 2010

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI: **UFFICIO COMMERCIO**
TEL. 030/91392225 ISCRIZIONI@COMUNE.LONATO.BS.IT

Città di
Lonato
del Garda
ASSESSORATO
AL COMMERCIO





a cura di Valerio Silvestri

Si sono svolti tre incontri, uno con i rappresentanti di sezione delle scuole dell'infanzia, uno con i rappresentanti di classe delle scuole primarie e l'ultimo con i rappresentanti di classe della scuola secondaria Tarello. Abbiamo avuto una affluenza molto alta e questo ha dato la possibilità di affrontare una notevole mole di richieste da parte delle famiglie.

In pratica abbiamo distribuito a tutti gli alunni dei questionari su cui indicare le richieste di chiarimenti, le proteste e le proposte che riguardassero i servizi gestiti dalla amministrazione comunale: mense, trasporti, edifici scolastici e via fino alla viabilità e ai parcheggi. Questi questionari sono poi stati consegnati ai rappresentanti di sezione e di classe che si sono fatti portavoce delle famiglie.

Sono stati tre incontri molto vivaci svolti alla presenza della dirigente dell'istituto comprensivo, prof.ssa Fiorella Sangiorgi cui va il mio più vivo ringraziamento per la collaborazione di questi primi mesi del suo incarico. Abbiamo portato alla luce una serie di problemi e dubbi da parte delle famiglie dei nostri studenti, sono stati circa 80 gli argomenti affrontati in oltre 7 ore complessive di incontri. La base di partenza è stata la convinzione che in un settore delicato come la scuola la condivisione e l'approfondimento dei problemi possano portare solo ad un miglioramento della qualità della vita scolastica dei nostri fanciulli. Purtroppo a volte capita che ci siano problemi che non si possono risolvere per i motivi più disparati ma ho visto che quando si tratta di motivi oggettivi anche i conseguenti disagi vengono accettati meno malvolentieri.

Come specificato all'inizio delle riunioni ho voluto istituire un canale più diretto possibile di colloquio e confronto con le famiglie degli alunni. In questo modo abbiamo centrato pienamente l'obiettivo prefissato; siamo venuti a conoscenza di problemi che prima ci erano sconosciuti, abbiamo fugato dei dubbi delle famiglie e

abbiamo messo anche in luce che girano voci assolutamente false che dipingono una situazione del tutto estranea alla nostra realtà. Addirittura una segnalazione parlava di un calo degli investimenti da parte della nostra amministrazione nel settore scolastico! Calo smentito dai numeri di bilancio e dalle stesse parole della dirigente scolastica.

Abbiamo anche valutato tutti insieme, genitori-assessore-dirigente, la soluzione migliore per l'entrata dei bambini alla scuola primaria Don Milani in occasione degli scioperi; le nuove modalità di entrata sono state messe in atto in occasione di uno sciopero l'11 dicembre scorso e penso che la soluzione raggiunta di comune accordo sia stata positiva. Sono anche emersi problemi e preoccupazioni dei genitori per la presenza notevole di extracomunitari alla scuola dell'infanzia Lanni della Quara; abbiamo quindi deciso con la dirigente di attivare un progetto straordinario stanziando 8.000 euro aggiuntivi a quanto già previsto nel piano diritto allo studio. Questa è la prova lampante della utilità di questo tipo di incontri. Di quanto emerso nel corso delle riunioni sono stati redatti

una serie di verbali indicando i problemi emersi e la mia risposta, sia fornita immediatamente che a seguito di approfondimenti nei giorni seguenti. C'è anche la possibilità per i genitori di iscriversi ad una mailing list e quindi di potere ricevere via mail maggiori e più frequenti informazioni sulla attività della pubblica amministrazione nel settore scolastico.

Come giudizio finale di questa prima esperienza di conferenze non posso che essere soddisfatto e dai commenti ricevuti anche i rappresentanti di classe e di sezione le hanno ritenute positive. La prossima edizione delle conferenze è prevista entro la fine di febbraio.



UniCredit Banca



IL MERCATO CONTADINO DIVENTA ANCORA PIÙ ECOLOGICO

Dall'anno prossimo, questa proposta di successo introdurrà una novità, i sacchetti ecologici

a cura di Roberto Vanaria
Assessore all'Ecologia

La proposta del Mercato Contadino, è semplice e dirompente: chi lavora la terra e produce cibo deve poter essere protagonista della filiera, in accordo con i consumatori. Proporre al mercato in Piazza i propri prodotti è quindi in modo più semplice, che gli agricoltori hanno, per incontrare i consumatori in modo diretto, aggirando le maglie della distribuzione e costruendo una rete di scambio davvero alternativa! Con il Mercato Contadino si ribadisce l'esigenza di un'agricoltura costruita dal basso, nel rispetto della terra e della dignità di chi vive e lavora, e la necessità di creare un mercato senza mercanti, che abbia come base un rapporto vero e immediato tra produttori e consumatori. Con il Mercato Contadino si propone un prezzo equo e condiviso, rispettoso del lavoro di chi produce ed adeguato alle tasche di tutti. Al Mercato, i consumatori, possono acquistare tutti i prodotti locali d'eccellenza, come ortaggi e frutta di stagione, il latte crudo ed i formaggi, i salumi e la carne, il miele, le confetture e tante altre interessanti produzioni, rigorosamente provenienti da agricoltori locali praticamente a KM 0. Attraverso il Mercato, gli agricoltori vogliono far riconoscere il valore della stagionalità dei loro prodotti, da cui dipende spesso il significato di salubrità degli alimenti. Ma non ci basta! Nel nostro



paese, si utilizzano ogni anno 4 miliardi di sacchetti, equivalenti a 300mila tonnellate di plastica, pertanto intendiamo proporre, a partire dal prossimo anno, una maggiore sensibilità verso l'ambiente, con l'utilizzo di sacchetti di plastica per la spesa ecologici, di origine agricola in Mater-Bi® o in semplice tela.

Internet veloce: il problema della banda larga

Agli occhi di molti Internet è un gioco, per altri è lavoro, per altri ancora è la differenza tra l'essere nel centro del mondo o isolati da esso. L'espressione corretta è *digital divide*. Basta abitare troppo lontano dalla centrale Telecom perché l'Adsl sia solo una chimera e ci si trovi a vivere nella periferia del mondo digitale. Dove c'era la convenienza economica l'Adsl è già stata portata da tempo; nelle altre zone, si aspetta. Ma si attende a lungo, se non si conosce **DiRete**: l'azienda di Desenzano che, in appena due anni, è diventata il primo rivenditore italiano di **EOLO**. **Cos'è EOLO?** Semplicemente un'antenna che si mette sul tetto e che permette di navigare come e meglio che con l'Adsl: non serve nemmeno il filo (e il canone) del telefono.

DiRete ha così conquistato le zone digital divide, ma anche le famiglie che ormai telefonano sempre con il cellulare e che dovrebbero tenere il canone Telecom solo per l'Adsl, le nuove coppie che non si sognano nemmeno di "mettere il telefono fisso", le aziende che vogliono avere Internet anche quando l'Adsl si guasta (va sott'acqua la centrale Telecom? La ruspa taglia i cavi? **EOLO** funziona lo stesso!).

Ma ci sono anche grandi aziende e molte pubbliche amministrazioni che navigano con **DiRete**. Il listino parte da 19,50 euro + Iva e l'installazione è gratuita: scoprite tutti i dettagli su <http://eolo.direte.it> o chiamando il numero 030.9111871.

EOLO by NGI spa
La libertà del wireless
La velocità
della banda larga

direte
FUDI CONTACCI

DiRete - Via G. Di Vittorio, 85 - Desenzano del Garda (Bs)

www.direte.it



PARLAR DI LIBRI E DI SCRITTURA

La didattica per la Biblioteca di Ugo da Como

a cura di Adriana Parolini



Nel mese di febbraio di quest'anno sono venuta presso la Fondazione Ugo Da Como invitata da Roberta Valbusa, responsabile della Biblioteca, e da Monia Baratti, entrambe del coordinamento visite e laboratori didattici, per raccontare alle guide volontarie della Casa-museo la mia esperienza di didattica sui manoscritti e sulla storia della scrittura.

Ho colto immediatamente l'occasione che mi veniva offerta per uno scambio di esperienze, che seppure nate in contesti diversi e con altre esigenze, hanno senza dubbio obiettivi comuni, come comuni sono la passione per i libri e il desiderio di farli conoscere.

Da anni, infatti, cerco di raccontare ai bambini e ai ragazzi delle scuole, in particolare, ma anche agli adulti, quali tramite speciali siano la scrittura e i libri per avvicinarsi alla storia dell'uomo e delle civiltà. L'abitudine che abbiamo alla scrittura e alla lettura non sempre ci rende consapevoli dell'importanza storica e sociale, oltre che culturale, di questa nostra

capacità. Costruire laboratori di storia della scrittura per raccontare la ricerca da parte dell'uomo del modo migliore per esprimersi mi è parsa pure una via possibile per riappropriarci di quella consapevolezza.

Agli incontri di Lonato sono arrivata portando il mio punto di vista di conservatrice di beni librari. Il conservatore di beni librari è chi si preoccupa dei libri antichi, attraverso attività di catalogazione, studio e didattica; nel caso particolare, i libri antichi di cui mi 'preoccupo' sono quelli scritti a mano.

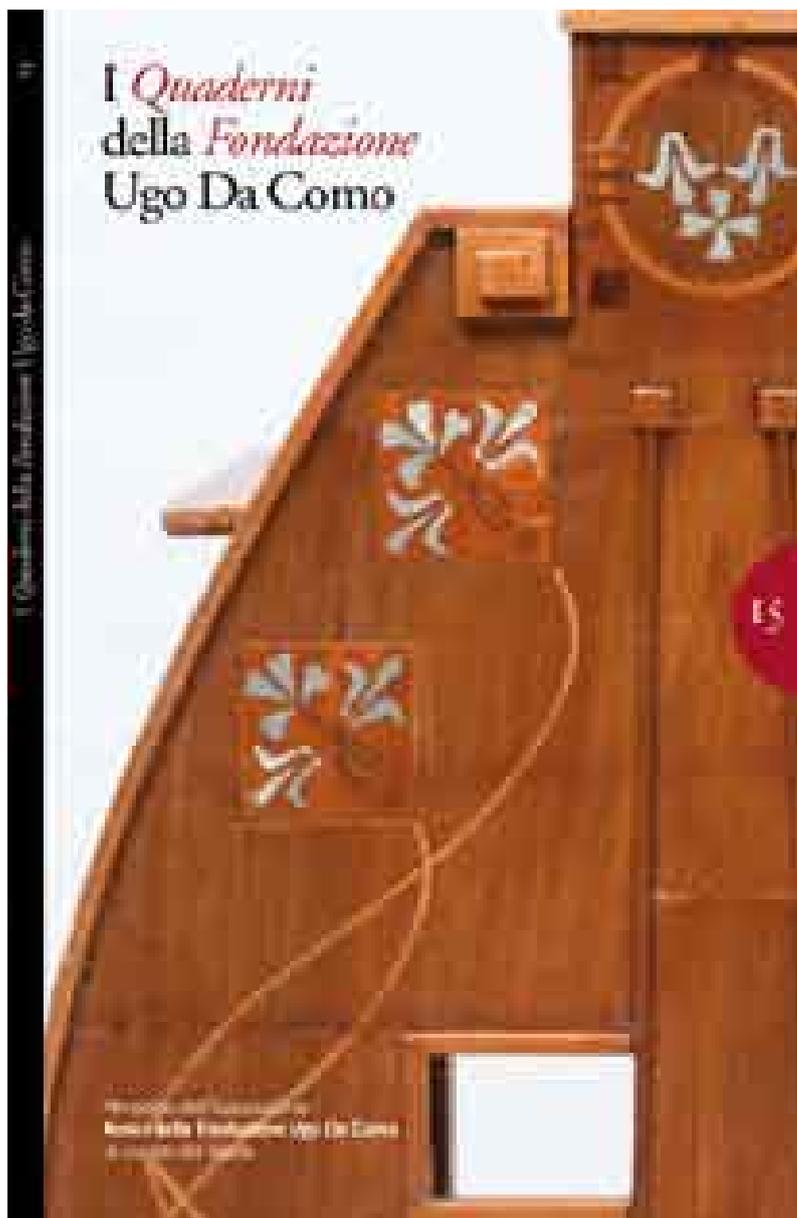
La conoscenza più approfondita, conseguenza del mio lavoro, di questi 'oggetti' così straordinari e così poco noti - che sono veicoli di testi, ma anche testimonianze archeologiche -, mi ha spinto a cercare dei modi per condividere la bellezza e l'importanza dei libri manoscritti insieme a chi ha poca dimestichezza con i fondi librari antichi. Inoltre, la familiarità con i manoscritti mi ha portato non solo a preferire naturalmente laboratori e percorsi legati ai codici, ma anche a utilizzare argomentazioni e tematiche diverse, trasversali, più legate all'archeologia dell'"oggetto" libro, rispetto a una canonica storia della scrittura e del libro dalle origini all'invenzione della stampa. Fare didattica sui libri antichi - e, per me, ancor più sui libri scritti a mano, che, con la loro unicità, invitano a ulteriori riflessioni - offre la possibilità di perseguire numerosi obiettivi.

Uno di questi è senz'altro la 'restituzione' alla cittadinanza di una ricchezza culturale che appartiene ai bambini e a persone che spesso nemmeno immaginano il valore storico, e, perché no, anche economico, delle fonti storiche, dei documenti e dei libri posseduti dalla loro stessa città. È chiaro, infatti, che il modo più stimolante per avvicinarsi a certi temi, senz'altro complessi, è offerto dalla conoscenza dei patrimoni locali, costituiti da oggetti preziosi, portatori di contenuti e messaggi vicini alla nostra realtà.

L'educazione al patrimonio locale permette inoltre l'avvicinamento a biblioteche, musei, fondazioni culturali, come pure la Casa-museo, che hanno tra i loro compiti anche quello di far conoscere il fondo più antico, il quale risulta, in effetti, il più difficile da condividere.

Ma non è solo una questione di comunicazione tra istituzioni e pubblico. C'è anche la consapevolezza delle istituzioni stesse di dover facilitare l'esercizio del diritto di tutti i cittadini di ogni età, ceto sociale o condizione professionale, di formarsi, apprendere e crescere, sia umanamente che professionalmente, per l'intero arco della vita. Quello che in termini tecnici si chiama lifelong learning.

Attraverso la didattica dei libri e della scrittura, in particolare, si avvicinano bambini e adulti a idee e modelli validi sia nello studio della Storia sia nella quotidianità, perché come nell'antichità, la scrittura ancora oggi serve per comunicare, per fermare la memoria, per esprimere la propria creatività. La coscienza di tali potenzialità dovrebbe portare a



non limitare l'incontro con gli studenti al solo passaggio di informazioni, quanto piuttosto a suggerire un metodo per porsi criticamente di fronte alle cose, insegnando a fare le domande giuste perché questi reperti possano raccontare le loro storie.

Nelle discussioni con gli educatori della Casa-museo, sono emersi tutte le difficoltà e i problemi legati a questi obiettivi tanto onorevoli quanto difficili da far comprendere a chi è esterno a tematiche di conservazione e didattica, che, peraltro, è anche valorizzazione.

Ma nessuno ha mai detto che sia semplice fare tutto questo, anzi, per tentare certe strade il lavoro è tanto e nulla può essere lasciato al caso. È necessario comprendere che per avvicinare i bambini, i giovani e i 'difficili' adulti, sempre impegnati altrove, al patrimonio locale, si deve conoscerlo, e quindi studiare. Bisogna curare la propria sensibilità per i rapporti con i giovani, anche con studi sulla didattica e sulle metodologie scolastiche, che completino una predisposizione che non può essere sufficiente. Si deve anche essere un po' P.R. e un po' psicologo per individuare il modo giusto per sensibilizzare il pubblico, per comunicare la propria proposta e fare in modo che chi riceve il messaggio si senta coinvolto e incuriosito.

A tali riflessioni, che non sono altro che dichiarazioni di intenti, impegnative ma solo introduttive, bisogna aggiungere l'importanza di definire gli obiettivi e i metodi dei percorsi educativi da proporre. Non dobbiamo avere bene in mente solo argomenti e destinatari, ma anche, e soprattutto, quali siano gli obiettivi da raggiungere. Bisogna avere chiaro cosa si vuole ottenere in modo da mostrare gli oggetti giusti, per essere certi di far arrivare a chi ci ascolta ciò che ci interessa comunicare.

Gli studi sulla didattica sono ormai molto raffinati e suggeriscono diversi modi per raggiungere i cosiddetti obiettivi di 'conoscenza' e di 'competenza'. Si tratta di programmare, nei limiti del possibile, quali informazioni i bambini e i ragazzi debbano imparare: la conoscenza di fatti storici o, nel caso della storia del libro, di come venivano costruiti i libri e perché, solo per fare un esempio. Queste acquisizioni devono essere completate e concretizzate, però, con la trasmissione di un metodo, perché possano loro stessi avere gli strumenti per elaborare da soli altre teorie, o nuove domande.

A questi bisogna unire gli obiettivi di abilità, che possono riguardare la capacità di osservazione, o anche di manipolazione. E mai bisogna trascurare la necessità, vitale soprattutto per i giovani, ma non solo, di suscitare anche sensazioni ed emozioni.

Nel caso della Fondazione della Casa-museo, tra le finalità principali c'è senz'altro quella della valorizzazione del proprio patrimonio, da armonizzare con l'obiettivo didattico.

La Fondazione conserva fondi manoscritti e a stampa, sia medievali sia moderni, costituiti da materiali diversi, libri, codici, pergamene, bandi, diari, lettere e sicuramente offre numerose possibilità per creare più percorsi all'interno delle diverse tipologie di laboratori possibili. Dai cosiddetti laboratori progettuali, o concettuali, a quelli pratici; da risolvere in un incontro o in più lezioni, utilizzando materiale del Museo completato da immagini ed esempi da altre istituzioni, italiane e straniere. Su tutto questo e altro ancora si è discusso negli incontri di febbraio, durante i quali si è cercato di ipotizzare idee nuove sulla base di queste riflessioni, suggerite per migliorare e potenziare le esperienze di Lonato.

Come in ogni momento di confronto che si rispetti, infatti, c'è stata anche una sorta di esercitazione per sperimentare la possibilità di disegnare percorsi nuovi o rinnovati. I gruppi in cui si sono divisi gli educatori di Lonato hanno tracciato e discusso proposte di percorsi piuttosto interessanti, con l'individuazione di spunti per obiettivi e azioni su nuove idee che potrebbero essere sviluppate su tematiche diverse e con modalità definite adeguatamente.

Non è semplice trasformare quegli spunti e quelle idee in percorsi e laboratori, per tutti i motivi che sono stati finora almeno accennati. L'impegno richiesto è notevole, così come sono ragguardevoli le responsabilità: è necessario ricordarsi che di fronte si hanno dei cittadini, da 'educare' al patrimonio locale. E' per questo che possiamo dire che la didattica dei libri antichi potrebbe portare numerosi vantaggi alla comunità, non ultimo la possibilità di insegnare ai giovani il valore della loro stessa storia.

La ricca messe di interventi che sono raccolti nel XV dei *Quaderni della Fondazione* colpisce per varietà di argomenti.

Tutti sono stati condotti in seno alla Fondazione Ugo Da Como, segno tangibile della vitalità della Istituzione lonatese. La traccia della vivace attività culturale si perderebbe se non fosse raccolta in questo bel periodico che si distingue pure per una non comune cura editoriale.

Anche questo è uno dei meriti dell'Associazione Amici della Fondazione cui spetta ogni anno la realizzazione di questo agile ed elegante veicolo informativo, che va ben al di là di un semplice bollettino. Si tratta in effetti di un florilegio di saggi ed articoli scelti con cura, fundamentalmente dedicati ad argomenti bresciani.

Qui troviamo notizie preziose, dedicate da Silvia Barisione agli ebanisti Faustino e Costantino Zatti ai quali spetta la realizzazione di alcuni singolari mobili oggi conservati nella prestigiosa Collezione Wolfson di Genova.

Il cuore dei *Quaderni* si conferma essere però, anche in questo caso, la serie coerente degli studi dedicati alla genesi e all'entità delle raccolte lonatesi.

Edoardo Barbieri da tempo è impegnato a definire il profilo della passione bibliofila del Da Como; ora ci offre una efficace testimonianza dei rapporti che intercorrevano tra il Senatore e Leo Samuel Olschki,

Ma sono tante le strade di ricerca che nel 2009 hanno condotto a Lonato molti altri studiosi. È il caso di Alessandra Rizzi che qui ci offre un saggio ricco di spunti e citazioni letterarie, a commento del volume di Charlotte de Latour (Olschki editore) intitolato *Il linguaggio dei fiori*. La studiosa bolognese ne aveva già parlato diffusamente in occasione della nostra bella manifestazione Fiori nella Rocca che anche nel 2009 è stata organizzata in collaborazione con il Garden Club di Brescia, per iniziativa della sua Presidente Maria Teresa Zuradelli Spada.

Ma, si sa, il complesso monumentale della Fondazione è anzitutto un luogo di tutela. Tra gli interventi conservativi di cui si da conto in questo *Quaderno*, sono particolarmente felice di ricordare quello di straordinaria importanza condotto per la salvaguardia delle tavolette rinascimentali policrome, generosamente voluto da Antonio Spada. Questo restauro è stato dedicato alla memoria del Cav. Vincenzo Ruggeri, amico sincero della Fondazione Ugo Da Como la cui presenza ha coinciso con la piena ripresa di una attività che oggi permette di considerare l'Istituzione lonatese tra i Luoghi della cultura più vitali della Provincia di Brescia.

Francesco Lechi
Presidente della Fondazione Ugo Da Como

APERTURA STRAORDINARIA DELLA FONDAZIONE DA COMO



*Grazie allo sforzo dei volontari della Fondazione,
la Casa del Podestà rimarrà aperta con entrata gratuita
per i visitatori della 52ª edizione della Fiera*

a cura della
Fondazione Ugo Da Como

Tra i primati della Fondazione Ugo Da Como ce n'è uno molto particolare che rende ancora più speciale questo luogo di cultura a Lonato. Pochi infatti sanno che dall'apertura al pubblico della casa-museo e della biblioteca - nel 1993 - un gruppo di volontari, oggi sempre più numeroso, assicura e garantisce ai migliaia di visitatori una spiegazione qualificata che possa rendere più facilmente comprensibile la natura di questa prestigiosa Istituzione bresciana.

La casa-museo di Lonato è infatti ricchissima di oggetti, se ne contano oltre tremila e la biblioteca nasconde numerose rarità bibliografiche.

Il ruolo della guida è quindi fondamentale, non solo per la comprensione dei singoli pezzi che compongono le raccolte di Ugo Da Como, ma anche per delineare e spiegare il progetto che contraddistingue gli intenti del Senatore bresciano vissuto a cavallo tra '800 e '900 e dotato di uno spirito filantropico che riflette gli ideali del suo padre spirituale, Giuseppe Zarnardelli. Ugo Da Como, morendo a Lonato nel 1941, istituì per testamento una fondazione in grado di sopravvivergli e con il compito statutario di promuovere ed incoraggiare gli studi. Il patrimonio della Fondazione non è però solamente culturale. Davvero ragguardevole è il complesso architettonico che le appartiene, primo fra tutti la grandiosa Rocca visconteo-veneta, monumento nazionale dal 1912, la Casa del Podestà poi, restaurata da Antonio Tagliaferri in forme neogotiche tra il 1906 e il 1909, il rigoglioso parco che incornicia i maggiori edifici e le numero casette della cittadella medievale lonatese che il Da Como volle vincolate ad una medesima identità che potesse concorrere alla definizione e alla nobilitazione di quella che lui stesso chiamava la "Cittadella degli studi".

Dopo la seconda guerra mondiale, però, la Fondazione stentò a decollare, soprattutto nel rapporto con i possibili visitatori. Nel 1993 quindi un gruppo di appassionati prestò la propria opera per avviare un'apertura sperimentale del complesso lonatese. Sono trascorsi più di quindici anni e i visitatori oggi si attestano attorno alle 15.000 unità, la casa-museo ha raddoppiato il percorso di visita, aprendo nel 2004 l'intero piano superiore con le camere da letto e gli studioli privati. Questa operazione, seguita dal Direttore Antonio Spada, valse alla casa-museo il riconoscimento regionale e il plauso della Regione Lombardia. Lonato grazie quindi ai numerosi volontari che hanno scelto di "adottare" la Fondazione Ugo Da

Como, vi si dedicano è diventato una delle perle d'arte della Provincia di Brescia sempre più meritevole di una gita fuori porta. Alle aperture canoniche della Rocca e della casa-museo se ne sono aggiunte molte altre. Lunedì dell'Angelo è tradizionalmente divenuta la giornata del picnic in Rocca (quest'anno si sono superate le 500 persone, davvero molto entusiasmanti le partite a calcio dei bambini tra i bastioni della fortezza cinta di merli). Dallo scorso anno inoltre, grazie alla collaborazione del Garden Club di Brescia ha preso il via la manifestazione FIORI NELLA ROCCA, un'autentica kermesse floreale con mostre di composizioni floreali, presentazioni di libri e visite speciali alla casa-museo tra gli antichi volumi a stampa illustrati.

È stato recentemente presentato al pubblico il catalogo dei 57 vasi da farmacia con scritta apotecaria in maiolica. La realizzazione? Sostenuta interamente dall'Associazione, naturalmente. A queste pubblicazioni di carattere monografico, va ricordato anche il periodico annuale intitolato I Quaderni della Fondazione che l'Associazione dedica agli studi di carattere locale, alla promozione della Fondazione, alla diffusione delle ricerche e delle indagini legate al patrimonio lasciato per tutti dal Senatore bresciano. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente presieduto dalla Professoressa Maria Rosa Zattarin Canali. Una curiosità: tutti i membri del Consiglio dell'Associazione sono stati guide, un dettaglio questo che dimostra quanto la fattività di questi volontari si sia strutturata per riuscire, in stretta collaborazione con il Consiglio della Fondazione Ugo Da Como, a costruire, insieme, un sostegno reale e una valorizzazione culturale propositiva che coinvolge l'intero paese di Lonato.

L'Associazione Amici della Fondazione è sempre alla ricerca di nuovi volontari e spalanca le porte a tutti gli appassionati con tempo libero. La formazione dei volontari è seguita direttamente dalla Fondazione e si avvale di incontri di aggiornamento e visite guidate a mostre e luoghi d'arte in grado di creare termine di confronto con la realtà museale lonatese. Non c'è limite d'età per diventare volontario dell'Associazione Amici della Fondazione. I più giovani sono studenti liceali di 16 anni, sino ai veterani che da sempre hanno sposato la causa, tutti uniti da una voglia di mettersi a disposizione in un amalgama di passioni, di spirito civico e di grande sensibilità per il Bello e l'Arte.



acquedotti – metanodotti – fognature
lavori stradali – impianti civili e industriali

Mazza s.r.l.

Via Roma, 177/a - 25010 Borgosatollo (Bs) - Tel. 030 2501799 - Fax 030 2501797 - info@mazzasrl.it



a cura della
Fondazione Ugo Da Como

La Fondazione che ha sede a Lonato (Brescia) fu voluta dal Senatore bresciano Ugo Da Como (1869-1941) e istituita con Decreto Regio nel 1942. Ugo Da Como, politico, studioso, appassionato raccoglitore di opere d'arte e raffinato bibliofilo dispose, per testamento, la creazione di un ente autonomo promotore di cultura. Lo scopo statutario della Fondazione è quello di "promuovere ed incoraggiare gli studi, stimolandone l'amore nei giovani" ed esplica la sua attività



curando la conservazione delle collezioni storiche ed artistiche. Istituisce inoltre borse di studio e di perfezionamento, promuove pubblicazioni inerenti il territorio bresciano e benacense.

La Fondazione fa capo ad un eccezionale complesso monumentale che comprende la Casa-museo detta del Podestà, la Rocca visconteo veneta e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.

Ugo Da Como fu particolarmente legato a Lonato e - a partire dal 1906 - cominciò ad acquisire antichi edifici con lo scopo di ricostituire e ridare evidenza all'antica Cittadella medievale.

Il primo intervento di risanamento toccò alla quattrocentesca Casa del Podestà (1906-1909), completamente restaurata dall'architetto Antonio Tagliaferri che riconferì all'antica dimora i presunti caratteri quattrocenteschi. Il Senatore la riempì di importanti arredi, mobili, dipinti, sculture e quanto oggi concorre a farne una delle casa-museo lombarde meglio conservate, di grande suggestione. Questo notevole edificio, legato alla memoria storica locale in quanto sede del Podestà veneto

lonatese, era frequentato dai coniugi Da Como soprattutto durante il periodo estivo, il Senatore e Maria Glisenti sua sposa, mantenevano le altre residenze di Roma e Brescia.

Il Nome di Ugo Da Como è associato, ai ponderosi e ricchi volumi dedicati ai Comizi Nazionali da Lione e dagli storici dell'arte alla monografia dedicata al pittore "bresciano" Girolamo Muziano.

Autentica gemma della Fondazione, incastonata nel complesso della Casa del Podestà, è la Biblioteca monumentale, costruita negli anni Venti e appositamente concepita quale sede per la raccolta di libri rari del Senatore. Oggi si contano più di 52.000 volumi, databili a partire dal XII secolo. Numerosissimi sono gli incunaboli, soprattutto bresciani, più di quattrocento i manoscritti, migliaia le cinquecentine, tra queste spiccano le edizioni di Aldo Manuzio, particolarmente amate da Ugo Da Como. La Biblioteca conserva un ragguardevole fondo documentario che raccoglie carteggi e pergamene di importanti famiglie bresciane. Sono conservate a Lonato 48 lettere scritte da Ugo Foscolo alla contessa bresciana Marzia Martinengo.

All'interno della Rocca è collocato il civico museo ornitologico "Carlo Adolfo Carlotto" con oltre 700 esemplari riuniti nei primi anni del Novecento dall'omonimo ornitologo lombardo.

In occasione della 52ª Fiera Agricola Artigianale e Commerciale di Lonato, la casa-museo di Ugo Da Como, la Rocca visconteo-veneta e il Museo Civico Ornitologico saranno aperti gratuitamente alle visite dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.



IL CORO "ARCANGELO DA LONATO": VENT'ANNI COMPIUTI DA POCO



a cura di Ernesto Cenedella
Presidente Associazione Amici della musica
Coro "Arcangelo da Lonato"

Da più di venti anni nel ricco panorama delle iniziative culturali e ricreative a Lonato, figura, seppure con la necessaria modestia, l'Associazione Amici della Musica Coro "Arcangelo da Lonato", che trova prestigiosa sede, in Piazza Corlo, nel secentesco Salone dei Disciplini, attiguo ad un altrettanto splendido monumento artistico: la Chiesa della Beata Vergine del Corlo, di cui si prende cura da anni un gruppo di volontari, gli "Amici del Coro", che non ci stancheremo mai di ringraziare per la loro opera.

Il Coro "Arcangelo da Lonato" è diviso in quattro voci: soprani, contralti, tenori e bassi, voci che hanno bisogno di essere rinforzate dall'apporto di nuovi coristi. A questo proposito vogliamo rilanciare, anche da queste pagine, che raggiungono, ogni anno, numerosissimi lettori, un appello ed un invito: provate l'esperienza della partecipazione ad un coro. Garantiamo, anzitutto, che vi troverete fra amici, avrete un'accoglienza cordiale e riconoscente, senza, tuttavia, sentirvi in alcun modo obbligati, se l'esperienza non è del tutto soddisfacente, a continuare la frequentazione. Siamo certi, però, che se, vincendo la naturale ritrosia, proverete a cantare con noi, avrete la necessaria soddisfazione per continuare. *Non occorre che conosciate la musica, basta solo che la ami. Il resto verrà da solo!* Abbiamo scritto, ormai più di venti anni fa, nello Statuto che ci regola, che "... l'Associazione è sorta per iniziativa di persone che amano il canto lirico, sacro, operistico e folcloristico" (*ed è proprio a queste persone che rivolgiamo l'invito a partecipare*) e che essa "è libera, apartitica e senza fini di lucro", inoltre che "l'adesione è volontaria e senza alcun compenso."

Nello Statuto c'è scritto anche che l'Associazione "ha lo scopo di diffondere la cultura musicale e di valorizzare i talenti musicali lonatesi del passato e contemporanei..."

L'impegno più importante che si assume il corista, entrando nel Coro, è quello "... di contribuire alla crescita di quello spirito di collaborazione e di amicizia sul quale si fonda l'Associazione:"

Nell'ottica della valorizzazione e dei talenti musicali lonatesi il Coro ha voluto assumere il nome di "Arcangelo da Lonato", un musicista nato nella nostra città nel sedicesimo secolo, monaco benedettino-cassinese, compositore e direttore di cori.

Per quanto tutto quanto sopra ci sentiamo inseriti, sempre con estrema umiltà e rispetto, nel quadro delle iniziative culturali.

E in quelle ricreative, come abbiamo in precedenza scritto? Altrettanto!

Sì, perché far parte di un coro significa trovare momenti di serenità, di distensione: un piccolo ma significativo rifugio in cui ripararsi dalla frenesia del ritmo di vita odierno; un'oasi di tranquillità, di gioia, in cui creare qualcosa di bello insieme, partecipando, senza competizione, ad un gruppo che pur essendo formato da individualità, riesce a produrre un armonico insieme.

Non ci stancheremo mai di ripetere che la musica ed il canto, soprattutto corale, possono curare i mali dell'anima e dar sollievo a quelli del corpo: Provare per credere!

Per chiudere vogliamo esprimere un sentito ringraziamento al Comitato Fiera, che ci ha dato l'opportunità di raggiungere tante persone con queste semplici ma sincere espressioni, ed a chi ha avuto la cortesia di leggerci. Un grazie, infine, all'Amministrazione comunale che non ci fa mancare un contributo per sostenere le attività dell'Associazione.

Non dimenticate!... Vi aspettiamo, ogni Martedì sera, alle 20,45, nella nostra sede in Piazza Corlo a Lonato del Garda.





Moretti Giardini sas di Mauro Moretti & C.

Via XX Settembre, 76/A - 25081 Bedizzole (Bs)

Società Agricola Moretti sas di Giovanni Moretti & C.

Via Gavardina snc - 25081 Bedizzole (Bs)

Cell. 328 3215567 - 339 2194773

info@giardinimoretti.it - www.giardinimoretti.it



a cura di Roberto Darra

Cartoline per scambiare un semplice saluto, un arrivederci, un sentimento ma anche immagini del tempo passato per ricostruire la storia di un territorio. Nasce così il progetto di un gruppo di collezionisti di cartoline illustrate che con la regia di Mario Rossi intende realizzare un vero e proprio libro in collaborazione con la Pro-Loce e si spera dell'Amministrazione Comunale e di sponsor sensibili a questa operazione culturale. Di cartoline della prima metà del 900 ne sono già state raccolte 250, ovviamente tutte in bianco e nero. Chi dispone di materiale può prendere contatto con Mario Rossi che abita in Campagna in via Campagna Franceschini (tel. 0309132233 - cellulare 3338134943).

Andate a trovarlo se non dipinge (suo hobby principale) vi farà

viaggiare nella storia attraverso il numeroso e interessante materiale recuperato nei tanti mercatini della provincia. Libri, documenti originali, fotografie e tanto altro ancora. Una curiosità. A lui si deve, nel 1988, la realizzazione della prima cartolina stradale turistica di Lonato del Garda. Ma torniamo sull'argomento l'anno di nascita della cartolina postale è il 1869 e ad accogliere per primo questo tipo di corrispondenza fu il Regno austro-ungarico. Introdotta in Germania nel 1870, circolarono in gran numero durante la guerra franco-prussiana. Nel 1871 vennero adottate in Svizzera, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Danimarca.

Nel 1872 fu la volta della Francia, oltre che della Svezia, della Norvegia e della Russia. Dopo che il trattato di Berna del 1874 ammise

la cartolina postale come forma di corrispondenza per tutti i paesi aderenti all'Unione Postal, anche l'Italia incominciò a stampare cartoline. La cartolina illustrata nasce invece nel 1899 grazie agli Svizzeri, che per motivi di pubblicità turistica incominciarono a produrre stampati che da una parte riproducevano immagini di città e dall'altra riservavano uno spazio per l'indirizzo del destinatario e le comunicazioni.

Storicamente la produzione di cartoline illustrate si può suddividere in tre periodi: il primo, quello iniziale, delle cartoline in bianco e nero; il secondo, intermedio, quello degli interventi manuali con colorazione delle immagini originali; il terzo, quello attuale, con la stampa direttamente a colori di cartoline di elevata qualità.

Fra le tante cartoline che andranno a far parte del catalogo ne abbiamo scelto tre: il Lido di Lonato Del Garda negli anni '40, Viale Roma nel 1903 e Piazza Vittorio Emanuele II (ora Martiri della Libertà) nel 1907. Si tratta di elementi simbolo della nostra città.

In Piazza Vittorio Emanuele II troviamo sullo sfondo il Municipio, un'antico fabbricato del 1769 ma non la colonna veneta. Non compare nella cartolina in quanto la



Lonato - Piazza Vittorio Emanuele II



sua posizione era diversa dall'attuale. Non davanti al Municipio ma spostata verso l'Istituto Paola di Rosa. Sullo sfondo la Torre campanaria comunale, compiuta nel 1555, che raggiunge l'altezza di 54 metri. Abbiamo poi il Viale del passeggio ovvero Viale Roma che dall'antica Porta Brescia giunge diritto ai Molini, per la lunghezza di oltre un chilometro. Nel 1831 furono poste in doppia fila degli alberi abbattuti nel 1859 dagli austriaci per ostacolare l'avanzata dell'esercito italiano. Nel 1860 furono rimpiazzate, ma ad una sola fila per lato, a fianco del marciapiede. Oggi viene offerto in un

restyling generale. Infine il Lido con una cartolina che testimonia l'appartenenza al lago da parte della nostra cittadina quando ancora il cemento non aveva fatto la sua comparsa. Il catalogo in fase di progettazione prevede al suo interno un minimo di suddivisione per argomento, per località (frazione o capoluogo) segnalando i paesaggi e assetti urbani persi per sempre.

La speranza, per tutti, che possa essere occasione per conoscere un po' di più le nostre radici. In fondo non c'è vera crescita se non conosciamo la storia.



LOCATELLI S.r.l.

**UTENSILERIA ARTICOLI TECNICI
PNEUMATICA - OLEODINAMICA
TRASMISSIONI - BULLONERIA
TUBI IN GOMMA - UTENSILI ELETTRICI**



Loctite

MEGADYNE



FRO



MaxMeyer

fischer



Lonato del Garda (Bs) - Via Cenedella, 2 - Tel. 030 9130022 - Fax 030 9130400
E-mail: locatellisrl@locatellisrl2.191.it - REA 354426

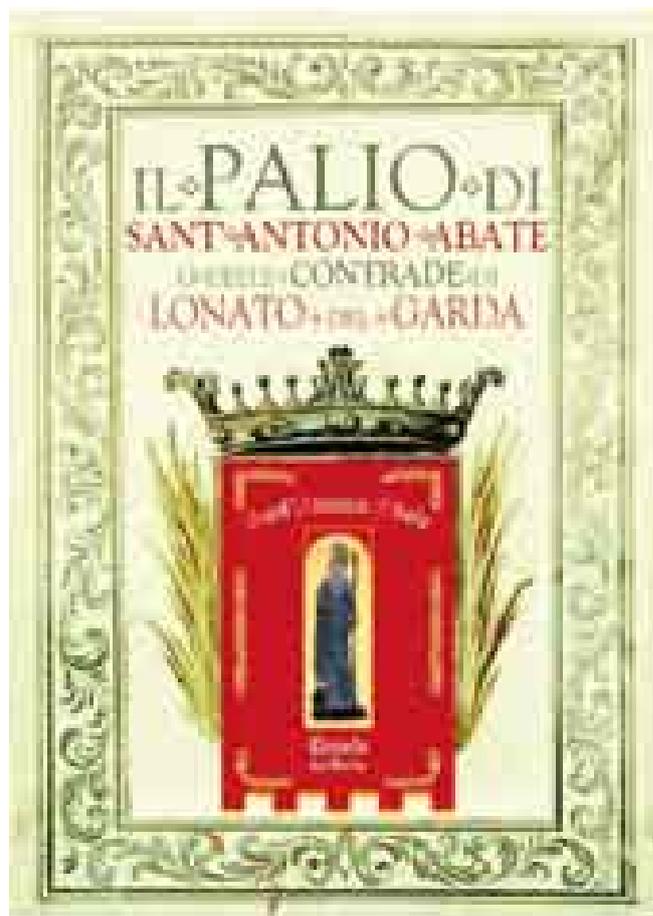


a cura di Fabio Terraroli

Il Palio di Sant'Antonio Abate (o delle Contrade) è nato su iniziativa del gruppo *Amici della Chiesa di Sant'Antonio* abate che si occupano principalmente del recupero e della cura dell'antica chiesa nel centro storico di Lonato ma che hanno tra i loro obiettivi anche la promozione di eventi culturali presso la stessa chiesa e la conservazione delle tradizioni legate ad essa.

L'idea del Palio è nata dal desiderio di riproporre un momento particolare delle vecchie feste popolari che si svolgevano nelle occasioni delle ricorrenze dei vari Santi di rione o di frazione.

È risaputo che delle numerose feste popolari che si facevano una volta intorno a chiese o cappelle delle frazioni e delle contrade se n'è salvata ancora qualcuna, anzi, negli ultimi anni dalle nostre parti hanno ritrovato grande partecipazione e sviluppo, ma i giochi popolari tipici che si facevano in queste occasioni come lo spaccapignatte, la corsa dei sacchi, la corsa a tre gambe o la cuccagna ormai difficilmente vengono ancora proposti; e il gruppo degli *Amici della Chiesa di Sant'Antonio* abate ha pensato di riproporre appunto un momento particolare delle vecchie feste coinvolgendo le frazioni, i quartieri e i centri di aggregazione giovanile o sportiva del Comune lonatese. Così è partita l'idea del Palio non appena ottenuta l'indispensabile collaborazione e il supporto finanziario dell'Assessorato alla Cultura e la disponibilità del Comitato Fiera ad inserire la manifestazione nel programma fieristico.



Gran parte degli interpellati ha risposto con vivo interesse alla proposta, nonostante non fosse facile mettere insieme una squadra di otto persone (di cui almeno due femmine) disposte a mettersi in gioco in pubblico in discipline mai sperimentate; ma i rappresentanti delle contrade hanno capito che lo spirito dell'iniziativa era quello del gioco e della festa popolare e, visto il risultato ottenuto lo scorso anno, hanno avuto ragione!

Il corteo

L'iniziativa del **Palio** si svolge il giorno di **Sant'Antonio abate** abbinata alla tradizionale **Benedizione degli animali**. Le squadre delle contrade si radunano nella chiesa omonima presso l'Oratorio della Confraternita del Suffragio, diventato per l'occasione anche cappella del Palio perché qui si conservano appunto il Gonfalone con l'immagine del Santo e i labari delle Contrade.

In coda all'antica e partecipata cerimonia, che si svolge annualmente dal sagrato della chiesa del Santo protettore degli animali, il 17 gennaio scorso è partito tra la sorpresa di molti presenti il corteo costituito dalle sette contrade iscritte ai giochi.

Le squadre sono uscite dalla chiesa precedute dai rispettivi labari variopinti identificati dagli animali scelti in rappresentanza di ciascuna compagine e dai colori. È stato benedetto il Palio-Gonfalone



con l'immagine di Sant'Antonio abate e successivamente le squadre, insieme al pubblico e alla Banda musicale, hanno accompagnato il Palio e la statua di Sant'Antonio, addobbata a festa e portata a spalle da quattro Volontari della Protezione Civile, attraverso le vie del centro fino alla piazza principale. Qui il Palio è stato issato sul portabandiera del Municipio. Il corteo ha poi raggiunto la vicina piazza della torre dove si sono svolte le cinque gare previste dalla competizione.

L'ambientazione

I partecipanti ai giochi e gli altri protagonisti della manifestazione indossavano abiti ispirati ai costumi popolari della prima metà del '900: oltre ogni speranza i ragazzi partecipanti hanno accolto l'invito a cercare o preparare questo genere di abbigliamento. In particolare, sono spuntati numerosi "tabarri", i neri mantelli a ruota recuperati presso nonni e bisnonni, che fino a qualche anno fa stazionavano a gruppi in piazza soprattutto la domenica mattina. Infatti non abbiamo cercato improbabili (anche se non impossibili) tradizioni rinascimentali lonatesi per scimmiettare malamente l'ineguagliabile palio di Siena. Ci sono bastati i ricordi sbiaditi delle feste popolari, che ormai appartengono al secolo passato, così come gli abiti dei nonni e delle nonne altrimenti destinati a marcire in qualche cassapanca in soffitta e che, nell'occasione invece, sono stati rispolverati come autentiche e simpatiche testimonianze di un recente passato.

Le insegne delle contrade

Ogni contrada è rappresentata da un animale, in onore al Santo del Palio protettore degli animali. Naturalmente il maialino, uno dei simboli di Sant'Antonio abate, non è stato concesso in uso ad alcuna contrada. Le figure degli animali sono riportate al centro del proprio labaro. A caratterizzare le varie compagini contribuiscono anche i colori, scelti dai protagonisti a volte ispirandosi a quelli di società sportive già esistenti, come per Lonato 2 o Esenta, o a insegne già in uso, come per Lonato centro o Maguzzano, oppure scelti ex-novo come per gli altri. I componenti delle varie contrade si identificano grazie ai fazzoletti che portano al collo con i colori della propria squadra.

Nella tabella seguente riportiamo le squadre iscritte all'edizione del palio 2010 con le descrizioni dei labari.

Lo scorso anno delle otto squadre iscritte al Palio in realtà hanno gareggiato solo sette perché Centenaro non è riuscita a preparare il gruppo di persone necessario; o meglio: per alcune incomprensioni degli ultimi concitati momenti organizzativi un gruppo di ragazzi di Centenaro c'era ma si è trovato a gareggiare sotto i colori di Castelvenzagò, la frazione comunque vicinissima e con molti servizi e attività in comune. Speriamo che nella prossima gara ci siano entrambe le compagini ognuna con i propri colori. Sicuramente ci sarà una contrada nuova che lo scorso anno non è riuscita ad organizzarsi ma che quest'anno freme per partecipare: San Cipriano.

Le gare

Le cinque gare del Palio disputate nella scorsa edizione, che si ripeteranno anche quest'anno sono:

Il **taglio del tronco** in cui due membri per squadra devono tagliare un ceppo di grosse dimensioni nel minore tempo possibile con una sega manuale tirata da un concorrente per lato.

La **corsa delle tre gambe** in cui tutti i concorrenti a turno (staffetta) devono percorrere i 25 metri ca. del campo di gara con una gamba ciascuno legata insieme alla caviglia con un laccio di stoffa.

La **gara dei tre mattoni** in cui tutti i concorrenti a turno (staffetta) devono percorrere mezzo campo di gara muovendosi su tre mattoni che vengono spostati senza mai poggiare a terra né mani né piedi.

Il **lancio con uovo e grembiule** in cui due concorrenti femmine munite di grembiule, poste una di fronte all'altra partendo da un



CONTRADA	Colori del labaro	Animale
1. LONATO centro	inquartato bianco-celeste	rondine nera
2. LONATO 2	blu	testa di lupo gialla
3. MAGUZZANO-BARCUZZI	decussato giallo-viola, croce a x nera, scudo bianco	cervo nero
4. CAMPAGNA	scacchi bianco-verdi	gallo nero
5. ESENTA	inquartato blu-rosso	leonessa bianca
6. SEDENA	verde	volpe
7. CASTELVENZAGO	viola	mucca rossa
8. CENTENARO	partito giallo-arancio	scoiattolo nero
9. SAN CIPRIANO	inquartato rosso-verde	asinello

metro di distanza, si lanciano alternativamente un uovo che va preso al volo con il grembiule tenuto con le mani; vince chi fa il lancio più lungo possibile naturalmente senza far cadere l'uovo.

La **corsa con i sacchi**, forse la più conosciuta dei giochi popolari, in cui tutti i concorrenti a turno (staffetta) percorrono il campo di gara con le gambe dentro un sacco da reggere con le mani.

Per ogni gara viene attribuito un punteggio decrescente in base al piazzamento della squadra; vince il Palio chi totalizza più punti al termine di tutte le gare.

Al termine delle gare i partecipanti si sposteranno nella piazza principale di fronte al Municipio dove verrà consegnato il Palio alla squadra vincitrice che avrà l'onore di portarlo durante il corteo dell'anno successivo.

La gara dello scorso anno

Lo scorso anno le gare si sono svolte in una bella giornata di sole, faceva freddo (era comunque gennaio!). Molti degli spettatori che assistevano al Palio erano spiaciuti di non resistere per vedere tutte le gare. Neanche il "vin brulé" e i grappini distribuiti dall'organizzazione potevano più di tanto! Nonostante tutto il gradimento dello spettacolo e dei giochi è stato molto alto. I partecipanti hanno gareggiato con una precisa voglia di fare bene e di vincere ma allo stesso tempo con grande correttezza e spirito amichevole verso gli avversari.

Al termine delle prime quattro combattute gare quasi tutte le squadre avrebbero potuto ancora aggiudicarsi il Palio trovandosi entro un breve intervallo di punti.

L'ultima agguerrita corsa nei sacchi, vinta dalla squadra di Sedena, ha però decretato la vittoria di **Campagna** che si è così aggiudicata il primo palio di Sant'Antonio Abate.

Nella tabella la classifica finale del **Palio di Sant'Antonio Abate 2009** e di seguito i magnifici componenti delle sette squadre partecipanti.

Contrada	posizione	punti
CAMPAGNA	1°	26
SEDENA	2°	25
LONATO e ESENTA pari merito	3°	24
MAGUZZANO-BARCUZZI	5°	15
LONATO 2	6°	14
CASTELVENZAGO	7°	10

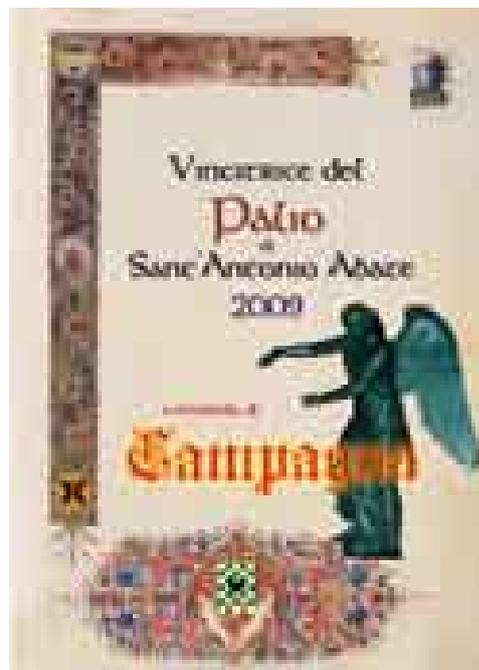
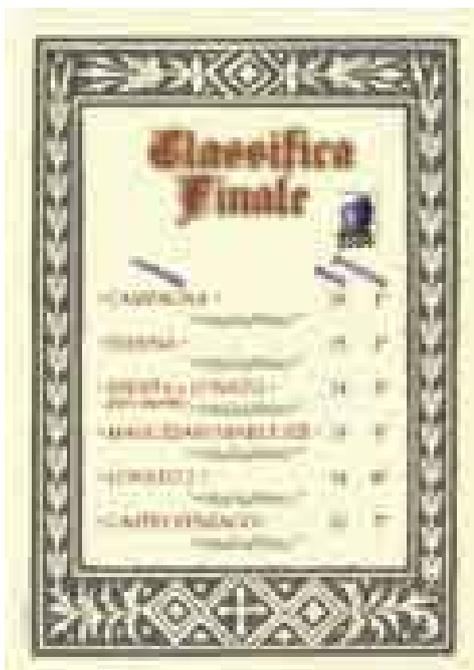
CAMPAGNA: Stefano Avigo, Guglielmo Baccolo, Luca Silvestri, Alex Silvestri, Alex Morbini, Claudio Paghera, Fabio Paghera, Cinzia Avigo, Barbara Magagnotti

SEDENA: Marco Castellini, Gianantonio Dainesi, Sergio Marai, Mirko Marai, Michele Giro, Francesco Boletti, Sebastiano Paghera, Patrizia Bleggi, Michela Rizzetti

LONATO centro: Angelo Scalvini, Nicola DalPalù, Francesco Gavelli, Davide Morellato, Andrea Borgio, Andrea Zaniboni, Veronica Bocchio, Paola Zizioli

ESENTA: Massimo Castellini, Simone Dell'Aglio, Omar Bonatti, Davide Bertoloni, Ezio Gazzurelli, Oriana Zanotti, Emilia Cherubini, Maria Gallina





La novità principale oltre alla partecipazione di una nuova contrada, forse l'avrete già notata passando per molte strade del comune, è di coinvolgere le squadre per addobbare le proprie contrade con una gara parallela iniziata per tempo che favorirà l'attesa e la partecipazione del pubblico.

Insomma, il Palio che ha conquistato l'interesse e l'ammirazione di molti lonatesi già alla prima edizione, è molto probabilmente destinato quest'anno a raggiungere nuove persone e ad affermarsi sempre più.

MAGUZZANO-BARCUZZI: Andrea Toninelli, Matteo Toninelli, Marco Toninelli, Marco Delai, Massimiliano Perini, Daniele Saottini, Mattia Brognoli, Elena Saottini, Chiara Toninelli

LONATO 2: Eric Mariotto, Cristian Manganelli, Michele Orioli, Mauro Piceni, Michele Lorini, Franco Parolini, Manuela Mariotto, Chiara Boldrini

CASTELVENZAGO: Luca Ottolini, Michele Bresciani, Ciccio Zanini, Alessio Turrini, Marta Mattei, Manuela Scudellari, India Lorenzini, Nicoletta Rambo.

La squadra di Campagna si è poi portata il Palio, e il labaro, nella chiesa della propria contrada dove è stato accolto e festeggiato dal resto della comunità. Non solo: anche altre contrade hanno voluto esporre il proprio labaro in occasione delle feste locali riconoscendo così, queste insegne, come simboli veri delle comunità.

È stato stampato anche un "Libro d'oro" con notizie e immagini delle squadre, punteggi, classifiche e le più belle foto del corteo e delle gare. Ogni squadra ha ricevuto il gagliardetto del Palio, ogni partecipante la medaglia della Fiera e l'invito ad una cena a base di spiedo in cui si è festeggiato insieme rivedendo le belle immagini scattate durante la manifestazione.

Il prossimo Palio

La formula dello scorso anno ha funzionato ed è stata riconfermata con l'intenzione di ridurre i tempi morti tra le gare per non costringere troppo tempo il pubblico al freddo.



APPUNTAMENTO CON LA FILATELIA: SPECIALE ANNULO FILATELICO & MERCATINO



a cura di Valenti Daniele

Poste Italiane - Sezione di Brescia informa che in occasione della celebrazione della 52^a Fiera Regionale di Lonato del Garda (Bs), Sabato 16 Gennaio 2010 sarà allestito uno sportello temporaneo con uno speciale annullo filatelico realizzato per celebrare l'evento.

L'annullo speciale filatelico rappresenta un timbro che fissa nel tempo eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, conferendo un valore aggiunto alle manifestazioni, e come tale non poteva mancare per un evento come la Fiera di Lonato che oramai da diversi anni or sono si è consolidato sempre più in Lombardia e in tutto il Nord Italia come una delle più importanti fiere di settore nel campo agricolo, artigianale e commerciale. Lo sportello sarà dislocato presso i locali dell'Ufficio del Protocollo del Comune di Lonato del Garda, posti al pianoterra del Municipio in Piazza Martiri della Libertà con il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 16.00. L'annullo, che raffigura il Logo storico della Fiera, potrà essere apposto sulle nuove cartoline edite dal Comune riportanti immagini significative della cittadina gardesana come diverse vedute panoramiche con in primo piano il Duomo, La Torre Civica, La Rocca con la Fondazione Ugo da Como e sullo sfondo le colline e il Lago. Presso lo stand di Poste Italiane, oltre all'annullo speciale, saran-

no inoltre disponibili le più recenti emissioni di francobolli che la clientela potrà acquistare insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti.

L'evento, curato dal Circolo Filatelico & Numismatico di Castiglione delle Stiviere in collaborazione con il Comitato Fiera e la Proloco lonatese, prevede anche un secondo importante appuntamento: un Mercatino filatelico e numismatico organizzato nelle giornate di Sabato 16 e Domenica 17 Gennaio 2010 nell'atrio del Municipio dalle ore 9.00 alle ore 18.00; uno spazio ben gestito dove è possibile trovare monete, francobolli, pubblicazioni e documenti su Lonato e il territorio limitrofo, medaglie, cartoline e cartofilia in genere, e molto altro ancora. Una iniziativa, dunque, mirata a tutti gli appassionati filatelici / numismatici e non, a creare un'occasione di scambio e incontro culturale, nella splendida cornice di una delle più belle piazze bresciane, oltre che alla cittadinanza stessa che potrà tenere per sempre un ricordo di questo speciale appuntamento, volto alla valorizzazione e promozione del territorio lonatese. Si ricorda comunque che le cartoline con annullo a memoria dell'evento saranno disponibili anche nei mesi successivi contattando la locale Proloco.



GOFFI FULVIO
COSTRUZIONI EDILI STRADALI

Via Reparè, 11
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9130773
Fax 030 9913859
www.goffifulvio.it
info@goffifulvio.it

IL LIBRO DI FABRIZIO ARRIGHI: "LA FONTE DEL FABBRO"



a cura della Pro-Loco di Lonato del Garda

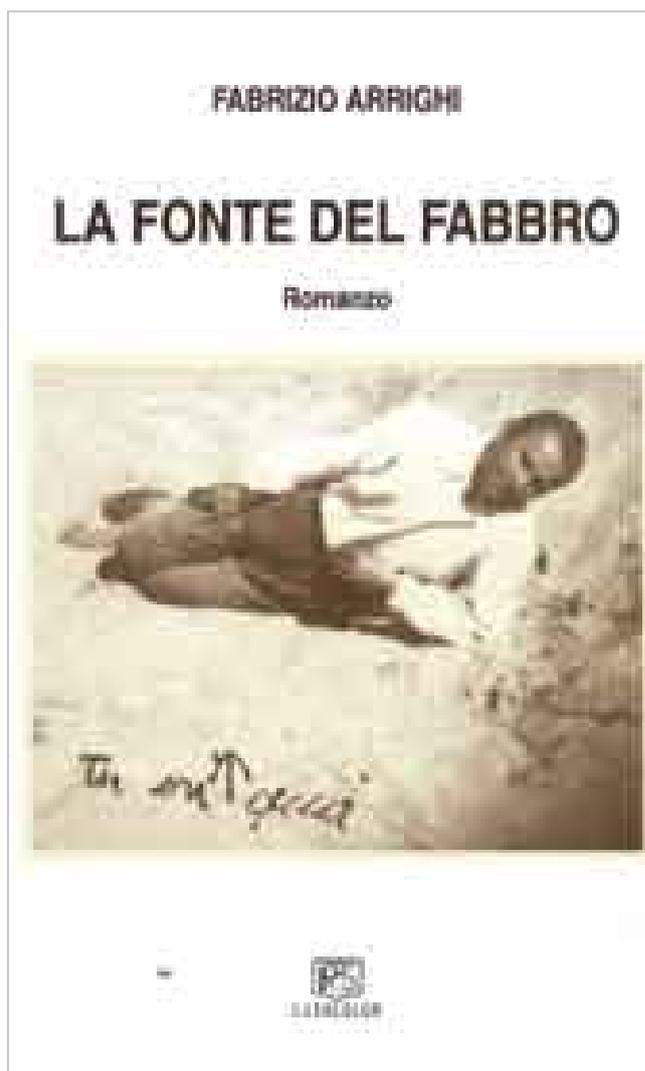
La Proloco di Lonato del Garda presenta, all'interno della manifestazione della fiera di S. Antonio, il libro "La fonte del fabbro" scritto da un lonatese in omaggio al padre recentemente scomparso.

L'autore ricostruisce, dalla giovinezza fino alla sua scomparsa, la vita del genitore segnata dagli eventi principali del secolo scorso. Iniziano così "le vite" del protagonista, alla soglia della seconda guerra mondiale quando l'età arruolabile ti fa sentire l'odore della guerra e della morte persino in casa.

Inizia per Silvio dalle terre albanesi e francesi il passaggio dall'esistenza domestica, nella culla della sua Lonato e della famiglia, alla fatica quotidiana delle sopravvivenze. Contro tutto e tutti ma con, al suo fianco, diversi personaggi che cambieranno la sua personale storia.

Il libro è un percorso di vite attraverso le sofferenze personali del protagonista, costretto a traslare la guerra dai campi di battaglia al letto di ospedale, trovando però il sollievo dell'amore di una ritrovata famiglia. Un romanzo biografico denso e commovente, dove il coraggio del vivere diventa il fulcro narrativo di tre generazioni.

Questo in breve la trama del romanzo che sarà presentato dall'autore, Fabrizio Arrighi, alle 20.00 di sabato 16 gennaio 2010 nella sala della biblioteca di Lonato del Garda. L'autore sarà a disposizione del pubblico per eventuali domande.



LEALI MARIO S.R.L. Ferramenta



**FERRAMENTA - UTENSILERIA - COLORIFICIO
ELETTRICITÀ - GOMMA - PLASTICA - RACCORDERIA
ANTINFORTUNISTICA - AGRICOLTURA
ARTICOLI INDUSTRIALI - GIARDINAGGIO
CASALINGHI - FAI DA TE**

Via Salmister, 6 - Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9130272 - Fax 030 9913465 - lealimariosrl@libero.it



a cura di Valenti Daniele

In occasione della **52ª Fiera Regionale di Lonato del Garda**, Il Comitato Fiera, presieduto dall'Assessore al Commercio del Comune di Lonato del Garda Valentino Leonardi, apre ad una nuova stagione culturale. Le varie attività puntano principalmente sulla promozione turistica e la valorizzazione del territorio lonatese attraverso il coinvolgimento delle Associazioni/Enti culturali di Lonato che già da diversi anni operano in questo settore: la **Fondazione Ugo da Como**, l'**Associazione Polada**, la **Proloco lonatese**, il **Lonatese.it**.

Si allarga la collaborazione stessa anche ad altri enti operanti sul territorio gardesano e regionali come la **Strada dei Vini e Sapori del Garda**, la **Federazione Regionale delle Strade dei Vini e dei Sapori di Lombardia**, l'**Aigae** (Associazione Italiana Guide ambientali e escursionistiche) e la **Provincia di Brescia**. Il tutto al fine di dare una maggiore visibilità al comprensorio di Lonato utilizzando piani di marketing coordinati in sinergia. Pertanto, durante le giornate di Sabato 16 e Domenica 17 Gennaio 2010, nel pieno dello svolgimento della 52ª Fiera, ecco nascere il **Percorso dell'Arte e quello del Gusto**, due itinerari studiati per il turista, che sarà quindi condotto in un affascinante percorso per le vie del centro storico alla scoperta del ricco patrimonio storico artistico della città di Lonato del Garda. Gli itinerari che proponiamo, usufruibili sia dai turisti che dai visitatori locali, sono quindi un mix di risorse paesaggistiche, siti d'arte, monumenti, palazzi, chiese e musei, uniti ai sapori del territorio, le eccellenze enogastronomiche, faranno sì che chiunque possa portarsi a casa un pezzetto della nostra terra che ha visitato.

Sabato 16 Gennaio

ore 10.00 / 12.00 - ore 14.30 / 18.30

Ingresso gratuito presso la **Casa Museo Ugo da Como** (visita guidata gratuita), la **Rocca Viscontea** e il **Museo Civico Ornitologico** a cura della Fondazione Ugo da Como.

ore 15.30

Percorso dell'Arte. Un giro in città. La visita gratuita comprende: Sala Celesti, Duomo, Torre Civica e Chiesa del Corlo a cura dell'Associazione La Polada. Ritrovo presso l'info point della Proloco in Piazza Martiri della Libertà.

Domenica 17 Gennaio

ore 10.0 / 12.00 - ore 14.30 / 18.30

Ingresso gratuito presso la **Casa Museo Ugo da Como** (visita guidata gratuita), la **Rocca Viscontea** e il **Museo Civico Ornitologico** a cura della Fondazione Ugo da Como.

Percorso del Gusto: presso la **Rocca Viscontea**, l'intera giornata sarà allietata da varie degustazioni a tema proposte dalla **Strada dei Vini e dei Sapori del Garda**. Vetrina mercato delle eccellenze enogastronomiche del territorio gardesano: saranno presenti vari produttori di specialità.

ore 15.30

Percorso dell'Arte. Un giro in città alla scoperta del patrimonio storico artistico di Lonato del Garda. La visita comprende: Sala Celesti, Duomo, Torre Civica e Chiesa del Corlo a cura dell'Associazione La Polada. Ritrovo presso l'info point della Proloco in Piazza Martiri della Libertà.

Principale obbiettivo nei prossimi mesi resta quello della creazione di pacchetti turistici e azioni promozionali rivolti alla valorizzazione del ricco patrimonio storico culturale di Lonato del Garda. Partendo dal ciclo-turismo attraverso la riscoperta della natura e dello sport con specifici percorsi a piedi e in mountain bike dalla collina al lago, alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con il coinvolgimento delle strutture ricettive, delle aziende vinicole ed agroalimentari. In un momento di crisi economica come questo, crediamo fortemente che una delle prerogative di un Assessorato al Commercio, guidato da Valentino Leonardi, in collaborazione con la Commissioni Affari Generali e Turismo, presieduta dal signor Mirvano Facchinetti, sia quello di credere fortemente nel proprio territorio, affinché il settore turistico possa generare nuova occupazione, nella misura in cui il patrimonio paesaggistico, monumentale e culturale sappiano integrarsi in maniera sistemica con l'enogastronomia, le tradizioni locali, con alcuni comparti del settore artigianale/agricolo locale, al fine di proporre nuove/alternative forme di turismo (eco-turismo, turismo enogastronomico, sostenibile, per diversamente abili ...).

Per informazioni: **Ufficio Fiera di Lonato del Garda**
Tel. 030 / 9131456 - Sito internet: www.comune.lonato.bs.it



PITTURA, OVVERO EMOZIONI

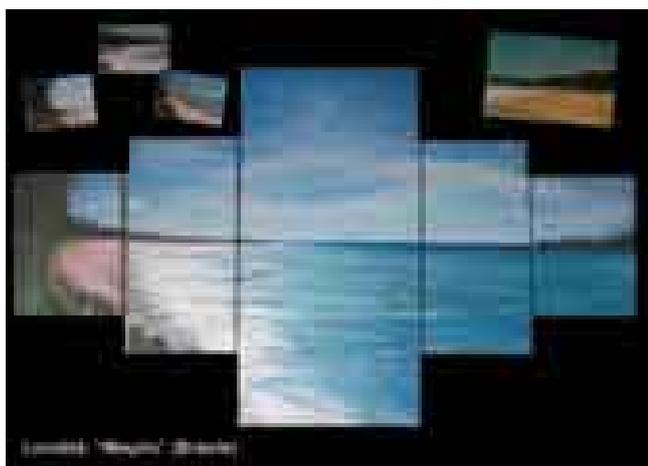


a cura di Roberto Darra

Sono quelle che troveremo nei tre giorni della Fiera alle scuole Medie dove anche per questa edizione esporranno un gruppo di pittori Lonatesi. Fra i promotori Mario Rossi, coordinatore dell'Associazione "ARTE, FIORI, TERRA" che ha esordito la scorsa estate nel quartiere Lonato 2 con una significativa manifestazione in concomitanza con la sagra gastronomica della Grigliatella. Le ultime emozioni di Mario Rossi, tradotte in quadri sono angoli di paradiso come Borghetto, a pochi passi da casa nostra, e il paesaggio di Madejo in Brasile. Opere che vediamo nelle foto presenti in pagina. Mario Rossi è un'autodidatta, fin dagli anni

delle scuole dell'obbligo. Nel 2003 ha affrontato una svolta decisiva dal punto di vista tematico, iniziando il filone dei paesaggi tropicali, sia su tela che su pannelli Mdf, esponendo le sue opere in molte mostre collettive ed estemporanee.

Le tele sono come appunti di viaggio cariche di memoria. "Borghetto è nato prima nella mente, interiormente, poi con il pennello" ci racconta il nostro artista. "Iniziato sul posto fra l'entusiasmo dei passanti, di Spose con voglia di essere protagoniste, fotografato e poi ripreso in studio, concluso ancora dal vivo; insomma una grande soddisfazione".



PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- CORSI PATENTE CAT. A-B-C-D-E
- CORSI PATENTINO CICLOMOTORE
- CORSI RECUPERO PUNTI PATENTE
- RINNOVO PATENTE CON ASSISTENZA MEDICA
- DUPLICATO PATENTE DETERIORAMENTO/SMARRIMENTO
- CONVERSIONE PATENTE ESTERA
- RILASCIO CARTA QUALIFICAZIONE CONDUCENTE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ (firma atto in autoscuola)
- TARGHE CICLOMOTORI
- RADIAZIONE PER ESPORTAZIONE
- LICENZE TRASPORTO MERCI (c/proprio - c/terzi)
- AUTORIZZAZIONI TRASPORTO MEZZI D'OPERA
- PRENOTAZIONE REVISIONI E COLLAUDI
- RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE

CALCINATO (BS) - Via Solferino, 12 - Tel. 030 9636031

BEDIZZOLE (BS) - Via Fiamme Verdi, 8 - Tel. 030 674331

LONATO (BS) - Via C. Battisti, 4 - Tel. 030 9132499

Centro Commerciale "La Rocca" (Famila) - Primo piano sopra la farmacia



a cura della Pro Loco di Lonato

Giunti agli sgoccioli del 2009, la ProLoco di Lonato del Garda fa con soddisfazione un bilancio delle attività svolte nel corso dell'anno, manifestazioni che molte volte hanno riscosso successo da parte della comunità lonatese.

Tra gli eventi più significativi e brillanti, la ProLoco si è distinta nell'allestimento di *Aspettando la 1000Miglia 2009*, appuntamento ormai consolidato nella scaletta del gruppo lonatese sensibile alla pluridecennale passione per la "Freccia Rossa", che nella data del 14 aprile del corrente anno ha rinnovato una tradizione fortemente radicata nel territorio bresciano. L'edizione 2009 ha infatti visto, presso la strategica postazione nella zona del Centro Commerciale "La Rocca" di Lonato, la presenza di diversi collezionisti d'auto e accessori d'epoca ed ex piloti, oltre ai numerosi gruppi di volontari lonatesi pronti ad assistere e "coccolare" il fol-tissimo pubblico accorso anche dalle località limitrofe, il tutto arricchito dalle voci di Miki Garzilli, Martin e Graziano Fanelli di RadioStudio+, che ha garantito una cronaca in diretta nazionale minuto per minuto della "corsa più bella del mondo".

Altro appuntamento tanto atteso quanto apprezzato è poi *Il Michelàss - Mangià, Beèr e 'nà a Spàss*, passeggiata che quest'anno si è svolta durante l'ultima domenica di aprile, offrendo nuovamente ai partecipanti la possibilità di combinare visite di carattere storico e culturale presso i principali monumenti lonatesi (come la Torre Civica, la chiesa di Sant'Antonio Abate, la Rocca e la Casa del Podestà, la chiesa del Corlo e la chiesa di Sant'Eurosia di Sedena) ad un insolito e interessante percorso immerso nella natura collinare di Lonato, con le immancabili soste enogastro-nomiche e... il sorprendente e spassoso intrattenimento cabarettistico offerto da Franco, comico della famosissima trasmissione "La sai l'ultima". O ancora: tra le ultime manifestazioni, *ASSOCIAZIONI in festa* ha permesso, ancor più per il 2009, la trasformazione della basilare Festa delle Associazioni in un momento di ritrovo non solo per i gruppi associazionistici, ma per l'intera comunità lonatese e, perché no, bresciana: la partecipazione di circa 40 associazioni ha confermato la significativa portata dell'evento, che quest'anno ha visto persino l'allestimento di una

vasta area ristoro dove il Gruppo San Tomaso ha servito un ottimo spiedo con polenta, nella più genuina tradizione locale, mentre l'intero corso della giornata è stato allietato dai tanti gruppi (culturali e non) che si sono esibiti nelle coinvolgenti dimostrazioni delle attività normalmente svolte, oltre a musica, danze e momenti interamente dedicati alle risate. I più piccoli, inoltre, hanno trovato uno spazio appositamente pensato per loro, grazie alla presenza di una zona dedicata al battesimo della sella affiancata ad un'area giochi con un grande e divertente gonfiabile, e all'impegno dei gruppi volontari che hanno trasformato i loro saggi di operato, anche di carattere assistenziale, in attività ludiche.

Inoltre, ogni terza domenica del mese, in concomitanza con il *Mercantico* di Lonato, la ProLoco è stata presente con il suo gazebo quale punto di richiamo dove poter trovare informazioni sul territorio comunale e benacense in generale.

Naturalmente la ProLoco di Lonato non è solo spettacolo, ma collabora e appoggia altre iniziative di vario genere e di carattere culturale, diversificando così la promozione locale. È dunque un bilancio positivo, quello che chiude i lavori svolti nel 2009; ma la voglia di fare ancora di più e di coinvolgere ancora più gruppi associazionistici lonatesi - e non solo - è tanta, e quindi richiede linfa vitale affinché le energie si rafforzino e il programma migliori e si arricchisca ulteriormente.

Chi si è mai domandato: «Perché a Lonato non si è mai fatto...?», può unirsi alla ProLoco di Lonato, e realizzare così un progetto che potrà essere condiviso da tutti.

Per chi fosse interessato ad unirsi al gruppo della ProLoco di Lonato del Garda, è possibile trovare informazioni presso:

Ufficio ProLoco & Ufficio Turistico-Informazioni

P.zza Martiri della Libertà 12 25017 Lonato (BS)

Orari di apertura: lunedì, sabato e domenica h 9,30 - 12,30

tel. e fax 030 9130043

www.prolocolonato.it - info@prolocolonato.it

prolocolonato@libero.it - www.unpli.info



Via Lugasca, 18
Lonato d/G. (Bs)
Cell. 349 1350542
(Marco)

www.cascinagraziosa.com



Via Mantova, 40
Lonato d/G. (Bs)
Tel. 030 9132120

www.trattoriamolinari.com

GRIMM, CANTIERI DI SOLIDARIETÀ



Il Grimm, acronimo di Gruppo di Impegno Missionario, Cantieri di Solidarietà nato nel 1985 dalla geniale intuizione di don Serafino Ronchi (1937 - 2005) con l'obiettivo di attivare una forma di volontariato in linea con i principi dello scambio e della condivisione gratuiti, muovendosi secondo una motivazione di fondo fortemente ancorata ai valori della solidarietà, del volontariato e dell'impegno missionario continua le sue attività in Africa ed in America Latina ma non solo.

"Condividere e sostenere", *"Diventare ricchi, frequentando i poveri"* *"Lavorare colle mani per educare il cuore"* sono gli slogan del Grimm; mani callose e sporche con la cazzuola, il cemento ed i mattoni costruiscono, cesellano e scolpiscono per dire con gesti rudi ed ingombranti parole umane, più nuove e più vere per condividere, sostenere, affratellare.

Da quel lontano 1985, da quando nacque, il Grimm, *Cantieri di Solidarietà* non si è più fermato: ha mosso migliaia di volontari, oggi ne ha in forza oltre cinquecento, ed ha realizzato diverse decine di opere non solo in Africa ed in America Latina, come già si è detto, ma anche in Asia e in Europa Orientale in particolare in Albania, Polonia e Romania.

Un ruolo importante nelle attività lo rivestono anche le adozioni a distanza chiamata *"Aggiungi un posto a tavola"*. Iniziata in collaborazione con alcuni missionari in Brasile, essa è andata ingrandendosi nel tempo tanto che ora sono oltre millesettecento i bambini associati a questo programma di sostegno materiale e spirituale ed assistiti con abnegazione in opere disseminate, oltre che nel già citato Brasile, anche in Ecuador, in Polonia, in Venezuela, in Etiopia ed in Mozambico.

A seguito della crisi economica degli ultimi tempi, che anche da noi si è fatta sentire, il Grimm, fedele al mandato del suo Fondato-

re, si sta impegnando anche sul territorio della Bassa Bresciana e dell'Alto Mantovano con alcune famiglie con bambini piccoli veramente disagiate e, momentaneamente, prive di reddito.

A tale scopo il Grimm si è attivato per raccogliere generi di prima necessità destinati ad offrire un supporto materiale immediato a chi si trovi in stato di indigenza e che provvede a consegnare direttamente nelle mani di quanti ne beneficiano.

Scopo di questa iniziativa di solidarietà oltre che a fornire un aiuto concreto in termini di sostegno alimentare, è di entrare in relazione con le famiglie, bussando alla loro porta, facendosi partecipe della conoscenza di problematiche che eventualmente possono essere segnalate ad altri operatori del settore a seconda della casistica.

Il Grimm, che nel 2010 festeggerà i suoi primi venticinque anni di vita, cerca muratori, elettricisti, falegnami, idraulici per turni di lavoro di tre/quattro settimane nel sud del mondo.

Con centottanta euro all'anno si può dare il via ad una nuova adozione a distanza in America Latina o in Africa.

La segreteria è disponibile dalle 8:30 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 18:00.

Grimm Cantieri di Solidarietà

Via San Marco, 51

25017 Esenta di Lonato (Bs)

Tel. 030 91 05 015 Fax 030 91 05 800

E mail: grimm@gbcom.net

Sito: www.grimmesenta.it

Conto corrente postale n. 68150242



a cura dei soci fondatori
dell'Associazione Terra, Aria, Acqua, Fuoco

Il giorno 27 Settembre 2009, in occasione della tradizionale festa delle Associazioni, è stata presentata alla cittadinanza lonatese una **nuova associazione denominata "Terra, Aria, Acqua, Fuoco"**.

Questa Associazione non profit nasce su basi volontarie, non ha, né vuole avere connotazione partitica, è aperta a uomini e donne di buona volontà e non intende contrapporsi a movimenti di analoga ispirazione, ma al contrario ricercare con essi punti di collegamento con l'intento di raggiungere obiettivi comuni ancor più importanti. Noi siamo stati mossi dalla convinzione che la riscoperta della solidarietà, sia una delle poche risorse che in questo momento di difficilissima congiuntura economica, la cui fine è ancora molto lontana, possa aiutare persone che si trovano in situazioni personali e famigliari di profondo disagio a causa di un lavoro precario o peggio di vera e propria emergenza, per un lavoro perso.

Per la nostra Associazione la parola "solidarietà" è, e verrà applicata a tutti coloro che avranno dei bisogni, senza guardare né al luogo di nascita, né al colore della pelle, né alla fede professata.

Tra gli obiettivi che cercheremo di concretizzare nel più breve tempo possibile, vi saranno la raccolta mirata con relativa distribuzione

di alimenti, di indumenti e, ove possibile anche denaro, cercando di dare quello che serve ai più sfortunati per rendere più dignitoso il loro vivere quotidiano.

Altro importante scopo, sarà quello di trovare contatti con le realtà produttive presenti sul nostro territorio, ma anche fuori da esso, per far incontrare le necessità di lavoro con le eventuali offerte di lavoro.

Pertanto sollecitiamo le famiglie e le aziende ad avere un atteggiamento più generoso nel donare, poiché ci sono e ci saranno bisogni forti con tante necessità da soddisfare.

Al comune cittadino chiediamo di partecipare con entusiasmo a tutte quelle manifestazioni a carattere ludico e culinario delle quali daremo comunicazione, ma anche di partecipare ai nostri incontri, magari solo per segnalare situazioni conosciute di difficoltà e disagi.

A tal proposito ricordiamo che l'Associazione "Terra, aria, Acqua, fuoco" ha sede in via Gaspari 7 (presso la Canonica) ed è aperta ogni lunedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.00. Per info recapito telefonico: 329 4210872 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Via Molino, n°63 25017 Lonato - BS
Tel. 030 919957 - 9919600
Fax 030 9194140

- RIFACIMENTO TETTI E TERRAZZE
- IMPERMEABILIZZAZIONI E ISOLAMENTI TERMICI
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI E RISPARMIO ENERGETICO

IMPERADORI **DOPERTURE**

LAVORAZIONE DEL LA SPECIE





a cura di Emanuela Bianchi Porro
Presidente dell'Associazione

L'Associazione "Comunità e famiglia" Centro consulenze familiari, con sede in Desenzano del Garda, in via Roma 34, si è costituita, più di venti anni fa, come gruppo di volontariato laico, su impulso delle Comunità cristiane della Vicaria del Garda bresciano, con la missione di operare per difendere e valorizzare la vita umana e salvaguardarne la naturale collocazione, cioè la famiglia.

"Comunità e famiglia" è iscritta nel Registro regionale delle Associazioni di promozione familiare e al Registro provinciale del volontariato.

In un contesto sociale in cui essere coppia e famiglia diviene sempre più impegnativo e le divisioni, le problematiche tendono ad aumentare in modo preoccupante, minando alle fondamenta l'istituzione su cui si è sviluppata la nostra società e cultura, l'Associazione "Comunità e Famiglia si mette a disposizione di tutti coloro che vivono sul territorio in cui opera, con l'attività di consulenza, fornita attraverso i suoi qualificati operatori, motivati e disponibili a fornire il sostegno, i consigli, la loro esperienza professionale a favore delle persone e delle famiglie.

L'Associazione è quindi aperta a chi si trova di fronte a situazioni che possono mettere a repentaglio il rapporto di coppia, o di figli e genitori. Da noi troverà qualcuno che darà un aiuto a superare situazioni difficili e rinsaldare, ove possibile, l'unità della famiglia ed il benessere psicologico della persona.

Ci sembra opportuno sottolineare come *la maggior parte del lavoro svolto, dagli Operatori della nostra Associazione, si sviluppi nel campo dell'assistenza psicologica e della consulenza legale*, rimarcando l'innovativa presenza del servizio di mediazione familiare e del diritto rotale. *Ambiti, questi, che non hanno equivalente offerta da parte del servizio pubblico dei Consulenti familiari, ma sono sempre più necessari alle mutate esigenze sociali e delle famiglie.*

Si ribadisce che Servizi di consulenza, oltre che assolutamente gratuiti, sono aperti a tutti, indipendentemente dal credo religioso, dalla razza e dal sesso.

Lo staff scientifico:

- Psichiatra, primario ospedale psichiatrico
- Psicologa, esperta nei problemi della coppia
- Psicologa, esperta problematiche degli adolescenti e dei giovani
- Psicologa per i problemi infantili
- Psicologa, esperta in sessuologia
- Psicomotricista e Consulente familiare
- Psicopedagogista e consulente coppie
- Medico, esperta in metodi contraccettivi naturali
- Assistente sociale
- Avvocato, esperta diritto rotale
- Avvocato, problemi legali della coppia
- Consulente etico

Il Centro di consulenze familiari, in via Roma 34 a Desenzano del Garda, osserva i seguenti orari di apertura:

il Martedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30

il Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

il Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00

È necessario prendere appuntamento al n. 030 9141338.

L'Associazione, **che può continuare l'attività solo grazie al contributo di privati, enti pubblici, aziende**, ringrazia quelle Amministrazioni comunali, fra cui quella di Lonato d/G., che, con il loro contributo economico, l'aiutano a far fronte allo sforzo finanziario per la sua attività in sempre più qualificati e diversificati ambiti di consulenza.

Iscrizione nel Registro regionale dell'associazionismo familiare al n° 608 (Provvedimento n° 9210 del 16/06/05) e nel Registro provinciale del volontariato al n° 91 (Provvedimento n° 2637 del 29/10/2003). Cod.Fisc. 93005470179.



ASSOCIAZIONE "COMUNITÀ E FAMIGLIA"
CENTRO CONSULENZE FAMILIARI
Via Roma 34 – 25015 Desenzano del Garda (Bs)
Tel./Fax 030 9141338

LE TESTE CALDE DE LUNÀ E SENTENER



a cura di Nicola Cherubini

O rmai da tempo, un gruppo di ragazzi si sta preparando per la mostra e per la sfilata dei trattori alla 52ª Edizione alla Fiera Agricola Artigianale e Commerciale di Lonato del Garda. Il gruppo delle “Teste Calde” è sempre in aumento tanto da coinvolgere persino le famiglie nelle varie attività del gruppo. Quest’anno l’associazione è reduce da numerose iniziative, il gruppo, il cui spirito è quello della assoluta spontaneità, è sempre più richiesto nelle varie manifestazioni. Le “Teste Calde” erano presenti al primo successo della festa del ringraziamento di Montichiari, alla Fiera con trebbiatura e macina del granoturco di Botticino con i mezzi d’epoca, grande successo riscosso anche al raduno di Carpenedolo con 20 mezzi in sfilata premiati come miglior gruppo e migliori mezzi.

Il gruppo ha partecipato anche alla Fiera agricola di Montichiari con l’esposizione dei trattori e dei mezzi agricoli. Per le “teste” non solo manifestazioni folkloristiche ma anche impegno sindacale, c’erano quest’anno durante le sfilate di protesta, arrivate fino ad Arcore con i mezzi dove sono state riprese da tutte le televisioni. Sono loro l’anima della festa di Centenaro con l’organizzazione e la partecipazione alla prima gara di motoaratura sempre con trattori d’epoca. C’erano anche al tractor-pulling la gara a Lonato con più di 12.000 spettatori, a Mairano, ad Acquafredda, ovunque essi partecipino vincono un trofeo come miglior gruppo e migliori mezzi. Le Teste Calde sono sempre in movimento e nell’occasione, voglio ringraziare tutti i comuni che le invitano alle manifestazioni. Grande soddisfazione del Team a Carpenedolo durante la sfida del “Trattore Tiro a Tempo” dove hanno partecipato 3 mezzi elaborati arrivando quarti con il pilota Davide Bresciani a bordo di un Fiat 1000 super, e quinti con il pilota Livio Tosoni con il suo Fiat 110/90 nelle categorie over 100 cavalli. Buonissima la prestazione nella stessa gara anche per il pilota Marco Dipierno che è andato fortissimo nelle prove con il suo mezzo elaborato ma che ha poi avuto un problema al traino in gara. Ma è a Centenaro, dove è nata la nostra associazione che le Teste Calde danno sempre il meglio, quest’anno alla festa del ringraziamento c’erano 80 mezzi che hanno ricevuto la benedizione del primo sostenitore del gruppo: Don Luca, parroco di Centenaro. Ora le Teste Calde sono in fermento per la 52ª Edizione della Fiera del Capoluogo dove mostreranno gli ultimi acquisti interamente restaurati e costruiti dai componenti del gruppo, anche i pezzi mancanti sono “made in Lunà”, infatti, dato che in commercio è impossibile reperirli, sono interamente ricreati a mano. Ed è in questa occasione che ci tengo particolarmente a ringraziare di cuore il Sig. Ugo Benedetti ed il fratello per tutta la disponibilità, l’impegno, le ore di lavoro che dedicano all’associazione accontentandosi sempre e solo di un grazie. E’ lui in realtà l’inventore e l’anima del gruppo, è lui che ha sempre una risposta ed una soluzione pronta, ad ogni dubbio e domanda, ecco puntuale la sua risposta: “Sà, fom isè...”

Grazie anche ai meccanici del Team, Ermes Tommasi ed al suo collaboratore Giuliano Corvetti che nonostante i numerosi rimproveri delle mogli per i ritardi a cena o per l’assenza durante lo shopping settimanale, non mollano finché il mezzo non romba. Grazie a tutti i sostenitori per le numerose soddisfazioni che ci vengono date!

LE TESTE CALDE DE LUNÀ E SENTENER SONO:

DAVIDE BRESCIANI, NICOLA CHERUBINI, ENRICO BENEDETTI, LUIGI STERZA, NICOLA LENZI, ALESSIO GIRELLI, FABIO GIRELLI, LUCA OTTOLINI, CHERUBINI MAURO, REMIGIO SOLAZZI, LIVIO TOSONI, ROBERTO ZAGLIO.



6° CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Lonato del Garda, Centro Giovanile Paolo VI
dal 25 gennaio al 20 maggio - lunedì e giovedì ore 20,30

a cura di Valerio Silvestri
Assessore alla Cultura



Il 25 gennaio prossimo parte il 6° corso di primo soccorso organizzato da Lonato Emergenza e che consente di acquisire una serie di conoscenze che potremmo definire "di base". Il corso è strutturato secondo quanto previsto dalle normative regionali ed è autorizzato dal 118 di Brescia. Si tratta di 27 lezioni, divise in due blocchi, che termineranno il 20 maggio prossimo. Il corso si svolgerà ogni lunedì e giovedì alle 20,30 presso il Centro Giovanile Paolo VI che ogni anno ci ospita per quest'occasione e di questo vogliamo ringraziare il nostro Parroco, Don Gianni Guandalini, che da quando siamo nati ci è sempre stato vicino e ci ha aiutato a crescere; senza la sua disponibilità avremmo di certo avuto qualche problema ad operare.



Le lezioni, parte teoriche e parte pratiche, saranno tenute da medici specialisti, da infermieri del 118, da infermieri professionali, da istruttori del 118 e da istruttori interni di Lonato Emergenza. Il corso, del tutto gratuito, è aperto a tutti e quindi non solo a chi ha intenzione di svolgere l'attività di volontario come soccorritore ma anche a chi vuole destinare parte del proprio tempo alle attività di trasporto dei malati e anche, semplicemente, a chi vuole essere informato su come comportarsi in situazioni di emergenza.

Molti, ad esempio, sono i genitori di bambini piccoli che vengono ai nostri corsi per sapere come intervenire quando i bimbi stanno male. Le lezioni sono molto varie e vanno dagli aspetti traumatici alle emergenze mediche, dalla rianimazione cardiopolmonare all'uso del defibrillatore, dalle ferite all'anatomia, dall'uso dei presidi che si trovano in ambulanza alla conoscenza del sistema 118. Di certo un corso molto interessante che consente di acquisire quelle conoscenze che poi possono essere messe in pratica nelle situazioni più disparate ma che hanno in comune la presenza di una persona che sta male e ha bisogno di aiuto.

Domanda: Chi partecipa a corsi di questo tipo?

Non c'è una particolare tipologia di persone. Andiamo dal ventenne che vuole dedicarsi al volontariato mentre studia al pensionato che ha tempo libero passando poi per tutte le categorie sociali e per tutte le età e questo è uno degli aspetti più belli della nostra associazione e del volontariato in generale. È anche un modo per conoscere gente e per entrare in contatto con un mondo tutto nuovo dove quello che si è nella vita di tutti i giorni conta molto poco; quel che conta da noi è la voglia di fare del bene al prossimo, solo questo. Ad oggi sono ormai 68 i volontari che vestono la nostra divisa; nel corso di questo 2009 arriveremo a 1200 interventi che per noi, nati da nemmeno 5 anni, è un grande risultato che ci stimola a fare ancora di più.

Per iscriversi al corso è sufficiente telefonare o mandare un fax con i propri dati anagrafici ed un recapito telefonico al nostro numero 030/9135915 o inviare una mail all'indirizzo info@lonatoemergenza.org oppure, molto semplicemente, venendo nella nostra sede di via Mancino 8. Saremo anche impegnati nella assistenza alla Fiera di S. Antonio quindi anche in quell'occasione sarà possibile ottenere tutte le informazioni che si desiderano sul corso.

Presentazione corso e sistema 118	Teorica	25/01/10
Valutazione primaria	Teorica	28/01/10
Rianimazione cardiopolmonare, disostruzione vie aeree	Teorica	01/02/10
Rianimazione cardiopolmonare, disostruzione vie aeree, pratica polso, pressione	Pratica	04/02/10
Emergenze mediche	Teorica	08/02/10
Emergenze pediatriche	Teorica	11/02/10
Posizione laterale di sicurezza, telo, rianimazione cardiopolmonare	Pratica	15/02/10
Anatomia e fisiologia	Teorica	18/02/10
Ferite, emorragie e ustioni	Pratica	22/02/10
Aspetti medico-legali	Teorica	25/02/10
Ambulanza	Pratica	01/03/10
Psicologia del soccorso	Teorica	04/03/10
Emergenze mediche	Teorica	08/03/10
Ripasso	Pratica	11/03/10
Test teorico-pratico	Pratica	15/03/10
ABCDE del trauma	Teorica	12/04/10
Trauma cranico	Teorica	15/04/10
Spinale, casco, collari	Pratica	19/04/10
Trauma colonna	Teorica	22/04/10
Estricatore, cucchiaio, pronosupinazione	Pratica	26/04/10
Traumi parti molli	Teorica	29/04/10
Rianimazione cardiopolmonare pediatrica, disostruzione vie aeree	Teorica	03/05/10
Rianimazione cardiopolmonare pediatrica, disostruzione vie aeree	Pratica	06/05/10
Rianimazione cardiopolmonare paziente medico e traumatico, disostruzione vie aeree	Teorica	10/05/10
Rianimazione cardiopolmonare paziente medico e traumatico, disostruzione vie aeree, defibrillatore	Pratica	13/05/10
Ripasso	Pratica	17/05/10
Test teorico e prova pratica	Pratica	20/05/10



L'Assessore allo Sport e ai Servizi Sociali di Lonato del Garda, **Ettore Prandini**, descrive le due opere pubbliche che prossimamente saranno al servizio dei cittadini lonatesi e dello sport: «Il nuovo palazzetto, già in costruzione, e il centro sportivo, i cui lavori partiranno con il 2010, sono pensati per le associazioni e la popolazione. I due impianti diventeranno il "fiore all'occhiello" non solo della nostra città ma di tutta la provincia di Brescia».



Cosa sta facendo l'Amministrazione lonatese per lo sport?

Siccome negli ultimi quarant'anni non è stato fatto praticamente nulla e la priorità è sempre stata data ad altre infrastrutture, la nostra azione si concentra su due fronti: la realizzazione del centro sportivo, su un'area di circa 100mila metri quadrati, e il nuovo palazzetto della sport, già avviato in località Marchesino. La prima opera, molto attesa dalla cittadinanza e dalle associazioni sportive del nostro comune, sarà situata in località Fenil Nuovo. Comprenderà tre campi da calcio, due campi da tennis, uno da pallavolo, una piscina, campi da bocce e calcetto, una pista ciclabile tutt'intorno all'area ed eventualmente un campo da rugby, che attualmente manca sul lago di Garda.

A che punto è il centro sportivo?

A livello burocratico, la legge regionale ha causato lo slittamento di circa un anno dell'inizio dei lavori. L'Amministrazione, però, non si è fermata e ha continuato a lavorare credendo fortemente nell'utilità del progetto. Insieme al sindaco e all'assessore all'Urbanistica Roberto Tardani, in collaborazione con l'assessorato al Territorio della Provincia di Brescia, siamo riusciti ad acquisire un'area sufficientemente ampia per accogliere il centro sportivo. Le opere di urbanizzazione, tra zona Bettola e Fenil Nuovo, inizieranno a gennaio 2010.

Il palazzetto dello sport sta procedendo bene...

Sì, l'opera è nata principalmente da una situazione di emergenza e di grande disagio dei bambini delle scuole elementari, che si allenavano insieme ai ragazzi dell'istituto superiore, quando non erano addirittura costretti a saltare l'ora di educazione fisica. Spesso, c'erano anche tre classi a fare ginnastica in contemporanea, con scarsa sicurezza per gli alunni più piccoli. Per questo, d'accordo con l'assessore alla Pubblica Istruzione Valerio Silvestri, abbiamo aperto un dialogo con l'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione. Come risultato, abbiamo ottenuto dalla Provincia di Brescia un contributo a fondo perduto di un milione di euro.

Ma quanto costa il nuovo palazzetto?

L'investimento è pari a 3,7 milioni di euro e la Provincia contribuisce con un milione. Al di là del costo certamente impegnativo, noi abbiamo scelto di rispondere alle esigenze future dei cittadini di Lonato: il progetto attuale tiene in considerazione lo sviluppo demografico e delle associazioni sul territorio, nei prossimi anni, per non ritrovarci a breve con una struttura obsoleta.

Come si è mossa l'Amministrazione con le associazioni sportive lonatesi?

Per arrivare a concepire una struttura all'avanguardia, abbiamo coinvolto le associazioni del nostro territorio e aperto un confronto di circa un anno e mezzo per valutare tutti gli aspetti tecnici del palazzetto dello sport, ascoltando i consigli e le esperienze dei vari gruppi per creare spazi adatti all'esercizio fisico e alle attività sportive agonistiche. Purtroppo, in questi anni, molte associazioni sono state costrette a emigrare nei comuni limitrofi per l'assenza di infrastrutture sportive: ciò non capiterà più in futuro. Il vecchio palazzetto continuerà a ospitare i ragazzi dell'Itis, al mattino, e la società Basket Aquile, il pomeriggio. Mentre in quello nuovo i bambini delle elementari avranno un luogo idoneo, dove allenarsi, e le associazioni lonatesi avranno il loro spazio.

IL CENTRO SPORTIVO

La trattativa per l'acquisto delle aree necessarie per il centro sportivo si sono concluse grazie all'impegno del sindaco Mario Bocchio, l'assessore all'Urbanistica Roberto Tardani e l'assessore allo Sport Ettore Prandini.

Il programma integrato di intervento prevede, in cambio dell'edificabilità di 45.704 metri cubi, che i cinque proprietari interessati cedano al Comune circa 90mila metri quadrati di terreno per la realizzazione di impianti e attrezzature sportive, con area ristori e parcheggi interni.

«Lonato aveva bisogno di queste strutture - commenta l'assessore Tardani - gli abitanti del centro hanno sempre sofferto questa carenza, che ora potremo soddisfare, anche grazie alla partecipazione dei privati e delle associazioni del territorio. I lavori cominceranno a inizio 2010».

IL PALAZZETTO

La struttura polifunzionale, progettata nel rispetto dei criteri e delle norme di sicurezza vigenti, avrà una superficie coperta di circa 2.250 mq, con un'area di gioco di dimensioni massime di 44,21 metri di larghezza per 32,11 metri di lunghezza. La struttura portante della copertura, in legno lamellare, risulterà enfatizzata da ampie vetrate laterali che, oltre a garantire l'illuminazione naturale, ricreeranno l'idea degli spazi aperti.

L'impianto sportivo, avrà una capienza di almeno 180 posti a sedere e sarà privo di barriere architettoniche. L'area circostante, completamente recintata e destinata a parcheggi e spazi verdi, si inserirà bene nel contesto di riqualificazione e valorizzazione della zona.

Oltre alla parte destinata alle attività sportive, saranno previsti servizi igienici per il pubblico, un'infermeria con sala di attesa, cinque spogliatoi per gli atleti e due per gli arbitri. Ci saranno inoltre un ufficio, un ripostiglio e uno spogliatoio per il personale di servizio, un magazzino e una sala riunioni.



a cura di Paolo Crescimbeni

Il volley Lonato, approfitta del "giornale" della Fiera di S. Antonio, per ricordare che continua ad essere presente in modo vivo e concreto sul territorio.

Il volley Lonato, società ormai riconosciuta per impegno e professionalità, per raggiungere al meglio i suoi scopi e nell'intento di premiare le ragazze più volenterose e dotate, sia piccole che grandi, quest'anno ha aderito ad un progetto nuovo che coinvolge altre società pallavolistiche qualificate della zona, come il volley Desenzano ed il volley Bedizzole. Questo progetto, che merita di essere brevemente illustrato, nasce dall'idea di costituire un gruppo "super partes", scegliendo le atlete più qualificate che militano in queste tre società. Atlete che vengono inserite in programmi di allenamento specifici e ben articolati per permettere loro uno sviluppo importante per il futuro.

Nell'attesa di raccogliere i frutti di questa collaborazione, il volley Lonato, che conserva tutta la sua individualità, continua ad impegnarsi

nell'educare sportivamente e professionalmente le sue altre atlete dichiarandosi disponibile ad accoglierne di nuove, assieme a tutti coloro che vorranno avvicinarsi a questo sport.

Va segnalato che attualmente il volley Lonato riunisce circa 100 atlete, tutte impegnate nel campionato 2009/2010 nelle diverse categorie: mini-volley, under 13, under 16, II divisione, I divisione. E che per il trascorso campionato 2008/2009 una particolare nota di merito va alle atlete del mini-volley che, anche se molto piccole, hanno dimostrato e dimostrano una grinta e una voglia di fare davvero encomiabili.

Ricordo infine che tutto questo è possibile grazie alla preziosa collaborazione degli sponsor e a quella particolarmente costruttiva dell'Assessorato allo Sport del comune di Lonato del Garda.

La strada da fare è ancora molta, ma le sfide non devono spaventare e gli atleti sono da sempre pronti a scendere in campo.



Ditta
Canale
di Razzi F.lli s.n.c.



DISTRIBUZIONE
ACQUE - BIBITE - BIRRE - VINI - LIQUORI
CONSEGNE A DOMICILIO

Via M. Cerutti, 92 - Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9132192 - Fax 030 9135130

CARPENTERIA
BIANCHINI

di Bianchini Andrea e Stefano s.n.c.

Via Trivellino, 32 - Lonato del Garda (Bs)
Tel. e Fax 030 9131221
bianchin49@carpenteriabianchini.191.it



Un grande team, guidato sempre dai medesimi valori: impegno e passione. Nonostante il recente cambio di nome, il settore calcistico giovanile a Lonato continua il cammino intrapreso negli anni scorsi fatto di sport, professionalità e amicizia.

Dal 1° luglio 2009, infatti, l'A.c. Feralpi Lonato ha aggiunto al proprio appellativo la parola Virtus, diventando così *A.s.d. Virtus Feralpi Lonato*. Dopo la fusione con il Salò, l'investimento da parte del Gruppo siderurgico lonatese è rimasto inalterato nei confronti di Lonato del Garda, con cui i rapporti sono sempre stati di grande rispetto e stima.

L'obiettivo è sostenere una realtà che stia a fianco dei giovani e dia loro la possibilità sia di impegnarsi a livello sportivo che di socializzare con coetanei uniti dallo stes-

so sogno: diventare bravi calciatori. Oggi sono circa 300 i ragazzi che, residenti a Lonato e nei paesi della provincia, iniziano un percorso di crescita sportiva e umana, a contatto con uno staff di persone preparate e motivate. I valori trainanti rimangono sempre gli stessi: il calcio è considerato un efficace strumento per formare i giovani sia dal punto di vista della qualità tecnica, che da quello dell'aggregazione sociale.

A.s.d. Virtus Feralpi Lonato è formata dalla Scuola calcio, dai Pulcini (tre squadre), dagli Esordienti (due squadre), dai Giovanissimi (due squadre), dagli Allievi (due squadre) e da una formazione iscritta al campionato di Terza categoria. Il settore giovanile rimane a tutti gli effetti il cuore pulsante della società, con lo scopo di creare giocatori destinati a far parte della categoria Berretti Nazionale, squa-

dra che unisce i settori giovanili di Lonato e Salò sotto il nome Feralpi.

Dopo il sodalizio, le gestioni della giovanile sono rimaste separate in modo che possano organizzarsi sul proprio territorio al meglio. Il team lonatese sta dando grandi soddisfazioni e l'entusiasmo è alto, nonostante i disagi causati dall'inadeguatezza degli impianti sportivi a disposizione.

«Il campo Oratorio Paolo VI è super sfruttato, ospitando sul suo terreno in erba le partite interne di tre squadre: Berretti Nazionale, Allievi '93 e Terza Categoria, ai quali si aggiungono gli allenamenti della Scuola Calcio formata da bambini dai 5 anni in su e le partite della categoria Pulcini - spiega Daniele Balbi, responsabile tecnico del settore giovanile di Lonato - il vecchio Comunale di Viale Roma regge il resto del movimento: allenamenti di Terza Categoria, Allievi '93-'94, Giovanissimi '95-'96, Esordienti



Giovannissimi Provinciali élite '95



Giovannissimi B Regionali '96



Allievi Provinciali élite '93



Allievi B Regionali '94

'97-'98 e tutte le loro partite casalinghe di Campionato.

Si può capire come lo sforzo economico di Feralpi, finalizzato a mantenere l'attività agonistica sul territorio, abbia notevoli difficoltà a vedere un futuro roseo davanti a sé, considerando anche quello che offrono gli impianti sportivi dei Comuni a noi vicini. Decisivo è, a questo punto, il progetto presentato dall'attuale amministrazione comunale rispetto al nuovo centro sportivo, che prevede per le attrezzature calcistiche la realizzazione di ben tre campi da calcio.

Insomma, la squadra c'è, più forte che mai, con la speranza che presto l'A.s.d. Virtus Feralpi Lonato possa giocare in un campo adeguato alle esigenze.

dal vento e dal sole

Energie

ENERGIE di Fulvio Marai
Via Mancino, 6 - 25017 Lonato del Garda - Brescia - +39 328 64 76 606 - energie@fulviomarai.it
www.fulviomarai.it

fotovoltaico • eolico • geotermico • solare termico



Il prossimo 31 Gennaio 2010, presso il palasport di Lonato del Garda, alle ore 18,00 si terrà l'ormai consueto appuntamento con il "Roller Show" giunto alla sua 7ª edizione e organizzato dall'ASD PATTINAGGIO ARTISTICO GARDALAGO, associazione sportiva che dal 2002 propone corsi di pattinaggio a rotelle. L'edizione 2010 del Roller Show, proporrà una rinnovata edizione del "ROLL&MUSIC", programma inaugurato nel 2009 che guiderà il pubblico in un emozionante viaggio nel tempo alla riscoperta di canzoni e brani famosi "suonate" dal magico Jukebox che spicca fra

le graziose scenografie. Un graditissimo banco di prova per le qualità dei portacolori della Gardalago, che faranno del loro meglio per entusiasmare il sempre numeroso pubblico che ogni anno affolla gli spalti del palasport di Lonato. Subito dopo il programma degli atleti Gardalago la parola passa al vero e proprio Galà dei campioni; come ogni anno prestigiosi atleti della nazionale italiana presentano i loro numeri più emozionanti con i quali hanno primeggiato ai recenti campionati mondiali 2009 e conquistato numerose medaglie.

L'asd pattinaggio artistico Gardalago propone i seguenti corsi:

PATTINAGGIO IN-LINE E SPEED: corsi aperti da Ottobre 09, propongono ai bambini e ragazzi amanti del pattinaggio in linea un'attività divertente e intensa che unisce svago e elementi tecnici tipici del pattinaggio corsa. Adatti a ragazzi e ragazze con tanta energia da bruciare!

CORSI AMATORIALI DI PATTINAGGIO PER ADULTI in orario serale, per chiudere la giornata con una sferzata di energia e divertimento!

GINNASTICA A CORPO LIBERO per adulti: rivolto a chi desidera mantenersi in forma mantenendo i piedi per terra!

PATTINAGGIO ARTISTICO: è uno sport che unisce una completa preparazione tecnica psico-fisica alla componente artistica nei corsi di pattinaggio artistico, oltre alla preparazione degli atleti per trofei e per le gare di ogni livello, si dedica spazio anche all'allestimento di coreografie di gruppo per saggi e spettacoli. ASD Pattinaggio Artistico Gardalago organizza corsi per coloro che vogliono avvicinarsi a questo sport a partire dai 4 anni. Il Pattinaggio Artistico a rotelle è uno sport che sviluppa in maniera specifica le capacità di equilibrio (statico, dinamico e di volo) e di ritmizzazione, oltre alle altre capacità coordinative, racchiude in se armonia, musicalità e atletismo; si trovano riuniti così contemporaneamente uno sviluppo completo della muscolatura ed un orientamento musicale. Oltre che uno svago è, per i ragazzi, anche un impegno intellettuale: questo sport sviluppa infatti una notevole concentrazione, ed



in particolare è utile ai bambini per esercitare le capacità motorie di base. Le atlete Gardalago hanno conquistato il podio nei Campionati Italiani federali dal 2004 a oggi, oltre ad un quarto posto e un quinto posto al campionato europeo oltre ad altri innumerevoli podi regionali e provinciali.

Da segnalare l'atleta Lonatese Chiara Pizzi che ha ottenuto un 4° posto al campionato Italiano a Cagliari e si è poi aggiudicata una splendida medaglia d'oro al trofeo Internazionale di Roncadelle. Attualmente l'associazione è una delle più rinomate scuole di pat-

Aiuto Allenatore: Loda Federica - Sirmione.

Aiuto Allenatore: Berardi Giada - Sirmione.

Aiuto Allenatore: Bondioni Laura - Desenzano.

L'associazione è affiliata alla FIHP - Federazione Italiana Hockey Pattinaggio, ed a altri Enti di Promozione sportiva quali AICS e UISP.

Contatti: Tel: 3203476708 - 030 9103331

E-mail: pa.gardalago@email.it

Sito web: www.gardalago.it



tinaggio Lombarde ed è ai vertici delle classifiche regionali nelle specialità del pattinaggio artistico e pattinaggio danza.

STAFF TECNICO

La associazione si avvale di allenatori tesserati dalla FIHP Federazione Italiana Hockey Pattinaggio.

- Prof. Silvio Trevisan, docente di scienze motorie a Brescia ed ex atleta di livello mondiale della nazionale Italiana è attualmente uno stimato allenatore anche di atleti di caratura internazionale e segue la preparazione delle atlete di Solo Dance.

- Prof. Mazzetti Pietro: campione mondiale ed europeo. Da oltre 6 anni atleta della nazionale Italiana, attualmente insegna tecnica "libero ed esercizi obbligatori" al gruppo agonismo.

Allenatore IN-LINE: Massimo Bavieri atleta della Nazionale di Pattinaggio Corsa.

SEDI DEI CORSI

Palasport di Lonato, Via Regia Antica - Lonato del Garda

Palestra Scuole Medie di Lonato del Garda

Palestra Scuole Medie - Sirmione

Pattinodromo di Rivoltella del Garda

PRESIDENTE: Paolo Zuin - mob. 338 8720900

SEGRETARIO: Paola Righetti - mob. 320 3476708

GIORNI ED ORARI DI APERTURA:

Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato negli orari e sedi di allenamento. La Domenica pattinodromo di Rivoltella aperto al pubblico dalle 15,00 alle 18,00. Occasionalmente presso il Pattinodromo si organizzano serate di "Roller-Music" a tema.

NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI AI CORSI: 155 atleti al 30-11-2009.

**NOLEGGIO PULLMAN DA TURISMO
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE**

CRESCINI CESARE

CRESCINI CESARE sas di Crescini Marco & C.

Via Molini, 37/A - Lonato del Garda (Bs)

Tel. 030 6871055 - Fax 030 6876875

E-mail: crescini.marco@tin.it

SQUASH: UN ALTRO SUCCESSO A LONATO



*Seconda edizione del Torneo PSA
valido per la classifica mondiale*

a cura di Fulvio Marai

Dal 7 al 12 luglio si è svolta a Lonato del Garda la tredicesima edizione del **"MEGA ITALIA Open"**, torneo inserito nel calendario mondiale della P.S.A. Professional Squash Association.

Per la seconda volta, l'evento si è svolto sullo spettacolare campo in vetro allestito nel centro commerciale il Leone ed è stato patrocinato dal comune di Lonato del Garda a riconferma che la

come solo un diciannovenne che si allena con il numero uno al mondo sa fare! Nell'altra parte del tabellone fortunatamente il nostro numero uno italiano Davide Bianchetti non demorde e anzi, gioca carico e concentrato, uno squash di tecnica e tenacia.

Dunque finale annunciata: Davide contro Andrè, Italia contro Egitto! Agli altri atleti che hanno giocato con i due campioni non



scorsa edizione aveva soddisfatto i risultati attesi. Infatti anche quest'anno con la presentazione degli atleti al Sindaco e all'Assessore allo Sport nella sala Celesti sono sfilati i campioni di numerose nazionalità: Egitto, Sierra Leone, Irlanda, Inghilterra, Trinidad e Tobago. Gli stessi atleti, già dal giorno dopo la presentazione, han dato inizio ad un grande torneo carico di spettacolo e agonismo, tipici solo dello sport professionistico.

Il numero due italiano LUCA Mastrostefano perde al primo turno con Andrè Whachi, Egiziano e numero due al mondo fra gli juniores e solo chi ha visto questa partita ha potuto capire, chi sarebbe stato uno dei due finalisti: Andrè Whachi. L'egiziano gioca uno squash impressionante, veloce e rapido, efficace e preciso,



Az. Agricola

LAVORI CONTO TERZI
CREAZIONE E MANUTENZIONE
PARCHI E GIARDINI

BOSCHETTI

Via S. Giulia, 16
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 338 2466354 - 339 2078354
Tel. e Fax 030 9907440



restava che dar strada e far i complimenti per il bel gioco e per la determinazione nel voler raggiungere la finale, Davide per tentare la riconferma al titolo vinto nella precedente edizione e Andrè per cercare di far il maggior numero di punti utili per la classifica mondiale. Tuttavia i giocatori perdenti, solitamente, il giorno dopo prendono il volo per altre mete e altri tornei, ma l'accoglienza e gli alloggi del parco acquatico della Cavallina e del Lago di Garda, li convincono a prolungare i loro soggiorni fino alla fine del torneo.

Il sabato, la finale presenta alla tribuna colma di pubblico uno spettacolo indimenticabile, bellissimi scambi e bellissime palline quasi irrecuperabili; entrambi i giocatori non mollano e vogliono il titolo quindi, quando i game sono 1 a 1 a Davide non resta che ingranare la quarta e far prevalere l'unica cosa che manca a Andrè, l'esperienza! Ed infatti anche grazie all'esperienza, Davide Bianchetti, si riconferma RE LEONE e vince 3 a 1.

A corollario del torneo internazionale sono stati disputati anche i tornei per le finali dei Master italiani maschili e femminili oltre che la seconda edizione del "Città di Lonato Open Squash" e tutti i pomeriggi l'attività nel campo era riservata ai ragazzi (coinvolti dalla mascotte del centro commerciale), che hanno così potuto provare cosa significa e quanto sia divertente giocare a Squash.

Per giocare a Squash tutti i giorni:

Centro Sportivo del Garda

Via Rassica 27/U - Lonato del Garda

Per informazioni: www.planetsquash.it



di Genevini Emanuela & C. s.a.s.

Via C.A. Dalla Chiesa, 4/A
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9130933 - Fax 030 9134091
E-mail: genevini.e@tin.it

**COSTRUZIONI
GENEVINI
Geom. Alessandro
& C. s.n.c.**

**Lavori generali
Costruzioni edifici e lavori
di ingegneria civile**

Via C.A. Dalla Chiesa, 4/A
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9130933 - Fax 030 9134091
E-mail: genevini.e@tin.it



REGISTRO ITALIANO ALFA ROMEO GIULIA

Anche quest'anno sulle strade lonatesi

La prima uscita del 2010 vedrà, il REGISTRO ITALIANO GIULIA - per il quarto anno - presente a Lonato del Garda in occasione della 52ª Fiera Regionale di Sant'Antonio Abate. La manifestazione anche quest'anno vista la splendida organizzazione degli anni passati, sarà curata dal Prof. Ugo Ughi. Avrà inizio presso il Centro Commerciale "La Rocca", da dove le nostre GIULIA, scortate dalla Polizia Locale raggiungeranno il centro cittadino percorrendo le belle strade delle campagne lonatesi.

Dopo aver sfilato per le principali vie cittadine esporremo le nostre vetture nel centrale Corso Garibaldi. La mattinata di due anni fa fu caratterizzata da un bel sole e dal freddo pungente.

La nostra mattinata proseguirà poi con la visita agli stand della Fiera agricola ed enogastronomica dove potremo ammirare i prodotti dell'artigianato e della cucina locale per concludersi con il pranzo a base di specialità locali anche quest'anno organizzato al Centro Ricreativo Paolo VI grazie all'apporto del gruppo Alpini.

Anche in occasione della 52ª edizione della Fiera Regionale di Lonato del Garda, il "Registro Alfa Romeo Giulia" sarà presente con la tradizionale sfilata e poi mostra statica delle vetture nella giornata di Sabato 16 Gennaio.



Prodotti petroliferi

Gpl

Serbatoi Gasolio



AGRICAM
www.agricam.it

Officina

Ricambi

Lubrificanti

Avanti, insieme.

**Pneumatici
Agricoli e Auto**

**Macchine
e Attrezzature Agricole**

AGRICAM

Via Bornate, 1 - 25018 Montichiari - Brescia
T. 030 961185 - F. 030 9658888 - www.agricam.it - agricam@agricam.it







SOUTH GARDA KARTING



Da vent'anni porta in pista emozioni e sicurezza

Nasceva vent'anni fa da un'idea e dalla passione del geometra Angelo Corberi il South Garda Karting di Lonato del Garda, uno dei più importanti kartodromi a livello internazionale che sulla pista lunga 1010 metri ha visto sfidarsi negli anni i più rappresentativi protagonisti del panorama del kart mondiale.

Numerose sono le edizioni qui disputate di gare internazionali, come la storica Winter Cup, e del campionato europeo e

Alonso, da Gerhard Berger e Nico Rosberg al sette volte campione del mondo di Formula 1 Michael Schumacher, che ha ormai eletto la pista di Lonato come circuito preferito per gli allenamenti sul kart. E se piloti tanto illustri scelgono spesso di "girare" al South Garda Karting è sicuramente perché il circuito, oltre ad offrire interessanti caratteristiche tecniche, ha da sempre puntato su serietà e sicurezza ed è in grado di offrire il piacere e il brivido della velocità con un costante



Da sinistra, il Sindaco Mario Bocchio, Nicola Cherubini, Michael Schumacher, Gianluca Leonardi, Valentino Leonardi e Ettore Prandini.

mondiale che hanno portato a Lonato non solo i migliori piloti di questo sport, ma un grande numero di tifosi ed appassionati provenienti da ogni parte del mondo. Del resto il kart ha una vocazione internazionale e il South Garda Karting ha sempre interpretato nel migliore dei modi lo spirito di questo sport, cercando di offrire servizi adeguati ai più alti standard, facendo diventare Lonato una significativa tappa della carriera professionale di ogni pilota.

E i nomi illustri delle quattro ruote mondiali che da qui sono passati sono davvero tantissimi: da Jean Alesi a Fernando

occhio di riguardo alla tutela e incolumità dei suoi utenti.

Nella direzione di questa sempre maggior sensibilizzazione sul tema della guida in sicurezza, il circuito di Lonato è da anni impegnato in numerosi progetti con scuole della provincia di Brescia ed è anche per poter implementare questo servizio che è allo studio un progetto di ampliamento della pista e delle strutture circostanti che renderanno il South Garda Karting e il suo Comune sempre più protagonisti del kart mondiale e delle positive ricadute socio-economico in grado di derivare da questa realtà di eccellenza.



DAVIDE BRIGHENTI E IL CAVALLO: PASSIONE TOTALE

La scintilla nel cuore di un bambino che fa scattare un' improvvisa, inaspettata passione per i cavalli. La totale e continua dedizione che nutre e fa crescere questa passione. Una forte determinazione nella ricerca della crescita e del miglioramento. Ma anche tanto rispetto e amore per i cavalli, considerati dei compagni e degli alleati. Il tutto permeato da una forte dose di serenità e calma che poi è la stessa che si legge negli occhi dei suoi cavalli. Questi gli ingredienti della storia di questo giovane campione del reining.

Davide Brigenti, 30 anni, vive e lavora a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, dove insieme alla moglie Giuditta Foti, come lui reiner ed allevatrice, gestisce un bellissimo centro di sua proprietà. Protagonista delle competizioni di reining a livello nazionale da quando era bambino,

nel 1999 è passato alla carriera di professionista coronata negli ultimi due anni da importanti successi internazionali. Lo abbiamo incontrato a Manerbio durante una tappa del circuito LR dove nonostante i tanti impegni personali porta i suoi numerosi allievi.

Come è iniziata la tua passione per i cavalli? Fin da piccolo, nonostante la mia famiglia non avesse nel modo più assoluto nulla a che fare con il mondo equestre (Davide proviene da una conosciuta famiglia di albergatori



e i miei genitori mi hanno comprato un Quarter Horse ed ho iniziato a frequentare il centro Arcese QH come allievo del trainer di allora Ricky Bordignon. Con lui ho iniziato anche a frequentare il circuito gare dedicandomi alla disciplina del reining.

Come è proseguita la tua formazione equestre?

Nel '96 mi sono spostato nel centro di Francesco Arrighi a Parma, dove il mio cavallo da gara era tenuto in addestramento e dove ogni weekend, ogni vacanza scolastica, ed ogni estate mi recavo per allenarmi e prepararmi alle gare. Nel frattempo a casa avevo organizzato un posto mio dove tenevo altri cavalli e dove ogni giorno della settimana dopo la scuola, potevo montare. Una volta conseguita la maturità ho iniziato a dedicarmi a tempo pieno ai cavalli, e sono passato a gareggiare dalla categoria dei Non Professionisti alle categorie Open (quelle

dei cavalieri professionisti). Ed da allora ogni anno mi sono recato negli Stati Uniti, per continuare la mia formazione e crescita professionale andando a montare con i migliori professionisti d'oltreoceano.

Quando hai deciso che i cavalli sarebbero stati la tua professione?

Da sempre! Come ho conosciuto questo mondo ho subito capito che era quello che volevo fare. I miei all'inizio non erano contentissimi perché non è un lavoro che ti da grandi garanzie, io stesso ragionando da padre lo posso capire. Però non sono stato mai ostacolato anzi. Tuttalpiù spronato a fare le cose al meglio. E questo è quello che ho cercato di fare, di mettere in questo lavoro tutta la passione, l'energia e la voglia di fare bene possibili, ma anche la professionalità e serietà che questo come qualsiasi altro lavoro richiede.

Che cosa ha secondo te di speciale il reining tra tutte le discipline della monta western, che ne fa anche tra l'altro l'unica tra queste ad essere ammessa ai WEG?

Una delle cose che rende speciale il reining è il contrasto tra la tecnica e la velocità. Generalmente l'equitazione è divisa tra discipline più tecniche e lente come il dressage nella monta inglese o il trail e il pleasure nella monta western, oppure quelle più dinamiche e veloci, la corsa, il salto ostacoli etc. Il reining invece rappresenta la capacità di unire in un'unica performance un livello di tecnica e di precisione altissimo con molta energia, velocità e potenza.

Veniamo ora ai tuoi successi. Da quando sei passato professionista nel 99 i tuoi più grandi successi li hai ottenuti negli ultimi due anni, due medaglie d'oro individuali a livello internazionale (un europeo e un mondiale individuali) e la medaglia nelle stesse competizioni a squadre per la nazionale italiana. Raccontaci qualcosa dei due cavalli che ti hanno portato a questi importanti successi.

Otello (OT Taris San Peppy) è il soggetto che ha fatto la differenza. Mi ha dato la possibilità di farmi conoscere, perché puoi essere bravo finché vuoi ma se non hai il mezzo giusto è difficile arrivare ai risultati importanti. Otello è il cavallo di Giuditta, mia moglie, con cui lei aveva partecipato al futurity nel 2001 arrivando seconda, e che era stato portato in numerose gare da Adriano Meacci e aveva rappresentato l'Italia ai master del 2005 (Giuditta Foti, moglie di Davide, è una reiner di successo a livello internazionale che come Davide ha coltivato la passione fin da piccola e che prima di sposare il campione



delle rive del Lago di Garda), ho dimostrato di essere affascinato da questo animale. Sono stato il classico bambino che ogni volta che vedeva un cavallo sgranava gli occhi, puntava il dito e ed i piedi e rimaneva incantato ad osservare. Per questo i miei genitori hanno deciso di assecondarmi, e mi hanno portato in un maneggio dove ho iniziato a prendere lezioni di monta inglese, avevo 6 anni e da allora non mi sono mai più allontanato da questo sport.

Come sei arrivato ad avvicinarti al mondo della monta americana ed in particolare del reining?

Sono state una serie di coincidenze, prima fra tutte il fatto che io abitando a Arco di Trento, vivevo a due passi dal centro Arcese Quarter Horse, (uno dei primi e più prestigiosi centri di allevamento ed addestramento di cavalli da Reining, in Italia ed al mondo). Appena avevo un momento libero andavo a vedere questi cavalli, sono rimasto affascinato da questa razza dalla loro versatilità. Il passaggio definitivo alla monta americana ed al reining è avvenuto quando avevo 10 anni

lombardo e di fondere il suo allevamento con quello del marito, aveva un suo centro il cui cavallo di punta era appunto OT Taris San Peppy, addestrato dal trainer Adriano Meacci che la seguiva nella preparazione alle gare). Poi Giuditta lo ha affidato a me nella preparazione e nella presentazione in gara. Sicuramente è stato un cavallo importante che mi ha aiutato nello sviluppo della mia carriera ma è stato anche una grossa responsabilità, perché era già stato portato in gara con successo sia da Giuditta che da Adriano.

La stesso discorso vale per l'altro cavallo importante

della tua carriera Dualin For Me. Certo, perché anche lui era un cavallo molto conosciuto che era stato portato in gare importanti da altri trainer. E anche con lui sentivo forte la responsabilità di dover far bene. Però con tutti e due c'è stato subito un buon affiatamento. E la pressione di sapere di dover fare bene è stata presto superata dal sapere che stavo montando un cavallo forte dal punto di vista tecnico e ancora di più dal sentire che entrambi avevano voglia di far bene per me.

Quanto conta in un cavallo da reining questo affiatamento, questa intesa tra cavallo e cavaliere?

Alla lunga conta tantissimo. Certamente non con tutti riesci ad aver un rapporto speciale, perché i cavalli hanno caratteri diversi e puoi benissimo ottenere buone performance senza avere un rapporto speciale con il tuo soggetto, ma spesso se tu ti occupi di loro e "ti prendi cura di loro" quasi sempre loro ti ripagano nel fare tutto quello che possono per te. C'è una grossa differenza in un cavallo che fa quello che gli chiedi perché è costretto e uno che fa il suo lavoro volentieri perché gli piace. L'esecuzione stessa di una manovra e della performance in generale è molto più fluida e convincente, e quindi più premiata agli occhi del giudice se eseguita con convinzione e non con costrizione.

Che cosa ti permette di ottenere questo affiatamento, questa voglia di collaborare del cavallo? È difficile da spiegare è una sensazione, è l'esperienza, è il vivere con i cavalli tutto il giorno tutti i giorni. Per addestrare un cavallo da reining ci vuole sicuramente tanta conoscenza tecnica, ma bisogna anche riuscire a capire cosa pensa il cavallo che stai addestrando, perché ha determinate reazioni. Il rapporto che bisogna cercare di instaurare è di reciproco rispetto.

Che caratteristiche deve avere un buon cavallo da reining? Sicuramente tanta capacità e predisposizione atletica e molta potenza fisica. Ma deve avere anche tanto cuore. Come Otello e Dualin che sono cavalli che non tradiscono mai le aspettative. Che quando hai bisogno e chiedi loro qualcosa in più ci sono sempre. Questi cavalli ti invogliano a fare tutto il

possibile per farli star bene, perché quello che dai loro in termini di attenzioni, cure e rispetto loro ti rendono sempre con la massima collaborazione quando sei in gara.

Il bilancio degli ultimi anni è sicuramente positivo sia dal punto di vista personale che professionale (una bella famiglia, un tuo centro che funziona a pieno ritmo, i successi in campi gara internazionali), **c'è qualcosa che ti auguri di aggiungere o di raggiungere nel futuro?** È banale dirlo,

ma sicuramente vorrei continuare a vincere! Ma le gare si sa a volte vanno bene a volte male. Per questo credo che comunque nel mio futuro sia importante la continua ricerca del miglioramento, che è anche uno degli aspetti più stimolanti e belli di questo lavoro. Consolidare la mia immagine di cavaliere professionista serio ed affidabile e continuare a crescere.



In un'oasi di pace e natura, circondato da campi di grano e dolci colline, sul confine tra la rigogliosa e verdeggiante campagna mantovana e lo splendido e frastagliato paesaggio

del Lago di Garda, la cui brezza mitiga il clima e accarezza le foglie, Davide e Giuditta Brighenti coltivano il loro sogno.

L'allevamento si inserisce naturalmente in questo contesto incontaminato e sorge sulle proprietà di un antico podere, "Cascina Caccia", del quale ogni mattone è stato conservato, ristrutturato e riportato all'antico splendore. In questa cornice ovattata, la "Brighenti Performance Horses", è un punto di riferimento per tutti gli amanti dell'affascinante razza Quarter Horse, in special modo per gli appassionati della disciplina del Reining, per chi già la pratica e per chiunque desideri avvicinarsi. Davide e Giuditta si occupano personalmente della gestione delle strutture, dell'allevamento e dell'addestramento dei cavalli. Serietà, professionalità e grande esperienza unite alla profonda passione per questi cavalli e per la specialità del Reining, sono la caratteristica distintiva di questo allevamento.

Davide è Istruttore Fise di III° livello Reining e si occupa con successo della doma dei puledri, dell'addestramento dei cavalli di tutte le età e dell'assistenza ai Non Pro, sia a casa che in gara. Oltre ad aver affiancato per anni noti trainer del circuito italiano di Reining, Davide ha affinato la sua esperienza recandosi più volte in America dove ha lavorato fianco a fianco ad alcune delle massime autorità nel panorama del reining internazionale tra cui Tim Mc Quay ed Andrea Fappani. Molteplici e costanti sono stati i risultati di Davide in gara (vedi Show Record).

Giuditta è invece un'abile amazzone Non Pro, il suo percorso nel reining inizia quando era ancora una bambina e da lì è stata un'escalation di successi; anche lei è stata sotto la guida dei migliori trainer americani tra cui Tom McCutcheon, Tim Curtiss e Pierre-Guylene Quellet. Giuditta si occupa esclusivamente della parte allevatoria e gestionale. Davide e Giuditta allevano cavalli da Reining con le migliori genealogie e le più moderne linee di sangue, hanno un piccolo e qualitativo parco fattrici e uno splendido e carismatico stallone palomino, OT Taris San Peppy, di proprietà di Giuditta, le cui vincite superano i 50,000 euro.





Fondata da Patrizio Arrighi nel 1980 si occupa della divulgazione ed insegnamento delle arti marziali in particolare karate e ju jitsu. I corsi serali si tengono presso la palestra delle scuole medie a Lonato del Garda.

Dal 2006 oltre alle arti marziali si tiene anche un corso di tai chi un'antica disciplina interiore cinese, una ginnastica dolce e salutare, praticata da milioni di persone di tutte le età in tutto il mondo. Attraverso la pratica si lavora sulla concentrazione, sulla respirazione e sul rilassamento mentale e muscolare. Il tai chi secondo la medicina cinese, ha come scopo primario favorire la crescita e la circolazione dell'energia all'interno dell'organismo, se questa scorre liberamente nei canali energetici senza interruzione il corpo gode di buona salute, al contrario se vi è un blocco il corpo si ammala o soffre di disarmonie. Inoltre il tai chi coltiva al suo interno un aspetto marziale che si rivela soprattutto nella pratica delle forme a mani nude e con alcune armi tradizionali cinesi, le principali sono la spada, sciabola, ventaglio.

I corsi si tengono il giovedì presso la palestra delle scuole medie con i seguenti orari:

- dalle ore 18 alle ore 19 karate ragazzi/e
- dalle ore 19 alle ore 20,30 tai chi adulti.

Inoltre da quest'anno in collaborazione con il Comune di Lonato del Garda è stato organizzato un **corso di difesa personale femminile gratuito** che si svolge da gennaio a maggio, con il seguente orario: giovedì dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

Per informazioni: 3341504970.





A.C.A.T. GARDESANA

Club degli Alcolisti in Trattamento

LONATO del GARDA (BS) - P.zza Marconi della Libertà, 1
 Tel. sede 3381490001 - Segreteria 3397064702
 Fax 0365 22028 - e-mail gianni.cappocci@alice.it
 C. Fisc.: 9508950175 - www.acatgardenana.com



AMATO GI.	333 890277
CONTRARIO G.	339 891784 - 339 891785
GAZZI G.	339 891786
GAZZI F.	339 891788
FRATTINI G.	339 891789 - 339 891790
ALBERTINI G.	347 829440
ROBBIANO G.	339 891791
SPINELLI G.	339 891792
FRANCINI G.	339 891793
LABIANI G.	339 891794

339 891795
 339 891796
 339 891797
 339 891798
 339 891799
 339 891800
 339 891801
 339 891802
 339 891803
 339 891804
 339 891805
 339 891806
 339 891807
 339 891808
 339 891809
 339 891810
 339 891811
 339 891812
 339 891813
 339 891814
 339 891815
 339 891816
 339 891817
 339 891818
 339 891819
 339 891820
 339 891821
 339 891822
 339 891823
 339 891824
 339 891825
 339 891826
 339 891827
 339 891828
 339 891829
 339 891830
 339 891831
 339 891832
 339 891833
 339 891834
 339 891835
 339 891836
 339 891837
 339 891838
 339 891839
 339 891840
 339 891841
 339 891842
 339 891843
 339 891844
 339 891845
 339 891846
 339 891847
 339 891848
 339 891849
 339 891850
 339 891851
 339 891852
 339 891853
 339 891854
 339 891855
 339 891856
 339 891857
 339 891858
 339 891859
 339 891860
 339 891861
 339 891862
 339 891863
 339 891864
 339 891865
 339 891866
 339 891867
 339 891868
 339 891869
 339 891870
 339 891871
 339 891872
 339 891873
 339 891874
 339 891875
 339 891876
 339 891877
 339 891878
 339 891879
 339 891880
 339 891881
 339 891882
 339 891883
 339 891884
 339 891885
 339 891886
 339 891887
 339 891888
 339 891889
 339 891890
 339 891891
 339 891892
 339 891893
 339 891894
 339 891895
 339 891896
 339 891897
 339 891898
 339 891899
 339 891900

Se hai problemi con l'alcolici vai dal medico o al centro di recupero. Il centro di recupero è il centro di cura, non un posto per la famiglia e un governo di città migliore.





DAI CREDITO AI TUOI SOGNI.

CESSIONE DEL QUINTO, PRESTITI PERSONALI,
CONSOLIDAMENTO DEBITI, CARTE DI CREDITO,
CARTE REVOLVING, RINEGOZIAZIONE MUTUI.



COMPONIAMO SOLUZIONI



DERIM MEDIAZIONE CREDITIZIA **S.R.L.**
www.gruppoderim.com info@gruppoderim.com UIC 130514



LE GARE GASTRONOMICHE

Salame e Chisöl

L'autunno a Lonato del Garda è il preludio per i lavori della fiera agricola commerciale ed artigianale del nostro comune che sempre puntualmente inaugura il nuovo anno. Giunta ormai alla 52ª edizione, l'imminente manifestazione inaugurerà il 15 Gennaio e per le vie del centro fino al 17 Gennaio bancarelle, profumi e colori risveglieranno nei lonatesi ricordi passati di antiche stagioni mai dimenticate. Il comitato fiera da tre anni, lavora per riscoprire la tipicità di questa manifestazione che per offerta, dimensioni e pubblico è una delle più importanti a livello regionale ma soprattutto è la prima fiera agricola della Lombardia.

Confermato anche quest'anno il tradizionale Circuito Enogastronomico **"A Tutto porcello"** durante il quale i ristoranti della zona offriranno a prezzi davvero competitivi menù a base proprio di maiale. Un'opportunità unica, che aprirà i battenti dal 2 gennaio e proseguirà sino al 21 febbraio 2010. Altrettanto apprezzate, sono le gare gastronomiche, che da due anni animano i partecipanti in una sana competizione a suon di salame e chisöl. Due le gare, **"El salam pè bù de Lunà"** e **"El Chisöl de la mè nõna"**. Davvero grande il successo di queste iniziative che coinvolgono non solo i cittadini lonatesi ma anche quelli dei comuni limitrofi attratti dalla genuinità e particolarità della manifestazione.

Cominciando dalla gara del salame, è antichissima la tradizione norcina, infatti dal XII al XVII sec. ci fu un forte sviluppo dei mestieri legati alla trasformazione di carni suine, e fra questi s'affacciò la figura del "norcino". Col tempo tali professionisti iniziarono ad organizzarsi in corporazioni o

confraternite, andando a ricoprire importanti ruoli all'interno della società e creando nuovi prodotti di salumeria. L'antico mestiere del norcino è un lavoro duro e faticoso migliorato nel tempo dalle nuove attrezzature ma che mantiene intatta tutta la ritualità delle azioni, le stesse da più di 1000 anni. Tra il 1200 e il 1300 infatti i norcini si svegliavano alle prime luci dell'alba quando iniziava il rito dell'uccisione del maiale.

In grossi paioli era contenuta l'acqua calda necessaria per lavare l'animale dopo l'uccisione. All'epoca nelle famiglie di agricoltori il compito di cuocere i budelli di maiale (ormai in disuso) era affidato alle donne, ed è proprio nei budelli che andrà la carne di maiale tritata (*l'empiom*). Gli uomini, dopo aver lavato l'animale, cominciano a tagliarlo... il giorno successivo iniziano a preparare i salami. Una tradizione insomma sì locale ma anche nazionale con una storia davvero millenaria, tutta un'altra storia invece quella del *chisöl*, la torta tipica lonatese, una cimbella gustosa e ricca arrivata a noi con molte variazioni date dall'arricchimento degli ingredienti che in origine erano veramente poveri. La ricetta estrapolata dalla ricerca sulla cultura enogastronomia gardesana di Luigi Del Prete annovera tra gli ingredienti, farina, zucchero, strutto, uova sale latte, scorza di limone grattugiata pangrattato e lievito. Le nonne, ancora lo ricorderanno cuocevano questo eccezionale dolce sotto la cenere del fuoco. Ora basta semplicemente mettere l'impasto in una stampo per ciambelle ed infornarlo per trenta minuti. Di seguito riportiamo il regolamento ed il modulo d'iscrizione alle gare gastronomiche certi di riscuotere anche quest'anno l'eccezionale successo degli anni passati.

DOMANDA D'ISCRIZIONE ALLE GARE GASTRONOMICHE

Segnare con una crocetta la gara a cui si vuole partecipare: **Gara 1 - miglior salame** **Gara 2 - miglior chisöl**

Nome Cognome

Indirizzo: Via CAP Città Prov.

Tel. Lì, gennaio 2010

Con la presente domanda, il sottoscritto, dichiara di accettare integralmente il regolamento e riconoscere l'insindacabile giudizio della commissione giudicante. Dichiara inoltre di essere a conoscenza che il prodotto consegnato per la gara verrà successivamente distribuito, come assaggio, ai visitatori della fiera.

In fede

REGOLAMENTO

DATA DI SVOLGIMENTO E LUOGO DELLA PROVA:

Domenica 17 Gennaio 2010, con inizio alle ore 9.30 presso il Palazzo Municipale.

GARA 1: "El salam pö bù de Lunà" (valutazione del miglior salame)

GARA 2: "El chisöl de la mè nõna" (valutazione del miglior chisöl).

MODALITA' PER L'ISCRIZIONE E LA CONSEGNA:

Le domande di iscrizione alle gare devono essere redatte sull'apposito modulo da ritirarsi presso la segreteria della Fiera oppure utilizzando il fac-simile riprodotto sul "Numero Unico". La consegna dei prodotti (salame e chisöl) e della modulistica devono essere effettuati nei giorni da mercoledì 13 a sabato 16 gennaio 2010, ore 9-12 e 14-18 presso la segreteria della Fiera (Palazzo Municipale, tel. 030.9131456 - 030.91392221).

ISCRIZIONE GRATUITA. L'iscrizione è libera per tutti i cittadini residenti e non.

PREMIAZIONE: Domenica 17 gennaio 2010 dalle ore 17.00 presso Piazza Martiri della Libertà. Successivamente verranno offerti ai visitatori assaggi dei prodotti in concorso.

CARATTERISTICHE E MODALITA' DI CONSEGNA DEI PRODOTTI:

SALAME: peso minimo: gr. 800; tempo di stagionatura: 45 giorni; non si terrà conto della presenza o meno di muffa o della grandezza del taglio della carne; verranno esclusi dalla gara i salami che presentino buchi o "pulcino"; verrà considerato un pregio del salame la facile rimozione del budello.

TIPO DI CONFEZIONAMENTO: Sacchetto di carta con allegato la descrizione degli ingredienti utilizzati.

PREMI: 1°- Classif. € 200,00 2°- Classif. € 150,00 3°- Classif. € 50,00 e diploma.

CHISÖL: peso minimo: Kg. 0,5.

TIPO DI CONFEZIONAMENTO: scatola di cartone per torte con allegata la descrizione degli ingredienti utilizzati.

PREMI: 1°- Classif. € 150,00 2°- Classif. € 100,00 3°- Classif. € 50,00 e diploma.



a cura di Ugo Ughi

È notizia di oggi che l'Unione Europea ha concesso alla pizza napoletana la denominazione di "Specialità tradizionale garantita" quando sia preparata con gli ingredienti: mozzarella di bufala Dop, pomodoro San Marzano, olio extra vergine di oliva e farina di grano tenero. La pizza, una specialità gastronomica nata a Napoli alla metà del 1700, cibo delle classi meno agiate del meridione d'Italia, è in questi anni assunta a scelta alimentare caratteristica da gran parte dell'umanità coinvolta nella fretta e nella velocità della vita quotidiana; preferita da mamme e bambini, un po' meno dai maschi, resta comunque gradita a tutti. Per ottenere il riconoscimento c'è voluto l'impegno del Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, sorprendentemente non meridionale, ma uomo del nord-est italiano ove cibo di tutto rispetto è la "polenta e osei".

Eppure pizza e polenta e uccelli, seppur di diversa tradizione gastronomica qualche analogie le mostrano; entrambi i piatti sono comparsi intorno alla metà del 700 ed entrambi sui deschi dei ceti meno abbienti. La pizza trovò la sua diffusione in tutti gli strati della popolazione, ricchi e meno ricchi, negli ultimi 50 anni ed il riconoscimento dei governanti nel 2009, mentre la "polenta e osei", diventò di moda fra i signori già nel 700. Nello stesso secolo trovò anche un poeta, Clemente Bondi, un gesuita della Valsugana certamente più cacciatore di selvaggina che di streghe, che con questi gustosi versi celebrò l'avvenimento.

LA POLENTA CON GLI UCCELLI

L'opera ferve; è già del pranzo omai
L'ultima parte a terminarsi è presta;
Di lesso e arrosto n'han mangiato assai:
E solo l'estremo e miglior cibo resta.
Ognun L'aspetta e volge avido i rai,¹
E con la man fa cenno e con la testa.
Ma già l'accusa il vivo odor fragrante,
Già l'aspettato vien piatto fumante.

Come talor se rondine discende
Con l'esca² usata in bocca al tetto fido,
Lo stuol digiuno de'pulcin, che attende,
A l'arrivo di lei solleva il grido;
Ognuno a gara il collo allunga e stende,
E il rostro aperto mostra fuor del nido;
Tale, arrecarsi il cibo saporito,
Ognun surge a veder dal proprio sito.

Cresce ne i nostri campi un seme eletto,
Che grosso e lungo ha il gambo, ampia la fronda:
Dal natio lido, grano turco è detto;
E mette al maturar pannocchia bionda,
Che curva piegar suol sul gambo eretto
(Sì numerosa di granelli abbonda);
A lunga barba e conica figura;
Ed è d'un palmo e più la sua misura.

Ben macinata la farina e sciolta,
Che gialla è di color, morbida al tatto,
Dentro uno staccio s'agita e si volta,
e d'ogni crusca si rimonda affatto.
Indi in bollente e cavo bronzo³ accolta,
Si mesce a l'onda; e poi per lungo tratto
Sul focolar uom di robusta lena
Con un grosso baston la gira e mena.

Né cessa dal lavoro infin che, cotta,
in sodo impasto si restringe e addensa.
Dal foco allor si toglie;
E mentre scotta,
Sopra si versa a ripulita mensa.
Indi su lei, che in fette è già ridotta,
E burro e cacio larga man dispensa;
E, condito così, grato diventa
Il caldo cibo: e chiamasi polenta.

Giacque lunga stagion, esca aborrita,
Sol tra' villaggi, inonorata e vile;
E, da le mense nobili sbandita,
Cibo fu sol di rozza gente umile:
Ma poi ne la città, meglio condita,
Ammessa fu tra 'l popolo civile;
E giunse alfin le delicate brame
A stuzzicar di cavalieri e dame.

Giunse il gran piatto adunque; e fece in fretta
Aprir la bocca ed inarcar le ciglia:
Né solo giunse già, che seco eletta
Venne d'augei multiplice famiglia,
Altri selvaggi ed altri da civetta,⁴
Ma buoni e cucinati a meraviglia.
Chi gli assaggiò vi dica il lor sapore;
Toccò il fumo a' poeti, e il solo odore.

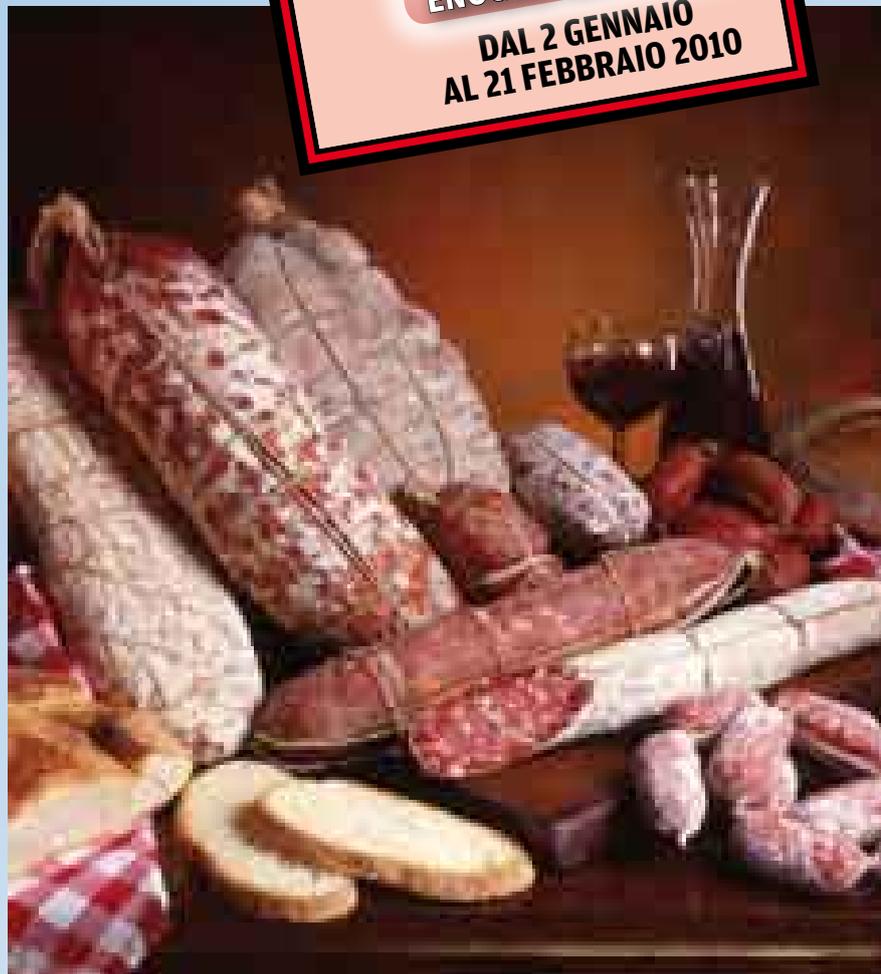
CLEMENTE BONDI

¹ *i rai: gli occhi*

² *l'esca: il cibo*

³ *in bollente e cavo bronzo: nel paiolo!*

⁴ *Alcuni presi a caccia nei boschi, altri presi sui panioni con la civetta.*



Ristorante
LA ROCCA CONTESA

Via Ugo da Como, 8 - Lonato d/G. (Bs)
Tel. 030 9913780 - Fax 030 9134420
info@laroccacontesa.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

MENU

Ossobuco di maiale con rape bianche stufate e polenta

Tagliatelle di pasta fresca all'uovo con filangè di lonzino di maiale affumicato da noi e crema di verze

Cosciotto di maialino ripieno con mele e castagne e crema al Calvados

Ravioli di prugne e pinoli con crema di zucca

Acqua - Un bicchiere di Marzemino d'Isera DOC 2005 "Nailam" - La Vis Caffè

€ 30,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Agriturismo
MULINO BIANCO

Az. Agricola Tonolini Tiziano

Via XXIV Maggio, 2 - Lonato d/G. (Bs)
Tel. 030 9130790 - Fax 030 9196653
info@agriturismomulinobianco.com

APERTO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
(SU PRENOTAZIONE APERTURA IN QUALSIASI GIORNO)

MENU

Affettati misti nostrani, Polenta con lardo, Frittatine con "Pestöm", Fagioli con cotiche

Casoncelli al radicchio con sfrigolata speck, Trippa, Pasta e fagioli, Pappardelle funghi e salsiccia

Coppa cotta con spinaci, Arista al latte, Filetto di maiale ai capperi, Verdure di stagione

Dolce della casa

Acqua - 1/4 vino

Caffè

€ 25,00

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Il nostro menù subirà alcune variazioni per non essere ripetitivi.

Agriturismo IL ROVERE

S. Cipriano, 34 - Lonato d/G. (Bs)
Tel. e Fax 030 9120057
Cell. 338 3727513

APERTO DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA

MENU

*Salame nostrano, Prosciutto crudo,
Verdura in agrodolce, Frittata con
salsiccia e cipolle, Polpettine alla
mortazza*

Casoncèi dal saùr esageràt, Tagliatelle alla
pattona (vellutata di patate e salsiccia)

*Salamine, costine e coppa alla brace
con polenta, Cotiche con fagioli
oppure Arista al latte al forno
profumata alle noci,
Contorni misti di stagione*

Sbrisolona con liquore alle prugne o
Salame al cioccolato

Acqua

Vino DOC di produzione "Il Rovere"
Caffè

€ 25,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Ristorante Bar BOCCIODROMO

**Viale Andreis, 104
Desenzano d/G. (Bs)**
Tel. 030 9127128

CHIUSO IL MARTEDÌ

MENU

*Salame, Coppa, Pancetta, Verdure in
agrodolce*

Pennette con ragù di maiale

*Arista al forno con funghi porcini,
Fagioli con cipolle*

Salame di cioccolato

*Acqua - Vino rosso Benaco Bresciano
IGT "Cascina La Pertica"*

Caffè corretto

€ 20,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Trattoria LE BAGNOLE

Via Bagnole, 4 - Lonato d/G. (Bs)
Tel. e Fax 030 9132844

APERTO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

MENU

*Affettato misto nostrano, Frittatina alle
erbette, Polenta e lardo di Patanegra,
Bigné ripieni ai carciofi e pancetta, Pizza
della casa con salamella*

Risotto funghi e "Pestöm", Casoncelli
alla bresciana, Pennette alla rustica

*Salam agher con purè di patate,
Scaloppe di maiale ai sapori o grigliata
mista, Contorno*

Sbrisolona alle nocciole o Torta di pere

Acqua - 1/4 di vino

Caffè

€ 22,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

*Il nostro menù subirà alcune variazioni
per non essere ripetitivi.*

Ristorante ANTICO CORLO

**Via Repubblica, 74
Lonato d/G. (Bs)**
Tel. e Fax 030 9132323

CHIUSO IL LUNEDÌ

MENU

*Aperitivo con bruschettine
Salumi misti*

Paella al porcello

Saltimbocca con purè di patate

Meringa al cioccolato

Acqua

Vino "Cantine Zerbio"

Caffè

€ 25,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Ristorante IL RUSTICHELLO

Viale Roma, 92 - Lonato d/G. (Bs)
Tel. 030 9130107 - Fax 030 9131145
info@ristorantehotelrustichello.it

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

MENU

*Crustù col Lard, Codeghi nostrà e
salsa Verde, Fritadina coi Fons e
Pansèta, Sopressa co la polenta
brostolada*

Risot col "Tastasal", Pisarei con la
Salamela, Fasoi e Formai

*Pursili de lat arost e polenta, Patate
noele rostide col Sigolot*

Turta sabiusa cò la crema al Zabaiù

Acqua

*Vin Ros de chèl bùn, Moscat dùs
Cafè corèt*

€ 29,00

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Trattoria "da Arturo" MADONNA DELLA SCOPERTA

Loc. Madonna della Scoperta
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9103303 - Fax 030 9919672
Cell. 328 2838655
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

MENU

Misto di salumi nostrani, Insalata russa, Sottaceti e cotechino caldo con polenta

Maltagliati con "Empiöm", Tortellini panna e prosciutto

Salamelle e costine alla griglia, Arista dello chef, Cotiche con fagioli, Contorni misti di stagione

Bis di dolci della casa

Acqua

Vino bianco e rosso "Az. Agr. Tosoni Fabio"

Caffè

€ 22,00 + un gradito omaggio
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

LOCANDA DI CAMPAGNA

Via Campagna di Sotto, 4
Lonato d/G. (Bs) - Tel. 030 9133134
locandadicampagna@libero.it
CHIUSO IL MARTEDÌ

MENU

Cestino con lombatina di maiale affumicato e cappuccio rosso marinato

Tagliatelle con ragù bianco di maiale e funghi

Cosciotto di maiale al forno con aromi, purea di mele e patate

Plum cake variegato con crema inglese

Acqua - Merlot - Chardonnay

Caffè

€ 25,00 È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Pizzeria Trattoria EZIO

Via Corobbiolo, 6
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9131778
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

MENU

Affettati misti della casa con focaccia, Polenta con guanciale

Maccheroncini al torchio con ragù di maiale

Braciola ed "Empiöm" di maiale alla griglia, Contorni di stagione

Chisöl

Acqua - 1/4 di vino rosso

Caffè

€ 18,00

(Solo su prenotazione anticipata di 2 giorni in sostituzione dei secondi "Maialino da latte al forno" **€ 24,00**)

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Trattoria DA ACHILLE

Via Parolino, 2
Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9130558
CHIUSO IL LUNEDÌ

MENU

Salame, Pancetta, Lardo di Colonnata, Fagioli con le cotiche, Verdure sott'olio, Frittata con la pasta del salame

Risotto al "Empiöm" con trevisano mantecato alla scamorza, Casoncelli alla Breno

Stinco e cosciotto porchettato al forno, Costolette di maialino da latte alla milanese, Verdura al carrello

Dolci della casa

Acqua - Vino Merlot

Caffè

€ 25,00
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Trattoria DA OSCAR

Via BarcuZZi, 16 - Lonato del Garda (Bs)
Tel. e Fax 030 9130409
info@daoscar.it

CHIUSO LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO,
MARTEDÌ A PRANZO

MENU

Salame fresco in padella sfumato all'aceto rosso con cipolla fondente e cuori di verza in insalata con polenta di Storo abbrustolita, Prosciutto crudo S. Ilario con frittelle di bagöss in cestino di grana

Risotto con "Pestöm" e profumo di cannella

Braciola di maiale di nonna Angela, Costine di maiale marinate e grigliate alle erbe aromatiche e polenta, Cotiche con fagioli

Semifreddo di amaretti con zabaione freddo al nocino

Acqua - Vino

Caffè

€ 40,00
È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Agriturismo LA CIVETTA

Via Civetta, 2/A - Lonato del Garda (Bs)

Tel. e Fax 030 9103503

Cell. 339 1166866

info@agriturismolacivetta.com

APERTO TUTTE LE SERE, SABATO E DOMENICA
ANCHE A PRANZO

(chiuso per ferie fino al 5 gennaio '10)

MENU

Coppa, Salame, Speck, Bocconcini di sfoglia, Formaggio di fattoria con confettura di pomodori verdi, Verdurine, Frittatina delicata, Polentina calda

Maccheroncini con guanciale croccante, favette e pecorino

Filetto di maiale su pietra serpentina, Contorni

Sorbetto

€ 20,00 coperto e bevande escluse
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

LA TANA DEL GUFO

Via Corte Ferrarini, 2

Lonato d/G. (Bs)

Tel. 030 9919900 - Fax 030 9139877

info@latanadelgufo.it

SEMPRE APERTO

MENU

Polenta morbida con luganega in salsa di pomodoro, Crostini caldi con crema di lardo e miele di acacia, un calice di "Garda Brut" VSQPRD

Risotto con il "Pestöm", Linguine al limone con guancialino croccante

Stinco di maiale al forno con patate saltate al pepe rosa

Torta sbrisolona con grappa di Gropello del Garda

Acqua - Garda Classico DOC Gropello 2007 "Az. Agr. Spia d'Italia"

Caffè

€ 30,00

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Trattoria BETTOLA

Via Bettola, 15

Lonato del Garda (Bs)

Tel. e Fax 030 9130237

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA E IL MARTEDÌ SERA

MENU

Affettato misto con torta frita, sott'olio, Quiche Lorraine

Risotto con "Pestöm" di maiale, Ravioli al radicchio con salsa alla pancetta

Finissima di maiale alle mele, Scaloppine con funghi

Mousse di cioccolato e pere

Acqua - 1/2 vino

Caffè

€ 27,00

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Agriturismo AMBROSINA

Via Ambrosina, 1

Maguzzano di Lonato d/G. (Bs)

Tel. 030 9913583

enricasig@libero.it

CHIUSO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

MENU

Antipasti nostrani e sott'oli

Bigoli al "Pestöm", Gnocchetti panna e speck

Porchetta al forno (min. 8 persone, solo su prenotazione), Lucanica alla messicana con polenta e patate al forno

Salame al cioccolato

Acqua - Vino della casa

Caffè

€ 25,00

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE



Sul Numero Unico della “fiera di S. Antonio” non poteva mancare per l’edizione del 2010 un breve ricordo di **Antonino Quattrocchi**, ovvero del Professor Quattrocchi dell’ITIS di Lonato.

È il ricordo di chi, come me, lo ha conosciuto ed apprezzato fin dai tempi in cui frequentando l’ITIS di Lonato da ragazzo potei apprezzarne le caratteristiche umane.

Oggi il Professor Quattrocchi, così lo chiamavo e così resta per me, non è più tra noi. Inesorabilmente si è conclusa la sua parabola terrena ma da lassù, certamente, continua ancora ad incitarci e sorridere. Lo riconoscevi da lontano con il suo passo sempre svelto ed il sorriso sulle labbra. Era sempre pronto alla discussione, al dialogo, a dare suggerimenti. Me ne diede da studente e me ne diede anche quando fui Sindaco. Quando potevo lo ascoltavo perché sapevo che del Professor Quattrocchi ci si poteva fidare. Ho il ricordo delle chiacchierate durante le gite scolastiche in cui parlavamo del nostro bel paese, ho il ricordo delle sue storie di marinaio, ho il ricordo di quando, orgoglioso, mi portò in visita al cantiere della sua nuova casa in costruzione.

Come me tanti altri. Proprio pochi giorni dopo averlo accompagnato al camposanto ho incontrato un altro suo studente che frequentò l’ITIS prima di me e che ne conservava il medesimo fresco ricordo. Ma del Professor Quattrocchi deve portare ricordo tutta Lonato perché l’Istituto Tecnico Industriale di Via Galilei è oggi una scuola all’avanguardia che non teme confronti con altri istituti più blasonati.

Questo è il risultato di un lavoro iniziato da Antonino Quattrocchi con un gruppo affiatato di altri docenti che seppe e volle cogliere l’opportunità di donare a Lonato una scuola eccellente.

Una scuola antesignana anche nei corsi specialistici come quello di caldaista che proprio il professor Quattrocchi introdusse per finire ai corsi serali che lui volle aperti al pubblico per far conoscere la scuola e sfruttare al massimo le attrezzature didattiche disponibili. Se l’anonimo “piazze” in cui ha sede oggi l’ITIS fosse a Lui intitolato non credo che nessuno avrebbe alcunché da eccepire.

Morando Perini



Discorso ufficiale del Dirigente Scolastico Reggente **FIORELLA SANGIORGI** durante la Cerimonia per la consegna di Strumenti Musicali donati alla Scuola Primaria Don Milani dell’Istituto Comprensivo Statale “Ugo Da Como” di Lonato del Garda, in memoria del **Dottor Andrea Ider**.

È commovente per me incontrarci qui oggi per ricordare la figura del Direttore Dottor Andrea Ider, che ha lasciato negli animi di chi lo ha conosciuto tanto affetto e riconoscenza. Siamo qui per ricordare la sua grandezza umana e professionale e per dimostrare quanto sia possibile non dimenticare l’amore che si può ricevere e dare anche all’interno di un’esperienza professionale.

È il destino dei grandi spiriti quello di rivelarsi quando la morte pone termine alla loro vicenda terrena. Non una commemorazione quindi, che sarebbe sempre di *povero contenuto*, ma un incontro amichevole con chi prediligeva: i bambini, che egli incontrava nella scuola che ha diretto per tanti anni, ma anche i suoi docenti, che hanno manifestato la volontà di ricordarlo compiendo gesti di solidarietà a favore di associazioni e della scuola primaria di Lonato.

Egli ha fatto dono di se stesso, dopo aver profuso tutta la ricchezza del suo animo, senza chiedere in cambio nient’altro che il rispetto dei valori morali, nella lealtà dei rapporti.

Il Dottor Andra Ider dimostrava una particolare attitudine nello studio, nella musica, nella cultura in senso ampio. Ricordo quando, ormai già pensionato metteva a disposizione con entusiasmo le sue conoscenze per accompagnare scolaresche in viaggi d’istruzione e la passione che riusciva a suscitare nei confronti dell’arte.

Ringrazio oggi tutti i suoi ex-insegnanti, in pensione, che in sua memoria hanno voluto far dono alla Scuola Primaria di Lonato di Strumenti Musicali per potenziare e sviluppare la sensibilità musicale negli alunni”.

*Dirigente Scolastico Reggente
Fiorella Sangiorgi*



IL COMUNE E IL PUBBLICO



Città di Lonato del Garda

Orari di ricevimento degli amministratori

(con appuntamento)

MARIO BOCCHIO	Sindaco	martedì 14.30-16.30
MONICA ZILIOLI	Vicesindaco, Ass. ai Lavori Pubblici	martedì 14.30-16.30
VALENTINO LEONARDI	Ass. alle Attività Commerciali	lunedì 9.00-11.00
ROBERTO TARDANI	Ass. all'Urbanistica	giovedì 14.30-15.30
VALERIO SILVESTRI	Ass. alla Cultura e Pubblica Istruzione	martedì 14.30-17.00
ROBERTO VANARIA	Ass. alle Attività Produttive, Viabilità, Ecologia e Nettezza Urbana	martedì 14.30-16.00
ETTORE PRANDINI	Ass. ai Servizi Sociali, Personale, Sport e Tempo libero	martedì 9.00-12.00

Orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali

PROTOCOLLO	• da lunedì a venerdì 9-12.30 • martedì 16-18 • sabato 9-12
SERVIZI DEMOGRAFICI	• da lunedì a venerdì 9-12.30 • martedì e giovedì 17-18 • sabato 9-12
SEGRETERIA	• da lunedì a venerdì 9-13 • martedì e giovedì 16-18 • sabato 9-12
COMMERCIO	• da lunedì a venerdì 9-13 • martedì 16-18
PATRIMONIO	• da lunedì a venerdì 9-13
RAGIONERIA	• da lunedì a venerdì 9-13 • martedì 16-18
TRIBUTI	• da lunedì a sabato 9-12 • martedì 16-18
POLIZIA LOCALE	• da lunedì a sabato 10-12 • servizio cassa, da lunedì a venerdì 10-12
CULTURA	• da lunedì a venerdì 9-13 • martedì e giovedì 15-17
BIBLIOTECA	• da martedì a venerdì 14-18.30 • sabato 9-12 e 14-17
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	• da martedì a venerdì 10-12 • giovedì 16-18
LAVORI PUBBLICI	• da martedì a sabato 10-12 • giovedì 16-18
SERVIZI SOCIALI	• da lunedì a venerdì 9-13 • martedì 16.00-18.00
DIFENSORE CIVICO	• mercoledì 11-12 • sabato 10.30-12
RELAZIONI CON I CITTADINI	• martedì e venerdì 9.30-12.30

Numeri telefonici degli Uffici comunali

Centralino - Protocollo	030.91392211 - Fax 030.91392240
AREA AMMINISTRATIVA	Segreteria 030.91392217 Servizi Demografici 030.91392233 Commercio 030.91392225 Fiera 030.9131456 Difensore Civico 030.91392238 Giudice di Pace 030.9130055 Relazioni con i cittadini 030.91392238
AREA POLIZIA LOCALE	Centralino Polizia Municipale 030.91392223 Protezione Civile 800.610.110
AREA SERVIZI CULTURALI	Istruzione 030.91392245 Cultura 030.91392247 Biblioteca 030.9130755
AREA SERVIZI SOCIALI	Socio Sanitario 030.91392243 Sport 030.91392242
AREA FINANZIARIA	Ragioneria 030.91392258 Tributi 030.91392253 Patrimonio - Casa 030.91392256 Servizio Affissioni 030.9132626
AREA TECNICA	Lavori pubblici 030.91392276 Urbanistica - Edilizia Privata 030.91392279 Ecologia 030.91392282
NUMERI UTILI	Farmacia Comunale 030.9913988 Emergenza Gas - Sime 030.9913734 Pronto Intervento - Sime 0373.230078 Emergenza Acquedotto 030.3530030 Stazione Carabinieri 030.9130051



Un grazie sentito e profondo deve essere rivolto all'Amministrazione Comunale che con la collaborazione del Comitato Fiera, dei volontari, della Fondazione Ugo Da Como, della Pro-Loce, dei dipendenti comunali, delle forze dell'ordine, di tutte le associazioni, delle frazioni, dell'Istituto Comprensivo Ugo Da Como, ha lavorato affinché la 52ª Edizione della Fiera Agricola Commerciale ed Artigianale di Lonato del Garda potesse rivivere nuovamente. Un ringraziamento particolare anche a tutti gli sponsor, ai commercianti, ai ristoratori, agli espositori che anche quest'anno nonostante la crisi hanno creduto nella manifestazione investendo. È grazie alla Fiera, che il territorio lonatese vive ogni anno un momento di crescita e un'atmosfera magica attraverso uno svago che unisce cittadini e non nelle vie della nostra splendida città.



COMITATO FIERA

Leonardi Valentino, *Presidente*

Ferrarini Nicola, *Direttore*

Lomurno Lara, Cherubini Nicola, Bollani Davide, Cassini Fabrizio, Crotti Andrea, Boschetti Marco, Contiero Giovanni, Mantovani Manlio, Gamba Alessandro.

Volontari: Antinori Roberta, Gheda Vilma, Facchinetti Mirvano, Catalano Franco, Vasori Iannes, Dolcera Giancarlo, Valenti Daniele, Gallerini Pietro, Frera Diego, Cristini Claudio.

Numero Unico della 52ª Fiera Regionale di Lonato del Garda

Supplemento a "Lonato in casa"
Notiziario dell'Amministrazione Comunale
Anno XIII - n. 49 - Dicembre 2009

Direttore responsabile: Mario Bocchio
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 5 del 18-2-1997

Editore: Comune di Lonato del Garda

Fotografie: BAMSphoto Rodella - Montichiari (Bs)
Archivio Città di Lonato del Garda (Bs), Paolo Faini
Foto Bonetta - Lonato del Garda (Bs)

Redattrice: Camilla Vanaria

Stampa: Grafiche Tagliani - Calcinato (Bs)



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

10° GRAN GALÀ SPETTACOLO

Dehori[®]
danceanddinnerclub

VENERDÌ 15
GENNAIO 2010
ore 21.00

"Bruce Ketta"

Grande comico direttamente da ZELIG

"Antonio Mezzancella"

Cantante imitatore di Radio Studio Più 

Presenta la serata Marco Corona

La serata proseguirà con la musica dei DJ del Dehor.

INGRESSO GRATUITO



52ª FIERA REGIONALE DI LONATO DEL GARDA
Agricola Artigianale Commerciale

15 • 16 • 17 GENNAIO 2010



SEMPRE APERTO

**Tutto ciò che
ti serve... è qui!**

DAL 2 GENNAIO, SALDI*

DESENZANO DEL GARDA - www.levele.info

